

G. SORCI - B. MASSA - G. CANGIALOSI

**Avifauna delle Isole Egadi
con notizie riguardanti quella
della provincia di Trapani (Sicilia)**



MILANO

1973

G. SORCI - B. MASSA - G. CANGIALOSI

Avifauna delle Isole Egadi con notizie riguardanti quella della provincia di Trapani (Sicilia)

RIASSUNTO. — Gli Autori, iniziando uno studio dell'avifauna di tutte le provincie siciliane, presentano il risultato delle ricerche effettuate nel territorio trapanese ed alle Isole Egadi e dello Stagnone (Prov. di Trapani, Canale di Sicilia). Dopo l'ampia introduzione e la descrizione geologica e botanica degli arcipelaghi vengono date alcune notizie sulle migrazioni nel trapanese e nelle isole circum-siciliane.

Nell'elenco sistematico, che consta di 287 specie, di cui alcune segnalate per la prima volta nella provincia e molte non ancora note per le isole, vengono date notizie sulla loro frequenza nei passi, d'inverno e per le specie nidificanti, d'estate. Per ogni specie viene detto se già nota per le altre isole circum-siciliane e per alcune viene data qualche informazione sulla biologia. Il lavoro è concluso da una lista di specie di probabile passaggio nella provincia di Trapani, ma ancora non accertate e da un quadro consuntivo delle specie ad oggi note per le isole Eolie, Ustica, Egadi, Pantelleria, Pelagie, Malta e Sicilia.

RÉSUMÉ. — Les Auteurs, commencent une étude de l'avifaune des provinces siciliennes, présentent le résultat des recherches effectués dans le territoire trapanois et dans les Iles Egades et du Grand Etang (Prov. de Trapani, Canal de Sicile). Après l'étendue introduction et la description géologique et botanique des archipels viennent données des notices concernant les migrations dans le trapanois et aux Iles circum-siciliennes.

Dans la liste systématique, qui consiste en 287 espèces, quelqu'une signalée pour la première fois dans la province et plusieurs non encore notifiées pour les îles, viennent données des notices sur la fréquence durant les passages, l'hiver et, pour les espèces nidificatrices, durant l'été. On dit pour toutes les espèces si déjà notifiées pour les autres îles circum-siciliennes, et on donne des informations sur la biologie de quelqu'une. Le travail est terminé d'une liste d'espèces de probable passage dans la province de Trapani, mais encore non vérifiées, et d'un tableau consuntif des espèces aujourd'hui notifiées pour les îles Eoliennes, Ustica, Egades, Pantellerie, Pelages, Malte e Sicilie.

SUMMARY. — The authors, beginning a study of the avifauna of all the Sicilian provinces, present the result of the researches made in the territory of Trapani, Egadi-isles and Stagnone-isles. (These isles belong to the province of Trapani and are in the Sicily channel).

After a copious introduction and a geological and botanical description of the Archipelagos, they give some news about the migrations in the territory of Trapani and the isles which surround Sicily.

In the systematic list, which consist of 287 species, some of whom are pointed out in the province of Trapani for the first time, while many others are not yet known in the isles, they give news about the frequency of the birds of passage, in winter, and about the nesting species, in summer. Thanks to the authors we learn too if every species is already known in the other isles surrounding Sicily and even biological informations about some of these species. The authors conclude their work with a list of the probable birds of passage in the province of Trapani, but not yet verified and with a final description of the species known today in the following isles: Eolie, Ustica, Egadi, Pantelleria, Pelagie, Malta, and Sicily.

Introduzione.

Nello studio dell'avifauna delle piccole isole del Mediterraneo restava a tutt'oggi una piccola lacuna, vale a dire l'incompletezza delle ricerche compiute a tal fine nell'arcipelago delle Egadi.

Con questo lavoro intendiamo portare il nostro modesto contributo a questa branca della scienza, senza peraltro con questo voler chiudere l'argomento; infatti si sa che lo studio delle popolazioni animali ed anche vegetali nelle piccole isole è piuttosto laborioso e non privo di sorprese, per cui alla lista che noi presentiamo, con l'andare degli anni e l'intensificarsi delle ricerche si verranno ad aggiungere tante altre specie che noi oggi crediamo « occasionali »; e nello stesso modo, se muterà l'ambiente, alcune specie lasceranno il posto ad altre e così via.

Dal 1966 abbiamo intrapreso una serie di escursioni nel territorio trapanese ed alle Isole Egadi nei diversi mesi dell'anno; considerata la vastità del territorio oggetto dello studio ornitologico, il compito ci sembrò arduo, ma l'analogia di parte di esso con le zone occidentali della provincia di Palermo, fulcro delle nostre ricerche, e l'aiuto datoci da molti amici appassionati naturalisti trapanesi, che non ci hanno lesinato notizie nè segnalazioni di catture rare ed interessanti, ci permettono oggi di pre-

sentare il frutto delle nostre fatiche e di tanti sacrifici agli Ornitologi che leggono questa Rivista.

Di notevole aiuto ci è stato anche il visitare alcune volte la Raccolta ornitologica dell'Unione Cacciatori di Mazara del Vallo, che conserva circa 300 esemplari di molte specie, alcune delle quali di notevole interesse, tutte di cattura locale; ancora abbiamo potuto studiare esemplari preparati presso il Comitato Provinciale della Caccia di Trapani e volta per volta presso i preparatori di Mazara, sig. Marco Alagna, e di Trapani, sig. G. Virgilio.

Descrizione del Territorio.

Il Territorio che prendiamo in considerazione è compreso ad ovest di una linea immaginaria che unisce il paese di Alcamo Marina con la foce del fiume Belice, linea piuttosto sinuosa che determina i confini della provincia di Trapani con quella di Palermo a Nord e con quella di Agrigento a Sud (v. la cartina).

Particolarmente abbiamo voluto studiare l'avifauna delle isole Egadi, che a tutt'oggi sono state solo parzialmente esplorate e studiate da questo punto di vista.

ISOLE EGADI.

Sono le antiche Eguse o Aegates storicamente note per la battaglia del 241 a. C. tra Romani e Cartaginesi. Formano un frammento dell'estrema punta occidentale sicula, a cui le congiunge (escluso Marettimo) un' isobata di 50 metri. La costituzione fondamentale di tali Isole è il tufo bianco conchigliare nelle parti pianeggianti ed i calcari secondari nelle parti elevate. Il clima è arido e secco; in media cadono 500 mm. di pioggia all'anno (contro i 749 mm. di Palermo, i 613 di Siracusa, avvicinandosi invece al quantitativo pluviale di Malta che è di 504 mm.); la temperatura media è di 18°, con scarse escursioni termiche.

La costa africana dista 150 Km. dalla costa sicula (Capo Bon - Marsala), mentre dista 130 Km. dalla punta meridionale di Marettimo; quindi le Egadi occupano una posizione avanzata nel Canale di Sicilia e vengono a formare come una naturale pista di lancio o di atterraggio per molte specie migratorie che vanno verso il Nord-Africa o provengono di là (soprattutto Tunisia, Algeria e Marocco).

FAVIGNANA.

Il suo nome ha origine da « Favonio », vento di ponente. È l'antica Aegusa (isola delle capre) e poi Favoniana; vi si trova la pietra omonima, un particolare tufo per la costruzione edile. È la maggiore delle Egadi, essendo la sua superficie di 19 Km², la lunghezza 9 Km. e la larghezza 4,3 Km.



Fig. 2. — Le isole di Levanzo e Favignana. Sullo sfondo si nota la costa trapanese. (Foto B. Massa)

Dista da Trapani 17 Km., da Marsala 13 Km., da Marettimo 15 Km., e da Levanzo 4 Km. È posta a 37°55'46" lat. Nord e a 12°19'30" long. Est da Greenwich.

Gli abitanti sono 6.700 all'incirca di cui 4.500 nel villaggio. A chi arriva nell'isola, proveniente da Trapani, Favignana si presenta lunga e stretta, per un terzo pianeggiante; per il resto si presenta piuttosto montuosa, raggiungendo l'altezza massima di 314 m.s.m. con il Mt. S. Caterina posto nel senso della lunghezza in direzione Nord-Sud. Le zone pianeggianti sono la « Piana » ad Est che ter-

mina a P. Marsala ed il « Bosco » ad Ovest che termina a P. Sottile. Le due punte citate sono diametralmente opposte. La punta Fanfalo è la più meridionale, mentre la più settentrionale è la P. Faraglione, dove la montagna scende a forte pendio in mare. A Sud dell' Isola vi sono tre isolotti piani: Preveto, Galeotto e Galera, ove pongono i nidi i gabbiani reali.

Nella zona pianeggiante si trovano soprattutto pascoli, orti e prati, campi di discreta estensione, coltivati a grano, fieno e cereali in genere con alberi di fichi qua e là. Scarse le vigne.

Nella « Piana » si trova anche un piccolo biviere circondato da giunchi dove l'acqua melmosa si raccoglie con le piogge ed evapora durante l'estate. A P. Marsala vi sono pure alcune parti del terreno piuttosto impermeabili che durante l'inverno raccolgono acqua. A P. Sottile poi vi è il « Bosco », pianura di cui il nome solo è unico testimone dell'antica presenza di una fitta e rigogliosa vegetazione, probabilmente costituita da *Opuntia ficus-indica*, di cui oggi appunto restano pochi gruppi sparsi. Tale zona oggi è principalmente coltivata a grano fin sotto la montagna. Verso il Faro a pochi metri dal mare si trova un piccolo stagno, alimentato sia dall'acqua di mare, sia da quella piovana. L'abbondante vegetazione è costituita da giunchi e salicornie. Durante l'estate il terreno si prosciuga. In queste zone acquitrinose è facile incontrare uccelli di ripa e acquatici in genere, soprattutto durante i passi; presso la spiaggia abbiamo pure incontrato alcune di queste specie durante l'estate ed è probabile che vi nidificano, di tanto in tanto.

Nella « Piana » sono numerose le cave di tufo, molte delle quali abbandonate, dentro cui vengono coltivate piante diverse, soprattutto da frutta (essendo riparate dai venti), che costituiscono luogo di sosta di tante specie di passaggio.

In tutta l' Isola si trova una rada macchia degradata con tipici esponenti della gariga (Erica, Timo, Mirto, Rosmarino, ecc.).

La vegetazione di Favignana, secondo le ricerche di Di Martino e Trapani (1965), è costituita di 570 taxa, di cui una parte però (meno del 25%) è definitivamente scomparsa per l'azione antropica.

Nessuna specie è esclusiva di Favignana: solo la *Brassica macrocarpa* è esclusiva delle Egadi; altri endemismi, una ventina, sono tipici della Sicilia, o anche dell'Italia meridionale e Sardegna.

La formazione più degradata è la macchia dalla quale sono scomparsi alcuni dei componenti più caratteristici. La macchia è quasi tutta bassa e costituita da *Euphorbia dendroides*, e solo in parte alta, localizzatissima e costituita da olivastri. La gariga è comunque la formazione vegetale più largamente diffusa nell'isola, essendone rivestiti quasi tutti i pendii dei monti e molti altri tratti delle parti più basse; essa può essere a base di timo o di teucrio.



Fig. 3. — Favignana. Lo stagno della Piana con il giuncheto.
(Foto B. Massa)

Le zone piane che danno sul mare sono rivestite da una precoce vegetazione del tipo praticello mediterraneo. La vegetazione rupestre è di notevole interesse, tuttavia non così specializzata come quella di Marettimo. Nel complesso circa il 99% della flora di Favignana è in comune con quella sicula (Di Martino e Trapani, 1965).

Nell'isola non esiste alcuna sorgente di acqua dolce come pure a Levanzo ed in molte altre isole del Mediterraneo; perciò gli

abitanti utilizzano l'acqua piovana. Parecchie strade percorrono l'isola in tutte le direzioni e la si può quindi visitare anche in auto nella sua parte pianeggiante. Essa è nota per la pesca del tonno insieme con le piccole isole Formica e Marcone. È costituita da calcari mesozoici triassici e giurassici e da arenarie quaternarie del Calabriano.

LEVANZO.

Il nome ha origine da « Levante ». È l'antica Phorbantia e forse Bucinna. I Sarceni la chiamarono « Gazirat al ya bisah » (isola arida).

Tra il 1452 e 1472 prese il nome di « Levanto »; alcuni asseriscono che tale nome non deriva dal vento omonimo, ma dal fatto che l'isola era frequentata dai naviganti della città ligure. Comunque sia, da Levanto deriva il nome attuale. Dista 15 Km. da Trapani, è 4 Km. a Nord di Favignana; è lunga 5 Km., larga 2 Km., con una superficie di 6 Kmq.; 350 abitanti dediti principalmente alla pesca. Si trova a 37°59'10" lat. Nord e 12°20'30" long. Est da Greenwich.

Si presenta tutta montagnosa; in effetti l'unica zona un po' pianeggiante è posta più in alto del livello del mare ed è come una sella in centro all'Isola; è coltivata a cereali e vigne con scarsi pascoli. Presenta due rilievi montuosi paralleli, il primo è dominato dal Pizzo Monaco (m. 278) e termina a Nord-Ovest con la punta dei Sorci; il secondo, Pizzo Corvo (m. 201) si prolunga fino a Capo Grosso, estremo settentrionale dell'isola. Le coste sono pressochè inaccessibili. Nell'isola è stato fatto un ampio rimboschimento di Pino d'Aleppo, una volta presente come autoctono. Le entità botaniche note per l'isola sono 462, di cui 11 endemiche, molte delle quali comuni a Favignana e ad areale circoscritto alla Sicilia e Italia meridionale (Di Martino e Trapani, 1966). La macchia alta è costituita a base di *Opuntia ficus-indica*, quella bassa invece da *Pistacia lentiscus*, *Erica multiflora*, *Cistus incanus* var. *creticus*, *Euphorbia dendroides*, *Phillyrea latifolia*, *Rhamnus oleoides*.

La gariga occupa i terreni più degradati dell'isola nella fascia costiera meridionale. Presente soprattutto *Rosmarinus officinalis*, *Senecio cineraria* ed *Euphorbia dendroides*. Anche a Levanzo

vi sono i praticelli a microflora precoce nelle zone adatte; il popolamento vegetale delle rupi presenta una spiccata similitudine, risentendo in egual misura dell'influenza del mare. La *Brassica macrocarpa* sembra non essere più presente nell'isola (Di Martino e Trapani, 1966).



Fig. 4. — Levanzo. Gli strapiombi dietro Capo Grosso. (Foto B. Massa)

Levanzo presenta alcune grotte di un certo interesse archeologico con pitture rupestri, incisioni con figure antropomorfe, quadrupedi, pesci, idoli del Neolitico e raffigurazioni naturalistiche del Paleolitico superiore. Ivi furono trovate pure ceramiche dell'età neo-eneolitica. Levanzo è la minore delle tre isole ed è costituita principalmente da calcari mesozoici, triassici e giurassici.

MARETTIMO.

Il nome ha origine da « Marittimo ». Gli antichi geografi la chiamavano Hiera o Hieronesus. È la più occidentale delle tre, seconda per estensione, si trova 15 Km. ad Ovest di Favignana,

dista circa 30 Km. dalla costa occidentale sicula (37 da Trapani e 33 da Marsala), 127 Km. da Capo Bon in Tunisia; ha un perimetro di 19 Km. e una superficie di 12 Km²., è lunga 7,5 Km., larga 2,5 Km.; gli abitanti sono circa 1.050 per lo più pescatori.

Chi raggiunge Marettimo si trova di fronte una unica catena montuosa che percorre l'isola in tutta la sua lunghezza con direzione NE-SO; questa montagna raggiunge l'altezza massima di 684 m. con il Pizzo Falcone.



Fig. 5. — Marettimo. Sullo sfondo la P. Troia illuminata dal sole.
(Foto B. Massa)

Dal centro abitato, unico insediamento umano dell'isola, si partono due sentieri, uno che porta grosso modo verso Nord (alla destra del paese) ed uno verso Sud (alla sinistra). Il primo arriva a passo Troia dove sorge un castello in posizione inespugnabile (sarebbe stato iniziato nell'810 dai Saraceni come torrione per spiare le navi nemiche e terminato dai Normanni nel 1100 circa). Il sentiero corre lungo le basse pendici della montagna, seguendo i

calanchi ed i canaloni, inerpicandosi verso l'alto ove lo strapiombo è vicino, e scendendo poi velocemente in basso; tutto intorno, sulla montagna vi è macchia degradata con elementi tipici della gariga ed elementi di macchia, e non si riconosce più dove finisca l'una e dove cominci l'altra; pochi gruppetti di Pini e qualche strano Carrubo tutto espanso in larghezza e proteso per terra, si trovano ancora presso le sorgenti di acqua dolce come alla fonte di Pegna, molto ben celata dalla natura, ma individuabile per le



Fig. 6. — Marettimo. Una piccola valle sulla montagna. Si noti la fitta macchia. (Foto B. Massa)

molte specie di uccelli che vi albergano intorno, soprattutto nelle ore calde. Sulla montagna puntuti picchi rocciosi sovrastano ogni altro punto; da questi si dipartono dei profondi ghiaioni, tra cui la gariga fa capolino; lungo la costa alcuni scogli isolati formano una serie di isolette (dal Passo del Bue marino fino alla grotta del Cammello) che si offrono spesso per la sosta degli Aironi e dei Gabbiani. Il castello di Passo Troia si trova su un pizzo isolato

a 116 m. e unito all' isola da un istmo che forma una breve pianura sassosa. Sotto il castello forti strapiombi scendono a mare; di fronte c'è un frontone di roccia (Fronte di Scala grande) da cui scende un enorme ghiaione in fondo al quale persiste la gariga. Qui termina il primo sentiero ed è molto difficile andare oltre sulla montagna dove la fittissima vegetazione cespugliosa ed il fortissimo pendio non permettono più il transito.



Fig. 7. — Marettimo. La giovane pineta sopra il centro abitato.
(Foto G. Russo)

Dal paese parte un altro sentiero che va sulla montagna passando per le Case Romane (antichissimo tempio accanto ai resti di un quadrato fortilizio romano, trasformato poi in cenobio monacale del IV-V secolo); qui si trova uno scarso pascolo, alcuni Carrubi, pochi Gelsi e Mandorli, che ospitano diverse specie di uccelli quando i frutti maturano. Vi veniva coltivato anche il grano, ma ora ogni genere di coltivazione è abbandonato. Il sentiero continua oltre ed attraversa un fitto rimboscimento di Pini

d'Aleppo, che in buona parte già superano i 2 metri di altezza; continuando si arriva ai ruderi del Semaforo a circa 500 m.l.m.

Un altro sentiero parte dalle Case Romane e raggiunge Mt. Falcone (686 m.l.m.). Da qui si arriva ad un vasto altipiano die-



Fig. 8. — Marettimo. Loc. Barranchi. (Foto B. Massa)

tro il monte stesso, e, superato questo, ai pericolosi ed orridi strapiombi denominati « Barranchi », a picco sul mare. Dal paese si parte anche un sentiero che dividendosi, raggiunge da una parte P. Bassana, dall'altra, superato il valico da cui origina la suddetta punta, arriva al Faro, dopo aver percorso tutta la costa me-

ridionale dell'isola; continua ancora per fermarsi quasi subito a P. Libeccio.

Questa via è abbastanza agevole e varia: da certi punti si vede un panorama d'incanto, strapiombi sul mare bleu-intenso, coste anfrattuose, pini aggrappati alla roccia, vegetazione fittissima... Andare oltre P. Libeccio è difficile: profondi canali, ghiaioni, calanchi, orridi strapiombi, punti inaccessibili e pericolosi ne rendono impossibile il transito.



Fig. 9. — Marettimo. I Barranchi. (Foto B. Massa)

A questo punto ci fu spesso di grande aiuto la barchetta, messaci gentilmente a disposizione dal fanalista, sig. Bonaventura Venza, con la quale abbiamo potuto completare le nostre esplorazioni lungo la costa dei « Barranchi ».

Una comune associazione botanica di Marettimo è il Critmeto (Crithmo-Staticetum) delle rupi marittime. È costituito da Critmo o Finocchio di mare (*Crithmum maritimum*) una specie di om-

brellifera a foglie succulente e fiori bianco-verdastri, e da *Stative rupestre* (*Stative articulata*) (Francini e Messeri, 1956).

Sopra il Critmeto si insedia una vegetazione meno resistente al mare e ricca di associazioni endemiche: per esempio l'aggruppamento di *Scabiosa limonifolia* e *Bupleurum dianthifolium* si può osservare sulle rupi che danno sul mare. Dominano pure l'*Iberis semperflorens*, la *Brassica macrocarpa*, il *Dianthus rupicola*, dai bei fiori rossicci, ed il *Lithospermum rosmarinifolium*, caratteristico delle rupi inaccessibili della Sicilia, di Capri e dell'Algeria.

Delle specie botaniche di Marettimo, il 3% sono endemiche (Francini e Messeri 1956).

Nell'isola troviamo ancora qualche *Acacia*, *Eucalpti*, *Ginepri*, pochi alberi da frutta, *Prugni*, *Ciliegi*, *Peschi*, *Albicocchi*, *Meli*, *Peri*, *Mandorli*, *Olivi*, *Carrubi*, *Gelsi*, *Fichi d'India* ed alcune *Agavi* che vengono usate per fare cordame. Esistono pochi *Pini* di *Aleppo* autoctoni, unica testimonianza di un antico bosco ai piedi della Fonte di Pegna.

Nel complesso l'isola si presenta completamente cosparsa di vegetazione e questo è uno dei motivi per cui Marettimo è la più bella e interessante delle tre isole dal punto di vista naturalistico. La presenza di 15 sorgenti di acqua dolce rende poi l'isola anche più ospitale verso molte specie di uccelli. Geologicamente è costituita da dolomia bianca o grigia e da calcari detritici del Trias superiore.

Venti.

I venti che soffiano più spesso alle Egadi e nella prov. di Trapani sono quelli di N-O, quelli di S-E, S-O e N-E. Le calme hanno una durata di 116 giorni.

Batimetria.

La profondità marina che separa Marettimo dalle altre isole arriva fino a 320 m. con fondali a profondità inferiore. Tale misura è alta, se si considera che tra Favignana e l'Isola Grande (gruppo dello Stagnone) vi è una profondità di 15-16 metri, e tra Levanzo e gli isolotti Formica e Maraone vi è una profondità di 53 metri.

La profondità del mare che separa Marettimo dalla costa tunisina, cioè nel Canale di Sicilia, arriva a 566 m. tra il Banco Adventure (100 m.) e i fondali antistanti C. Bon. La profondità media è però di 350 metri. Altri bassifondi si trovano sulla linea della costa tunisina a NE di Biserta; qui le profondità vanno da 510 a 820 m. ma vi sono appena a Nord fondali di 364 metri.

ISOLE DELLO STAGNONE.

Queste non appartengono al gruppo delle Egadi e sono così vicine alla costa da formare una specie di laguna tra Trapani e Marsala e precisamente dallo sperone della costa di P. S. Teodoro da un lato a Capo Boteo dall'altro; lo specchio di acqua antistante è chiuso dall'altro lato dalla Isola Grande. La laguna nella parte settentrionale è appena aperta, essendo breve la distanza tra la costa e l'Isola Grande; a Sud-Ovest invece la laguna resta largamente aperta.

All'interno della laguna si trovano l'Isola di S. Maria e l'Isola di S. Pantaleo, dove sorgeva l'antica Mozia, caposaldo della strategia cartaginese, oggi molto importante dal punto di vista archeologico, poichè vi si trova una necropoli dell'8° secolo a. C.; gli isolotti Borrone, Cerdinisi e La Scuola sono di dimensioni minime. Nel complesso queste isole si presentano ricche di vegetazione. Le profondità dello Stagnone variano tra m. 2,75 e cm. 25, rispettivamente nella parte meridionale e nella parte centro-settentrionale. Dal punto di vista geologico lo Stagnone può essere interpretato come una antica piana alluvionale che si è riempita in seguito ad un movimento di cui è pure testimone la stessa morfologia della zona costiera fra Trapani e Marsala.

L'ISOLA GRANDE si estende per circa 6,5 Km. ed è larga al massimo 1,2 Km. Ha una superficie di 4 Km². e la sua altezza massima arriva a 3 metri.

Oltre la metà della superficie dell'Isola è occupata dagli invasi delle saline. Secondo Di Martino e Perrone (1968) le forme botaniche sarebbero 381, di cui 15 endemiche. Gli alberi d'alto fusto sono rappresentati dal Pino d'Aleppo e dalle Palme. Presso le saline troviamo la Salicornia, pianta tipica delle zone con alta salinità, spesso associata al Giunco.

L' ISOLA DI S. PANTALEO è quasi al centro dello Stagnone, ha una circonferenza di 2,5 Km., la sua altezza massima raggiunge i 5 m.s.m.

In essa sorgeva l'antica città fenicia Motya i cui resti furono portati alla luce dagli scavi iniziati da Whitaker nel 1906, anno in cui questi acquistò l'isola. L'attuale nome deriva da S. Pantaleone, santo venerato nella piccola cappella dell'isola.



Fig. 10. — Isole dello Stagnone-Mozia. Si noti la fitta vegetazione dell'isolotto. (Foto B. Massa)

È notevole la pineta di Pini d'Aleppo; sono pure presenti grandi Palme, il sottobosco è fitto; l'isola in parte è coltivata a grano e viti. Secondo gli studi di Di Martino e Perrone (1971) le entità botaniche sono 188.

L' ISOLA DI S. MARIA è posta nella parte settentrionale dello Stagnone, dista circa 1 Km. dalla costa, è tutta piana, si eleva di appena 3 m.s.m. È lunga 1,3 Km., larga 200 metri al massimo. Nel 1934 fu acquistata dal notaio Francesco Manzo, la sua super-

ficie coltivata è stata triplicata ed è stata impiantata una bellissima pineta; secondo l'attuale proprietario l'antico nome dell'isola era « Borronis insula ». Le entità botaniche sono 159 (Di Martino e Perrone, 1971).

ALTRI ISOLOTTI.

Verso Trapani, di fronte il porto vi sono degli isolotti: Maraone (largo poche decine di metri, lungo 600 m., bassissimo) ove nidificano alcuni gabbiani reali; Formica (a 680 metri da Maraone, alto 6 metri) con il Faro e i fabbricati della tonnara. A 6 Km. a Nord di questo sorge un altro Faro sugli scogli Porcelli. Il porto di Trapani inizia subito dopo l'Isola Colombaia ove c'è un altro Faro e un piccolo Fanale; l'ultimo isolotto è quello degli Asinelli (a Nord di Trapani), basso, nero e sede di un Fanale.

TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI TRAPANI.

Non è certo questa la sede per descrivere minuziosamente il vasto territorio trapanese; prenderemo in considerazione solo alcuni biotopi più interessanti.

La provincia di Trapani si estende per 2500 Kmq. ed è discretamente antropizzata, pur presentando delle zone poco abitate nell'interno di essa.

La popolazione vive in 67 centri e solo il 19% vive in case sparse. La provincia è in gran parte collinare ed è coltivata soprattutto a viti, ulivi, grano, mandorli, ortaggi, ecc. Hanno interesse le cave di calcare tenero, le saline e gli impianti per le tonnare. Questi ultimi, quando sono in funzione, costituiscono un grande richiamo per i gabbiani che arrivano a centinaia per contendersi i rifiuti lasciati dalle barche dopo la pulizia dei tonni.

La costa da Castellammare del Golfo a Trapani è costituita principalmente da pareti rocciose con grotte a fior d'acqua, dimora di Rondoni, Colombi selvatici, Falchi, Passeri solitari, ecc. Comprende diversi tratti di rimboschimento a Pini o Eucalipti e zone brulle, aride e sassose. I monti del trapanese sono quasi tutti localizzati nella fascia nord della provincia, pochi e bassi quello dell'interno. Sopra Alcamo si staglia il Mt. Bonifato

(826 m.); sopra Castellammare del Golfo, il Mt. Inci (1.065 m.); sopra Scopello, il Mt. Sparàgio (1.110 m.); andando verso S. Vito Lo Capo si incontra il Mt. Speciale (913 m.) ed il Mt. Monaco (536 m.); presso Custonaci vi è il Mt. Cofano (650 m.) e tra questo ed il monte Sparàgio c'è il Mt. Palatimone (595 m.). Sopra Trapani domina il famoso Mt. Erice (già Mt. S. Giuliano) (571 m.) ove troviamo il *Pinus sylvestris* e *maritima*, Eucalipti, Platani ed altri latifoglie.



Fig. 11. — Zona costiera di Nubia (TP). (Foto B. Massa)

La zona costiera è tutta una ricca piana coltivata a seminati, vigneti, uliveti, orti, mandorleti, frutteti vari; fra Trapani e Mazara è ricca d'acqua e di grotte nel tufo calcareo; in parte è brulla, con pochi Agavi e siepi di Fichi d'India. A Trapani vi sono le saline, habitat ideale per molte specie di passo, sia limicole che strettamente acquatiche; saline ancora troviamo fra Trapani, Marausa e Birgi. A Mazara del Vallo vi è una zona paludosa, Capo Feto, con fitto giuncheto, canali con canneti, ove al-

bergano molte specie di passo ed estive. È costituita principalmente da pozze d'acqua stagnante, alimentate dalle piogge, divise da camminamenti naturali. Durante l'estate le pozze si prosciugano ma restano colmi i canali, che sfociano a mare. Al di là della palude vi è il mare, separato da essa da un'ampia spiaggia con caratteristiche dune sabbiose; tra queste ed il mare vi è un vasto strato di Posidonie marcescenti, dal cui lezzo origina il nome di C. Feto; su queste alghe vi sono alcune pozze d'acqua salmastra ove spesso stanno gli uccelli di ripa, osservabili facilmente stando nascosti dietro le dune. In questa fascia costiera è imponente il passo delle Marzaiole nel mese di marzo.

Verso l'interno tra Campobello e C. Granitola vi sono cinque laghetti detti « Gorgi »: il minore non è altro che uno stagno alimentato dalle piogge, altri tre sono maggiori, completamente tondi e circondati da canne, sempre colmi d'acqua, ed offrono un ottimo ambiente per Rallidi e altri uccelli di canneto. Il più grande, il lago di Preola, oltre a presentare pure una fitta vegetazione di canne tutto intorno, presenta dei banchi melmosi e fangosi affioranti, che soprattutto in autunno sono il luogo ideale di sosta di molte specie limicole. In uno dei laghetti fu immesso alcuni decenni fa il Pollo sultano che prolificò, ambientandosi perfettamente. Poi purtroppo si estinse anche lì.

Lungo la costa meridionale troviamo diverse pianure aride, tipicamente mediterranee, brulle e sassose, con rada gariga e palme nane, scarsi seminati e pochi alberi da frutta. Le nostre ricerche comprendono anche la zona della foce del fiume Belice, ove sostano e passano moltissime specie di anatidi e trampolieri e nidificano alcune specie di piccoli uccelli palustri.

Nella provincia di Trapani la densità dei cacciatori è alta; sarebbe auspicabile la creazione di Oasi naturali e Rifugi faunistici nelle zone particolarmente interessanti, per permettere a certe specie di tornare a nidificare e ad altre di sostare indisturbate durante i mesi invernali. Attualmente ci sembra che gli uccelli siano disturbati dall'uomo, sia per la densità di popolazione, sia per l'azione diretta di certi cacciatori; ricordiamo a questo punto che alcune specie che una volta nidificavano in gran numero, come abbiamo potuto ricostruire dalla bibliografia e dalle testimonianze locali, oggi sono molto ridotte. Altre specie

oggi sono estinte: la Quaglia tridattila, il Francolino, il Pollo sultano e la Gallina prataiola. Vi sono poi specie migratorie che oggi non passano più a causa della degradazione di certi ambienti.



Fig. 12. — Mazara. Uno dei laghetti. (Foto B. Massa)

ORIGINE GEOLOGICA DELLE EGADI.

Per quanto riguarda l'origine geologica appare subito che le Egadi, le Isole dello Stagnone e gli altri isolotti, non possono essere considerati del tutto distinti. Le Egadi infatti altro non sono che la punta più occidentale della Sicilia; se noi infatti con una linea immaginaria congiungiamo le Isole da un lato con il piccolo isolotto degli Asinelli e dall'altro con Capo Lilibeo, ci accorgiamo che la Sicilia si arricchisce di una punta sporgente di un altro mezzo grado ad Ovest. Attualmente questa punta immaginaria si presenta frammentata in tante piccole isole e isolotti. Il carattere orografico delle Egadi è pressochè lo stesso di quello della Sicilia occidentale dove vi sono catene di monti e monti iso-

lati, senza una linea principale ben definita. Le Egadi sono restate attaccate alla Sicilia fino all'inizio del Quaternario, cioè fino a quando Marettimo si sarebbe staccata, mentre i territori corrispondenti alle isole di Favignana e Levanzo restavano ancora ben connessi con il territorio trapanese.

Marettimo quindi dal punto di vista geologico è la più antica, ha quindi una maggiore autonomia biotica, mentre Favignana e Levanzo sono più recenti, essendo state collegate alla Sicilia durante le fasi regressive del Pleistocene.

Da ciò si comprende bene come Marettimo ospiti endemiti come la *Lacerta wagneriana marettimensis* Klemmer e la *Siciliaria confinata* (Ben.) (Gasteropode Clausilide). Favignana e Levanzo hanno carattere diverso, molto simile ad alcuni monti calcarei della Sicilia occidentale, come Mt. Gallo, Mt. Pellegrino, Mt. Erice. Gli endemiti di queste due isole sono neo-endemiti e non paleo-endemiti, come quelli di Marettimo. (Marettimo, non essendo stata raggiunta dall'ultima regressione glaciale, ha paleo-endemiti; Favignana e Levanzo sono state raggiunte invece da questa regressione glaciale, per cui hanno neo-endemiti). Le Isole Egadi non hanno origine vulcanica, come tutte le altre isole circum-siciliane, escluse Lampedusa e Lampione.

GLI AMBIENTI DELLE EGADI.

Marettimo per i motivi sopra esposti ha alcune associazioni botaniche ed entità zoologiche particolari; invece alcune specie di recente comparsa, come alcune comuni chioccioline, mancano in quest'isola. Di contro a Favignana e Levanzo vi è una malacofauna ricca come quella della Sicilia occidentale. Le due isole più recenti hanno un ambiente tipico abbastanza diverso da quello di Marettimo; ciò spiega come alcuni uccelli manchino in questa isola o vi si trovino solo di passo, mentre si fermano a nidificare a Favignana o Levanzo, dove trovano il biotopo idoneo. Così specie molto legate alla fitta macchia, come la Magnanina, si trovano solo a Marettimo; ciò si può pure collegare col fatto che Marettimo è ricca d'acqua e le altre isole no.

La Greca e Sacchi (1957) hanno paragonato il paesaggio delle Egadi a quello delle Baleari, naturalmente su scala ridotta. Essi scrivono: « La pianura alluvionale circostante la 'Campana'

mesozoica di Favignana, la breve sella centrale di Levanzo, fra le rupi mesozoiche, i ristrettissimi lembi periferici e le selle esigue di Marettimo sono coperti di campi e orti ». Come abbiamo già accennato, a Marettimo esiste ancora qualche Pino d'Aleppo autoctono, che si trova nel bel mezzo della macchia; tali pini sono legati ad una sorgente, la Fonte di Pegna (attiva pure in giugno e luglio) e non sono altro che la testimonianza della antica presenza di una popolazione più ampia che occupava i fianchi più umidi della montagna, ma che ora hanno solo carattere di relitto; lo stesso pino fu trovato nel 1954 sul pizzo Campana a Favignana: tre alberi soltanto a testimoniare che anche lì doveva esistere un bosco. Tale carattere di relitto presentano anche i lembi della lecceta a Marettimo.

In tale isola è pressochè impossibile l'agricoltura ed il transito dell'uomo, in quanto si presenta morfologicamente troppo dirupata; per questo la macchia è più fitta a Marettimo, mentre è rada o inconsistente a Favignana e Levanzo, isole meno dirupate e più frequentate dall'uomo.

La gariga delle Egadi è costituita da un tipo di vegetazione ad arbusteto; troviamo diverse specie di Euphorbia, il Rosmarino, fitti cespugli di Erica, il Cisto, il Mirto, la Ruta e tante altre piante dagli aromi intensi; a Marettimo è più comune la vera gariga calcarea, costituita principalmente da *Satureia fruticulosa* sparsa a pulvini su declivi petrosi e da *Helicrhysum pendulum*. È pure abbondante la *Erica multiflora*, il *Rosmarinum officinalis*, il *Cistus incanus*, la *Ruta chalepensis* e vicino l'acqua il *Myrtus communis* ed il *Crataegus monogyna* (Francini e Masseri, 1956). L'ambiente di Favignana e Levanzo nel complesso è abbastanza simile, ma senza dubbio Levanzo ha subito una minore azione antropica e presenta ancora una vegetazione più fitta e spontanea di Favignana. Più singolare e selvaggio è invece l'ambiente di Marettimo; esso è molto diverso da quello delle altre due isole e della costa occidentale sicula, soprattutto perchè l'azione dell'uomo in quest' isola è stata pressochè nulla.

Di conseguenza tra Marettimo e le altre due isole c'è una certa differenza faunistica, interpretabile in base ai ripetuti rapporti con la Sicilia durante il Quaternario per le due Egadi orientali in susseguenti fasi regressive. Marettimo resta oggi ancora isolata nel vero senso della parola, quindi in essa c'è una scarsa

rappresentanza di specie, e ciò vale in linea generale sia per gli Uccelli, che per i Mammiferi, Rettili e Insetti.

DATI MACROCLIMATICI.

Da Eredia (v. bibliografia) prendiamo alcuni dati per le località di Trapani, Marsala e Mazara del Vallo.

		<i>Trapani</i>	<i>Marsala</i>	<i>Mazara</i>
Temperatura media	<i>Inverno</i>	11,7	11,1	12
	<i>Primavera</i>	15,6	15,2	16,3
	<i>Estate</i>	24,6	23,6	25,4
	<i>Autunno</i>	20,9	19,6	21

In conclusione l'inverno è molto mite.

		<i>Inverno</i>	<i>Primavera</i>	<i>Estate</i>	<i>Autunno</i>
Precipitazioni	<i>Marsala</i>	202	80	20	154
	<i>Mazara</i>	206	102	17	174
	<i>Trapani</i>	225	86	17	203

L'andamento delle precipitazioni è dunque a carattere mediterraneo, con forte siccità estiva (giugno, luglio, agosto); il regime autunnale inizia a settembre.

MIGRAZIONI.

Allo stato attuale le ricerche ornitologiche sono volte soprattutto a comprendere le rotte degli uccelli migratori ed a conoscere i rapporti ecoetologici delle specie; come abbiamo avuto modo di dire, gli uccelli stazionari alle Egadi sono legati ad un particolare ambiente, tale che ne decide il numero e la possibilità di espandersi o ridursi in determinati momenti, caratteristica comune tipica di tutte le piccole isole del Mediterraneo. Per quanto riguarda le migrazioni, nelle piccole isole si ha la possibilità di constatare facilmente l'arrivo e la partenza di ogni specie nei diversi periodi dell'anno, ed anche l'entità dei contingenti; ciò è dovuto al fatto che viene preso in considerazione un territorio poco esteso e circondato dal mare. Gli uccelli arrivano alle Isole

gratoria, come ha già supposto il Moltoni (1970). Pantelleria, che sarebbe interessata da buoni contingenti migratori, sarebbe sulla stessa rotta degli uccelli passanti per la Sicilia centro-occidentale, per la Sicilia occidentale, Ustica ed Egadi. Molto probabilmente però alle Isole vengono a concentrarsi contingenti migratori provenienti sia da occidente che da oriente.

È interessante notare come a Malta, Pantelleria e alle Pelagie siano giunte certe specie africane in erratismo, cosa che non si è verificata ancora alle Egadi forse per la loro posizione elevata nel Canale di Sicilia o più probabilmente per mancanza di osservatori; si tratta infatti di specie debordanti i cui movimenti non sono intuibili facilmente.

Premessa.

Le nostre escursioni nella provincia di Trapani sono iniziate nel 1966, quelle alle isole Egadi nel 1967. Queste le nostre escursioni alle isole: 1967, Favignana, 29/IV - 4/V; Levanzo, 4/V - 5/V (B. Massa); 1968, Favignana 29/IV - 3/V (B. Massa); 1969, Favignana 21/IV - 6/V (B. Massa e G. Cangialosi); 18-20/VIII (B. Massa); 18-20/IX (B. Massa); 1970 Levanzo, 9-12/V (B. Massa); Marettimo, 29/VI - 4/VII (B. Massa, G. Cangialosi); Levanzo, 8-10/X (B. Massa); 1971 Favignana, 24/III - 26/III (G. Sorci, B. Massa, G. Cangialosi); Marettimo, 27-28/III (B. Massa, G. Cangialosi); Favignana, Levanzo, Marettimo, 4/VI - 9/VI (B. Massa, G. Cangialosi); Marettimo, 19/IX - 21/IX (B. Massa, G. Cangialosi).

Notevole aiuto ci hanno dato i lavori precedenti sulle Egadi: Steinbacher e Krampitz, che furono i primi a dare alla luce pubblicazioni ornitologiche riguardanti queste isole, furono a Favignana e Levanzo dal 24 al 28 marzo 1953 e dal 24 al 26 aprile 1953; Krampitz fu poi a Marettimo dal 19 al 24 maggio 1955; lo Steinbacher fu ancora a Favignana dal 3 al 4 ottobre 1955 ed a Marettimo dal 4 al 7 ottobre dello stesso anno; ancora fu a Marettimo Suchantke dall'8 al 15 settembre 1960, infine Krapp fu a Favignana dal 18 al 20 ottobre 1967, dal 27 al 31 maggio 1968, dal 17 al 21 marzo 1969 e dal 31 maggio al 3 giugno 1969; a Levanzo dal 26 al 29 ottobre 1967, dal 3 al 5 giugno 1968, dal

21 al 22 marzo 1969; a Marettimo dal 20 al 26 ottobre 1967, dal 31 maggio al 3 giugno 1968, dal 22 al 30 marzo 1969 e dal 3 giugno all'8 giugno 1969. Per i lavori di questi Autori si veda la bibliografia.

Per ogni specie diremo se è nota per le altre isole circumsiciliane, Eolie, Ustica, Pantelleria, Pelagie, Malta (si veda anche quadro consuntivo in fondo), per le quali usiamo le seguenti abbreviazioni: E = Eolie, U = Ustica, P = Pantelleria, Pe = Pelagie, M = Malta.

Elenco sistematico delle specie.

Famiglia COLYMBIDAE

1. *Colymbus a. arcticus* Linneo - Strolaga mezzana.

Di passo irregolare, rara. Ogni tanto compare nel trapanese; un esemplare in abito invernale esiste nella Raccolta ornitologica dell'Unione Cacciatori di Mazara del Vallo, di sicura provenienza locale; il sig. Sammartano di Mazara ci assicura che l'individuo era insieme ad altri due. La specie è nota per U. e P.

2. *Colymbus stellatus* Pontopp. - Strolaga minore.

Di passo irregolare, rara. Nell'inverno 1962 ne fu ucciso un individuo a Favignana. È nota per U. e M.

Famiglia PODICIPIDAE

3. *Podiceps c. cristatus* (Linneo) - Svasso maggiore. « Abbuddatura » (Egadi), « Cazzicatumuli » (Mazara).

Di passo regolare ed invernale, scarso alle isole, frequente lungo la costa. Noto per U., P., Pe., M.

4. *Podiceps n. nigricollis* C. L. Brehm - Svasso piccolo. « Peri 'n culu » (Trapani e Isole), « Puddicinu » (Mazara).

Di passo regolare e invernale, scarso alle isole, frequente soprattutto nei laghetti del trapanese. È noto per U., P., Pe., M.

5. *Podiceps auritus* (Linneo) - Svasso cornuto.

Di comparsa accidentale. Una cattura a Marsala nel dicembre del 1900. (Coll. Whitaker, Museo di Belfast). È noto per M.

6. *Podiceps r. ruficollis* (Pallas) - Tuffetto. « Peri 'n culu » (Trapani e Isole), « Puddicineddu » (Mazara).

Di passo regolare, molto scarso alle isole, comune e invernale lungo la costa, ma soprattutto nei laghetti interni, ove nidifica, ma in numero limitato. È noto per le E., U., P., M.

Famiglia HYDROBATIDAE

7. *Hydrobates pelagicus* (Linneo) - Uccello delle tempeste. « Bellimanicchi » (Marettimo), « Millemanicchi » (Levanzo), « Quaeddu » (Favignana).

Specie stazionaria nidificante a Marettimo e Levanzo; erratica durante l'inverno e frequente a Favignana e nella costa trapanese. A Marettimo è più numeroso che altrove e attualmente nidifica nel fianco ovest dell'isola; covava fino a P. Basana, dove il sig. G. Febbraio trovò i giovani a fine luglio (1970), ma ora è scomparso dalle grotte vicine al paese, poichè sono molto frequentate dal Ratto nero. Nidifica in colonie e pone i nidi vicinissimi gli uni con gli altri.

Il nido è fatto sommariamente di alghe, su cui viene deposto un unico uovo bianco; si trova sempre in buchi, anfratti e grotte fino a 50 m.l.m. Emanava un odore particolare forse dovuto al grasso della ghiandola dell'uropigio.

Secondo la letteratura consultata (Etchécopar e Hùe, 1964) dovrebbe covare tra aprile e maggio; ci pare che a Marettimo avvenga così, ma non di regola, in quanto abbiamo trovato individui da poco usciti dai nidi nei primi di settembre: forse fa due deposizioni l'anno; Krapp lo trovava covante ai primi di giugno a Marettimo.

Nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara ne sono conservati due esemplari di provenienza locale. È noto per le E., U., P., Pe., M.

Famiglia PUFFINIDAE

8. *Puffinus K. Khuli* (Boie) - Berta maggiore. « Quaetru » o « Vaetru ».

Soprattutto stazionaria alle isole ma anche di passo; frequente ed erratica lungo la costa. Nidifica nelle rocce a picco sul mare, nei buchi ed anfratti delle coste, nelle tane dei coni-



Fig. 14. — Marettimo. Berta maggiore in volo. (Foto B. Massa)

gli, sia a Marettimo, che a Levanzo e Favignana. Fa il nido a pochi metri d'altezza sul mare ed inizia l'incubazione delle uova in marzo-aprile. Già l'Orlando (R.I.O. 1936, pag. 72) segnalò la nidificazione delle Berte a Marettimo. È nota per le E., U., P., Pe., M.

9. *Puffinus p. yelkouan* (Acerbi) - Berta minore. « Aragghiuni ».

Soprattutto stazionaria alle isole, meno numerosa della specie precedente. Fa il nido ad altezza maggiore e spesso in zone

inaccessibili. A Favignana abbiamo trovato un nido dentro una grotta, molto lontana dal mare e a 200 metri circa sul livello di esso. I pescatori di Marettimo ne apprezzano le carni e non di rado si nutrono dei giovani. Frequenta spesso la costa trapanese, sovente frammista ad individui della specie precedente. È nota per le E. U., P., Pe., M.

Famiglia SULIDAE

10. *Sula bassana* (Linneo) - Sula. « Coddulongu » (Marettimo), « Picchiatello » (Mazara), « Oca marina » (Favignana e Levanzo), « Cirruni » (Castellamare).

Di passo regolare ed invernale, abbastanza frequente. I pescatori la conoscono bene e qualche volta la prendono accidentalmente nelle reti. Noi ne abbiamo osservate in diversi periodi tra la costa e le isole, tra Favignana e Levanzo e a Marettimo che pescavano a 2-300 metri dalla costa, tuffandosi nel modo caratteristico da altezze notevoli. Presenti in buon numero (fino a 7) in marzo dopo forti venti di ponente. Una ♀ ad. fu catturata a Levanzo il 17.V.1901, un esemplare ad. esiste presso l'Agenzia SiReNa di Marettimo; un es. iuv. dell'inverno 69-70 ce lo mostrò il sig. Andrea Catalano di Favignana. È pure frequente lungo la costa trapanese e l'abbiamo osservata a Mazara, allo Stagnone, a Trapani e nel Golfo di Castellammare. Il preparatore di Mazara, sig. Marco Alagna nell'inverno 1970-71 ne ha preparate una ventina! Nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara ne sono conservati 4 individui. Nella Raccolta di Orlando ve ne è un esemplare (ex-Venezia) proveniente da Castelvetro. È noto per le E., U., P., Pe., M.

Famiglia PHALACROCORACIDAE

11. *Phalacrocorax carbo sinensis* (Shaw et Nodder) - Marangone. « Marauna ».

Di passo regolare, scarso. Lo abbiamo osservato a Favignana e Levanzo in marzo e aprile; lo Steinbacher lo osservò in marzo a Favignana. È più frequente allo Stagnone, nelle saline e nella palude di C. Feto; lo abbiamo incontrato anche sotto costa in

ottobre. Nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara ne esiste un esemplare; un individuo inanellato da pullus il 29.V.31 in Olanda a Lekkerkerk fu ripreso a Mazara del Vallo il 25.V.32 (37° 39 N, 12° 34 E). È noto per le E., U., P., Pe., M.

Famiglia PELECANIDAE

12. *Pelecanus onocrotalus* Linneo - Pellicano.

Di comparsa accidentale. Nel 1957 alcuni pellicani furono colti ed osservati nella Sicilia orientale; nello stesso anno passarono pure dei Pellicani nella Sicilia occidentale; un individuo fu avvistato tra Favignana e la costa trapanese; un altro fu catturato a Mazara; altri due furono uccisi nei dintorni di Trapani, ma poichè si tardò a farli preparare, andarono perduti. La testa di un individuo catturato presso Trapani nell'inverno del 1906, è conservata nella Raccolta C. Orlando. Nel 1957 avvenne pure una cattura nel Golfo di Carini (PA). L'esemplare è conservato. Il Pellicano è noto per le E., U., P., Pe., M.

Famiglia ARDEIDAE

13. *Ardea cinerea* Linneo - Airone cenerino. « Russieddu », « R. cinirusu », « Cinirusu ».

Di passo regolare, numeroso soprattutto in certi anni, in aprile ed in settembre e ottobre. Non regolarmente invernale nel trapanese. Sembra essere più frequente a Favignana, lungo le spiagge, che non a Levanzo e Marettimo. Un individuo inanellato a Kruttinnen (E. Prussia) (53° 38 N, 21° 22 E) con anello Rossitten B 47603 da pullus il 16.V.34, fu ripreso a Mazara (37° 39 N, 12° 34 E) il 24.IX.34; altro individuo inanellato da pullus il 15.VI.31 a Kisbalaton (46° 40 N, 17° 15 E) in Ungheria con anello Budapest 68081 fu ripreso a Trapani (38° 01 N, 12° 29 E) il 14.IX.31; un individuo preso a Marsala il 5.V.57 era stato inanellato da iuv. il 19.VI.55 in Svizzera a Chevroux/VD. È noto per le E., U., P., Pe., M.

14. *Ardea purpurea* Linneo - Airone rosso. « Russieddu ».

Di passo regolare, meno comune del precedente. Frequenta le stesse zone; non ci risulta essere invernale. Un individuo inanellato da pullus il 16.VI.29 a Kisbalaton con anello Budapest 55062, fu ripreso ad Alcamo (37° 59 N, 12° 57 E) il 16.X.29; altro individuo inanellato nello stesso luogo da pullus il 19.VI.31, con anello Budapest 1035.23 fu ripreso a Trapani il 14.IX.31; un individuo ucciso a Trapani il 18.X.57 era stato inanellato da pullus il 15.VI.57 a Noorden in Olanda; uno preso a Salemi il 16.VIII.58 era stato inanellato da pullus in Jugoslavia a Kopacki Rit. Bilje, Hervatska il 9.VII.58; un individuo preso a Marsala il 26.IV.62 era stato inanellato a Noorden in Olanda da pullus il 6.VII.59. È specie nota per le E., U., P., Pe., M.

15. *Egretta alba* (Linneo) - Airone bianco maggiore.

Di passo irregolare, raro. Un individuo fu ucciso a Favignana nel maggio 1966; un esemplare è conservato nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara; una cattura avvenne pure a Mazara nel novembre 1957. È specie nota per U., P., M.

16. *Egretta g. garzetta* (Linneo) - Garzetta. « Russieddu » (Isole, Trapani, Mazara), « Cicognetta » (Castellammare).

Di passo regolare, comune in aprile e settembre. Ne abbiamo osservati diversi stormi alle Isole, allo Stagnone, alle Saline, nel Mazarese e lungo la costa di Trapani. È facile incontrarla fin dal mese di agosto. È nota per le E., U., P., Pe., M.

17. *Ardeola r. ralloides* (Scopoli) - Sgarza ciuffetto. « Russieddu ».

Di passo regolare, scarsa alle Isole, più comune nel Trapanese nelle zone adatte, particolarmente in aprile-maggio e settembre.

Un individuo con anello Budapest 548 inanellato pullus il 16.VI.12 a Obedska Bara (44° 42 N, 20° 00 E) in Jugoslavia, fu ripreso il 20.IV.14 a Selinunte (TP) (37° 35 N, 13° 00 E). È nota per le E., U., P., Pe., M.

18. *Nycticorax n. nycticorax* (Linneo) - Nitticora. « Corvu r'acqua », « Grassotta ».

Di passo regolare, comune in aprile-maggio e settembre-ottobre, sia alle isole, come nelle zone adatte del trapanese. Un individuo inanellato da pullus il 2.VI.31 a Kisbalaton con anello Budapest 67135, fu ripreso a Castelvetro (37° 40 N, 12° 47 E) il 27.III.33. È specie nota per le E., U., P., Pe., M.

19. *Ixobrychus m. minutus* (Linneo) - Tarabusino. « Russieddu ».

Di passo regolare, molto scarso o raro alle isole, più frequente a Favignana, comune in tutto il trapanese. Lo abbiamo incontrato anche in giugno a C. Feto ed abbiamo supposto che vi potesse nidificare, ma non ne abbiamo avuto conferma. È specie nota per le E., U., P., Pe., M.

20. *Botaurus stellaris* (Linneo) - Tarabuso. « Addu facianu » (Mazara).

Di passo irregolare, raro. Il preparatore di Trapani, sig. Gaspare Virgilio, nel maggio 1968 ne mostrò ad uno di noi (Massa) un individuo proveniente dalle isole; nell'ottobre '67 ne è stato catturato un altro allo Stagnone ed un altro di provenienza locale si trova nella raccolta dell'Unione Cacciatori a Mazara. Il 13.XII.71 uno di noi (Massa) vide 1 ♂ ad. in carne presso il sig. M. Alagna di Mazara. È noto per le E., U., M.

Famiglia CICONIIDAE

21. *Ciconia ciconia* (Linneo) - Cicogna bianca. « Cicogna ».

Di passo regolare, molto scarsa o rara a secondo gli anni, sia alle isole, come in tutta la fascia costiera trapanese. Ne abbiamo osservate in volo due piccoli gruppetti sulle isole in marzo ed a Trapani, Mazara e Castellammare in marzo e settembre (individui isolati). Nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara ve ne è 1 ad.; un individuo inanellato a Bergum (53° 12 N, 6° 03 E) in Olanda da pullus nel giugno '44 con anello Leiden 176573, fu ripreso a Salemi (37° 48 N, 12° 48 E) il 27.IV.47; un individuo uc-

ciso a Marsala il 14.IV.59 era stato inanellato il 29.VI.57 a Gut Hodenberg, Bremer-Oberneuland. È specie nota per U., P., Pe., M.

22. *Ciconia nigra* (Linneo) - Cicogna nera.

Di passo irregolare, rara. Nell'ottobre 1968 un individuo è stato ucciso a Levanzo, presso C. Grosso; persona di degna fede ci assicura che ogni tanto compare in autunno a Marettimo. Nello Stagnone, alle Saline e nel Mazarese è specie rara, ma capita quasi ogni anno. Nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara ve ne è un individuo ad.; altro individuo è stato catturato nell'ottobre 1967 a Capo Feto. È specie già nota per U., P., M.

Famiglia PLEGADIDAE

23. *Plegadis f. falcinellus* (Linneo) - Mignattaio.

Di passo irregolare e raro alle isole; regolare, non comune o scarso a secondo gli anni nelle zone adatte del trapanese. Lo abbiamo incontrato una volta sola a Favignana in marzo, lungo la costa, mentre allo Stagnone, alle Saline, nel Mazarese e laghetti interni abbiamo avuto diverse volte l'occasione di vederne; osservato pure in giugno a Castellammare, Fiume Freddo. È specie nota per U., P., M.

Famiglia THRESKIORNITHIDAE

24. *Platalea l. leucorodia* Linneo - Spatola. « Beccu a cucchiara » (Isole e Trapani).

Di passo irregolare e rara alle isole, regolare, molto scarsa o rara a secondo gli anni, nelle zone adatte del trapanese. Nell'autunno di diversi anni fa ne sarebbe stato catturato un individuo a Marettimo; nella prov. di Trapani viene osservata ogni anno; un individuo è conservato nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara; altro individuo preso vicino Trapani nell'aprile '71 si trova nella Raccolta U. Mosca di Palermo. Un individuo inanellato a Obedska Bara in Jugoslavia con anello Budapest 7 da pullus il 28.VI.908, fu ripreso a Marsala (37° 47' N, 12° 25' E), nell'ottobre 1909.

Famiglia PHOENICOPTERIDAE

25. *Phoenicopterus ruber antiquorum* Temminck - Fenicottero.
« Cicogna » (?).

Di passo irregolare, accidentale alle isole, raro o molto raro a secondo gli anni, nel trapanese. Un individuo ad. fu preso a Marettimo nel settembre 1953 e viene conservato da un isolano; nel trapanese, il Fenicottero è stato catturato diverse volte; tre individui sono conservati nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara, un altro, che faceva parte di un gruppo di tre, è conservato dal sig. Marco Alagna, preparatore di Mazara e fu catturato nel porto della città. Un ind. ♂ juv. (ex Venezia) è conservato nella Raccolta C. Orlando e fu preso a Trapani il 13.III. 903. È specie nota per U., P., Pe., M.

Famiglia ANATIDAE

26. *Cygnus cygnus* (Linneo) - Cigno selvatico. « Cignu ».

Di comparsa occasionale o accidentale. Lo citiamo per due individui immaturi, conservati nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara, e catturati localmente intorno al 1960; è specie citata con dubbio per P., e M. Nella Raccolta di cui sopra esiste anche un *Cygnus b. bewickii* - Cigno minore, esemplare adulto, la cui provenienza però è della foce del F. Simeto in prov. di Catania (fide M. Alagna che lo portò da lì). Questa specie è citata con dubbio per U. Per la prov. di Trapani non è neppure noto il *Cygnus olor* (Gm.) - Cigno reale, capitato però qualche rara volta in Sicilia, citato con dubbio per U. e noto per M.

27. *Anser anser* (Linneo) - Oca selvatica. « Oca ».

Di passo irregolare, molto rara alle isole, rara in tutto il trapanese. Un individuo ad. di questa specie è stato catturato a Marettimo nel novembre 1955 ed è conservato presso l'Agenzia Si.Re.Na. del sig. Duran. Altro individuo è stato preso a Favignana nel novembre 1966. Nel trapanese, durante certi inverni, ne capita qualche gruppetto; un esemplare è conservato nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara. È citata per U., P., Pe., M.

28. *Anser fabalis* (Latham) - Oca granaiola. « Oca ».

Di passo irregolare, molto rara; ne fu catturato un individuo a Levanzo, nel marzo 1970; nel trapanese, pur essendo irregolare capita più frequentemente. È stata colta allo Stagnone. È specie nota per le E. (?), U., P., M.

29. *Anser albifrons* (Scopoli) - Oca lombardella. « Oca ».

Di passo irregolare, rara alle isole, più o meno rara a secondo gli anni nel trapanese. Ne abbiamo osservato un gruppo di sette alte in volo su Levanzo (X/70) e nello stesso periodo un gruppetto di tre a C. Feto. Nella Raccolta C. Orlando ve ne è un ♂ iuv. (ex Venezia) proveniente dalla Foce del Belice, portante data 14.XII.22. È specie nota per le E. (?), U., M.

30. *Tadorna tadorna* (Linneo) - Volpoca.

Di passo irregolare, molto rara alle isole; regolare, molto scarsa e presente con pochi individui nel trapanese. È stata catturata nella cattiva stagione a Favignana, come ci ha assicurato il sig. Aurelio Giangrasso. Frequenta nel tardo autunno e nell'inverno le saline di Trapani, la palude di C. Feto, i laghetti interni e le coste marine. Una Volpoca con anello Moskwa 51848 C venne uccisa il 25.XI.58 in loc. Salina Fredda (Venatoria Sicula, 1959, pg. 32). È specie nota per U. (con dubbio), P., Pe., M.

31. *Tadorna ferruginea* (Pallas) - Casarca.

Leggiamo su « Plinia », 1948, vol. I°, una segnalazione di Gino Ajola: « Un cacciatore degno di fede mi comunicò nello scorso novembre '47 di avere ucciso insieme con alcune anitre, nel fiume, presso Ribera (prov. di AG) "un'oca gialla" con una macchia verde su ogni ala. Dalla descrizione fattami sommariamente, ho potuto stabilire trattarsi di un bell'esemplare di Casarca, molto rara ed accidentale (una ventina di catture per l'Italia). L'esemplare non fu imbalsamato ». È molto probabile che la Casarca sia giunta nelle zone adatte del trapanese, ma mancando osservatori non è stata notata. Ad oggi di questa specie si conoscono 9 catture per la Sicilia. È citata per M.

32. *Anas platyrhynchos* Linneo - Germano reale. « Cudduvirdi » (♂), « Anatra » (♀).

Di passo regolare, non comune, presente qualche volta durante la stagione fredda a Favignana; comune invece in tutte le zone adatte del trapanese, dove sverna. Il Sig. Giovanni Spadaro colse a Favignana nell'ottobre 1966 un ♂ di 1 Kg. e 400 gr.; altri due maschi furono catturati nello stagno della « Piana » nel febbraio 1969. Noi ne abbiamo osservati parecchi nei laghetti del trapanese da ottobre a febbraio. È noto per le E., U., P., Pe., M.

33. *Anas acuta* Linneo - Codone. « Rinninuni » (♂), « Anatra » (♀) (Mazara).

Di passo irregolare, molto raro alle isole; un ♂ è stato catturato a Favignana nel settembre 1963; nel trapanese è di comparsa regolare, scarso ma alle volte invernale; arriva a settembre-ottobre e ripassa in febbraio, ma sempre con pochi individui. Uno di noi (Massa) ne osservò 1 ♂ al lago di Preola il 13.XII.71. Nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara ve ne sono tre individui, di cui due in abito eclissale. Un codone inanellato nella Reserve de Astrakhan (46° 20 N, 48° 55 E) in Russia, da adulto con anello Moskwa D 24 112 il 28.VII.32, fu ripreso a Marausa (37° 57 N, 12° 30 E) il 10.X.33. È citato per U., P., Pe., M.

34. *Anas strepera* Linneo - Canapiglia.

Di passo irregolare, rara. Il sig. A. Giangrasso di Favignana ci ha comunicato che qualche volta questa specie è stata catturata durante i passi. È regolare, ma rara o molto scarsa nel trapanese; è stata osservata o catturata allo Stagnone, alle Saline e a C. Feto. Nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara ve ne sono due esemplari. Il ♂ ad. pare sia molto raro. È nota per U. e M.

35. *Anas penelope* Linneo - Fischione. « Anatra » (♀), « Testarussa » (♂) (Mazara), « Lodi » (Trapani).

Di passo regolare, molto scarso, presente soprattutto a Favignana. Lo abbiamo notato fra Favignana e Levanzo in marzo e presso la costa nella cattiva stagione. Un ♂ ad. è stato ucciso dal

sig. G. Spadaro a Favignana il 30.X.66 (faceva parte di uno stormo di una ventina). Molto più frequente, comune ed in certi anni abbondante nel trapanese, ove pure sverna. È specie nota per U., P., M.

36. *Anas crecca* Linneo - Alzavola. « Trezzena », « Papardella ».

Di passo regolare, scarsa alle Isole. Arriva in settembre in piccoli gruppetti, ma difficilmente si ferma, a meno che non ci siano condizioni atmosferiche proibitive.

Ne abbiamo osservati in settembre e ottobre diversi stormi; il sig. G. Spadaro ne vide nel novembre '67 a Favignana uno stormo di almeno 80 allo stagno del Faro di P. Sottile, di cui ne colse un ♂ ed una ♀. È specie molto comune nel trapanese, ove sverna. Un individuo inanellato ad Abberton (51° 50 N, 0° 53 E) con anello London 915854, da iuv. il 22.XII.53, fu ripreso a Trapani il 6.VI.54; un altro inanellato a Tour du Valat (48° 30 N, 4° 40 E) in Francia con anello Paris EA 1900 da ad. il 17.II.53, fu ripreso li 28.IV.54 a Trapani. Un'Alzavola con anello Moskwa E 33434 fu presa il 2.XII.54 a Trapani. È specie nota per P., P., M.

37. *Anas querquedula* Linneo - Marzaiola. « Riddena ».

Di passo regolare, soprattutto in marzo, molto meno in settembre; passa con piccoli gruppetti anche dalle isole, ma il grosso arriva sulla fascia del mazarese ed anche alle saline. Ne abbiamo osservate in marzo a Favignana e tra quest'isola e Levanzo; nella costa trapanese ne abbiamo viste a migliaia: giungono fin dalla metà di febbraio, con punta massima nella settimana di S. Giuseppe (19 marzo); in certe occasioni si ha anche la ventura di vederne entrare dal mare, sul far della sera, stormi di molte centinaia, soprattutto con venti di scirocco e libeccio. Dalle testimonianze locali pare che una volta fosse ancora più numerosa. È specie nota per le E., U., P., Pe., M.

38. *Spatula clypeata* (Linneo) - Mestolone. « Palittuni » (Mazara), « Cucchiaruni » (Trapani).

Di passo regolare alle Isole, ma raro; scarso o molto scarso a secondo gli anni nel trapanese. Il sig. A. Giangrasso di Favignana ci ha confermato che quasi tutti gli anni qualche individuo

passa dalle isole, soprattutto in autunno. Nel trapanese noi lo abbiamo osservato solo due volte in autunno (lago di Preola), ma la specie è nota localmente, tanto è vero che ha un nome dialettale; nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara ve ne sono tre esemplari, di cui 1 ♂ e 2 ♀♀. È specie nota per U. e M.

39. *Netta rufina* (Pallas) - Fistione turco. « Beccurussu ».

Di passo irregolare, divenuto assai raro negli ultimi anni nel trapanese; finora mai segnalato per le isole. Negli anni passati veniva osservato frequentemente allo Stagnone, alle Saline e nella palude e laghetti di Mazara; oggi, è divenuta una specie rara, quasi occasionale. Di certo non nidifica più in Sicilia (come asseriva l'Arrigoni degli Oddi), forse per le profonde mutazioni dell'ambiente o per l'eccessivo insediamento umano. Nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara ne esistono un ♂ ed una ♀. È specie nota per M.

40. *Aythya fuligula* (Linneo) - Moretta. « Re di riddene », « Occhilucanti » (Mazara).

Di passo regolare, rara alle isole, più o meno scarsa a secondo gli anni, nel trapanese. Spesso si aggrega con le Marzaiole e può sfuggire all'osservatore. Un individuo è stato catturato a Levanzo nel marzo '70. Passa in tutto il trapanese, ma non sverna. È specie nota per M.

41. *Aythya ferina* (Linneo) - Moriglione. « Munacuni » (Mazara e Trapani).

Di passo regolare, molto scarso o raro a secondo gli anni, alle isole. Si mantiene sempre a mare. Nel trapanese è specie in alcuni anni abbondante, in altri scarsa. Frequenta soprattutto i laghetti, lo Stagnone e le Saline. Nel 1970 e 1971 è stato numeroso; arriva in ottobre e può fermarsi anche d'inverno, ma normalmente ai primi di dicembre va via. È noto per P. e M.

42. *Aythya nyroca* (Guld.) - Moretta tabaccata. « Occhilucanti » (Mazara).

Di passo regolare, scarsa nel trapanese; probabilmente passa pure sulle isole come le altre anitre, ma non l'abbiamo mai os-

servata, né abbiamo avuto conferma del suo passaggio. Ne abbiamo notate alcune, soprattutto in autunno, fino a novembre, nei laghetti di Mazara. È nota per P. e M.

43. *Bucephala clangula* (Linneo) - Quattrocchi. « Quattrocchi » (Mazara).

Di passo irregolare, molto rara nel trapanese; fa comparse sporadiche. Nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara ne è conservato un ♂, catturato intorno al 1930 in loc. Nivolelli; l'avv. Aurelio Burgio di Mazara ci assicura che una volta in tale località era regolare, ma che da quando la zona è stata bonificata (1935) diserta il mazarese ed è da considerarsi assai rara. La specie è nota per M.

44. *Oxyura leucocephala* (Scop.) - Gobbo rugginoso. « Anatra mascaluna » (Mazara).

Di passo irregolare, molto raro nel trapanese, dove oggi non nidifica più. Dalle testimonianze locali deduciamo che la specie è soprattutto nota ai cacciatori anziani, ma tuttavia pare che compaia ancora qualche sporadico o occasionale individuo. Un esemplare ♂ ad. in abito è conservato nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara. Fu catturato intorno al 1930 in loc. Nivolelli. È noto per P. e M.

45. *Mergus albellus* Linneo - Pesciaiola. « Sierretta ».

Di passo irregolare molto rara. L'avv. Aurelio Burgio di Mazara ci assicurava che la specie si vedeva una volta quasi ogni anno nella zona di C. Feto ed anche lungo la costa; oggi è divenuta assai rara, sebbene pare che ogni tanto qualche individuo immaturo faccia la sua comparsa. È nota per M.

46. *Mergus serrator* Linneo - Smergo minore. « Sierra ».

Di passo irregolare e raro alle isole, regolare, molto scarso nel trapanese. Una ♀ è stata uccisa a Levanzo verso fine ottobre-primi di novembre del 1963; il sig. A. Giangrasso di Favignana ci ha assicurato che ogni tanto qualche individuo viene visto o catturato lungo la costa dell'isola; nel trapanese la specie è abbastanza nota, compare ogni anno, ma con pochi individui; si

mantiene in mare. Ne abbiamo viste due in carne (♀ ♀) presso il preparatore di Trapani nel novembre 1970; nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara ne esistono due esemplari. Riteniamo che le comparse di individui maschi adulti siano davvero rare. È noto per P. e M.

47. *Mergus m. merganser* Linneo - Smergo maggiore. « Sierra ».

Di passo irregolare, assai raro nel trapanese. Probabilmente è stato colto anche alle isole, ma confuso con la specie precedente. Così pure riteniamo non sia così raro in Sicilia, come fino ad oggi si crede, ma poichè vengono catturati solo individui giovani, questi vengono confusi con lo Smergo minore. È stato colto allo Stagnone. È noto per U. e M.

Famiglia FALCONIDAE

48. *Falco p. peregrinus* Tunstall - Falcone pellegrino. « Farcuni ».

Di passo più o meno regolare, ma raro alle isole, molto scarso o raro nel trapanese. Gli isolani distinguono i « Farcuni » di passo da quelli stazionari in base alle abitudini, ma anche la forma seguente oltre ad essere stazionaria, è di passo. Un Pellegrino imm. fu preso a P. Sottile a Favignana il 1° maggio 1969 ed uno di noi (Massa) lo vide in carne. Una ♀ ad. è conservata nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara. E' noto per U. e M.

49. *Falco peregrinus brookei* Sharpe - Falcone mediterraneo. « Farcuni ».

Specie stazionaria, ma anche di passo, soprattutto in autunno, in tutte e tre le Isole. Inizia le cove in marzo-aprile. I primi di maggio i piccoli lasciano i nidi ed in maggio-giugno si possono osservare i giovani in cerca di prede. Poichè nelle isole nel periodo estivo non c'è molta alimentazione, il Pellegrino si nutre di Ratti, Topi e persino Insetti; coglie anche qualche Coniglio selvatico. I giovani dell'anno, in agosto-settembre migrano verso altre zone, pertanto il numero degli individui nelle Isole si mantiene costante. In certe zone del trapanese, soprattutto lungo la costa, esiste ancora qualche coppia di questa forma nidificante. È noto per le E., U., P., Pe., M.

50. *Falco biarmicus feldeggii* Schlegel - Lanario. « Farcuni » (Trapani), « Fracuni » (Mazara).

Di passo regolare, raro. Conosciamo una cattura di un individuo giovane avvenuta a Favignana nel settembre 1969. Probabilmente capita più spesso di quanto si crede; soprattutto i giovani sono frequenti nel trapanese; un immaturo lo abbiamo osservato nell'ottobre '70; un altro è stato preparato dal sig. Marco Alagna ed era stato preso nei dintorni di Mazara nel settembre '71; nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara ne esiste un altro esemplare, anche esso immaturo. È specie nota per U. e M. Il *Falco biarmicus orlandoi* Trischitta - (Lanario meridionale) che sarebbe la forma sedentaria, fu descritta su tre esemplari provenienti dalle zone dei carrubeti di Castelvetrano (Tp). Oggi il Lanario non sembra nidificare nel trapanese. Nella Raccolta C. Orlando oltre a due dei tre esemplari (ex Venezia) su cui fu descritta la forma *orlandoi* (provenienti da Castelvetrano, ♂ 26.II.31 e da Salemi, ♀ iuv. 18.IV.1908) ve ne è uno che dovrebbe appartenere alla forma *feldeggii*, proveniente da Gallitello (Tp): ♂ iuv. 7.XI.37. A nostro parere gli esemplari attribuiti alla forma *orlandoi* Tr. non sono altro che *feldeggii* Shl. con alcuni caratteri più accentuati simili a quelli dell'*erlangeri* Kl. del Nord-Africa.

51. *Falco ch. cherrug* J. E. Gray - Sacro.

Di passo irregolare, molto raro. Un esemplare è conservato presso il Comitato Provinciale della Caccia di Trapani. Secondo la comunicazione dataci da un dipendente del Comitato, tale esemplare fu catturato in una delle isole; si tratta probabilmente di una ♀ ed è giovane. È specie nota per M.

52. *Falco columbarius aesalon* Tunstall - Smeriglio.

Di passo, invernale, occasionale alle isole, più o meno regolare, ma raro, nel trapanese. Solitamente giunge nel tardo autunno. Un individuo lo abbiamo osservato a Levanzo in ottobre. Un individuo ♂ iuv. è stato ucciso presso Castelvetrano nel gennaio 1969; un ind. iuv. è conservato nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara; nella Raccolta Orlando vi è un ♂ iuv. (ex Venezia) preso a S. Nicola di Mazara il 9.X.06. Un individuo con

anello E/A 269374 Ois Museum Paris è stato catturato in loc. Strasatti presso Marsala nel maggio 1968. È citato per le E., P., P., M.

53. *Falco vespertinus* Linneo - Falco cuculo. « Tistaredda tunisina ».

Di passo regolare, comune, abbondante in certi anni, sia alle isole come in tutto il trapanese. Passa soprattutto in aprile-maggio e poi in settembre ma in minor numero. Nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara ne esistono due ♂♂ e due ♀♀. È noto per le E., U., e M.

54. *Falco t. tinnunculus* Linneo - Gheppio. « Tistaredda ».

Di passo regolare, comune, in parte stazionario sia alle isole che nel trapanese. Un individuo inanellato a El Haouaria (37° 02 N, 11° 02 E), in Tunisia con anello Paris FA 1900, da adulto il 12.IV.53, fu ripreso il 28.IV.53 a Mazara del Vallo; un ♂ ucciso a Custonaci il 5.V.56, era stato inanellato il 31.III.56 in Tunisia a El Haouaria; uno preso a Marsala il 26.VII.57 era stato inanellato in Finlandia a Aitolahti; Herviniemi il 16.VII.57; uno preso a Castelvetro il 14.X.57 era stato inanellato in Finlandia a Pirkkala, Nikkilänniemi il 26.VI.57. È noto per le E., U., P., Pe., M.

55. *Falco naumanni* Fleischer - Grillaio. « Tistaredda » (Trapani), « Smirra » (Mazara).

Di passo regolare, comune. Secondo Krapp (1970) una coppia ha nidificato sopra il cimitero a Marettime. Nel trapanese ci sembra sia solo di passo in aprile-maggio e settembre-ottobre. È noto per le E., U., P., Pe., M.

56. *Falco s. subbuteo* Linneo - Lodolaio. « Falchetto ».

Di passo regolare, soprattutto primaverile (IV-V), scarso in autunno, sia alle isole, come in tutto il trapanese. È abbastanza comune, relativamente alla specie. Non sverna. È noto per le E., U., Pe., M.

57. *Milvus milvus* (Linneo) - Nibbio reale. « Nigghiu », « Furbiciazza ».

Di passo regolare, raro alle isole, scarso ed in parte stazionario nel trapanese. Ne abbiamo incontrati due a Favignana ed uno a Levanzo in aprile e ottobre. Ci sembra nidifichi nei dintorni di Trapani a Mt. Cofano poichè abbiamo incontrato sempre la specie durante l'estate. Nel palermitano risulta essere più diffuso. Un individuo inanellato a Rumkogel b. Krakow (53° 39 N, 12° 15 E) in Germania da iuv. con anello Helgoland 44085 il 2.VII.31, fu ripreso il 2.XI.31 a Sambuca (Ag) (37° 39 N, 13° 06 E). Altro individuo inanellato a Oberwesel a. Rhein (51° 40 N, 6° 37 E) in Germania da iuv. il 17.VI.38 con anello Helgoland 332202, fu ripreso a Trapani il 5.III.40. Un esemplare esiste nella Raccolta Unione Cacciatori di Mazara. È noto per le E., U., P., M.

58. *Milvus m. migrans* (Boddaert) - Nibbio bruno. « Nigghiu ».

Di passo regolare, comune sia alle isole che in tutto il trapanese. Passa in aprile-maggio, ma soprattutto in settembre. Osservato a Marettimo dal Suchantke e a Favignana e Marettimo da Krapp. Noi lo abbiamo osservato in tutte e tre le isole, ove nei periodi di passo se ne raccolgono diversi gruppetti, che non posano mai, ma compiono ampie volute per alzarsi più in alto, dopo essersi inseriti in qualche corrente ascensionale. È noto per le E., U., Pe., M.

59. *Pernis a. apivorus* (Linneo) - Falco pecchiaiolo. « Lavornia ».

Di passo regolare, numeroso in certi anni, comune sia alle isole, come in tutto il trapanese. Arriva da marzo a giugno e poi passa ancora in settembre e ottobre, in numero più scarso. Un ♂ è stato catturato a Levanzo il 9.V.70, una ♀ pure a Levanzo nella stessa data. Nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara ve ne sono tre, di cui uno ha le ali e la coda marrone e tutto il piumaggio restante bianco. È noto per le E., U., P., Pe., M.

60. *Buteo buteo pojana* (Savi) - Poiana meridionale. « Arpa » (Marettimo).

Specie sedentaria a Favignana, Marettimo e nel trapanese. Osservata a Levanzo l'11.V.70, ma probabilmente erratica dalle altre isole e non nidificante. È pure parzialmente di passo in primavera e autunno. Nel trapanese oltre gli individui stanziali durante l'inverno se ne aggiungono degli altri che vengono a svernare. Krampitz non trovò la Poiana a Marettimo (maggio), lo Steinbacher nemmeno (ottobre), ma la trovò a Favignana (marzo). Suchantke e Krapp la incontrarono a Marettimo (settembre), Krapp anche a Favignana. Noi l'abbiamo osservata sempre a Marettimo e Favignana ed abbiamo trovato anche un nido (su una parete rocciosa) in questa ultima isola in marzo. Nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara ne esiste una riferibile a questa forma; il preparatore di Trapani, sig. Gaspare Virgilio nell'agosto 1969 ce ne mostrò una affetta da isabellismo totale. Questa sarebbe la forma italiana che alcuni Aa. non credono di separare dalla seguente.

61. *Buteo b. buteo* (Linneo) - Poiana. « Arpa ».

Di passo regolare alquanto scarsa sia alle isole che nel trapanese. Un individuo (♀?) catturato a Favignana nel marzo 1967 e mostrato dopo la preparazione ad uno di noi (Massa) apparteneva a questa forma. Altri esemplari abbiamo osservato sia presso il preparatore di Trapani, sig. Virgilio, sia presso il preparatore di Mazara, sig. Alagna, riferibili a questa forma. Sembra essere regolare, ma più scarsa della precedente; a nostro avviso è impossibile distinguere le due forme con certezza in natura, tanto è vero che Suchantke rinunciò a determinare le Poiane da lui viste a Marettimo in settembre, mese in cui vi sono, oltre le Poiane stanziali, quelle di passo settentrionali e meridionali!! La specie è nota per le E., U., P., Pe., M.

62. *Accipiter n. nisus* (Linneo) - Sparviere. « Spriveri » (Mazara).

Di passo regolare, molto scarso alle isole, scarso nel trapanese. Lo abbiamo osservato in marzo e aprile a Favignana, in settembre e ottobre a Favignana e Levanzo. Nel trapanese lo ab-

biamo osservato alcune volte, soprattutto nel mazarese. Lo Steinbacher lo incontrò in marzo nella pineta di Erice; noi in tale località lo abbiamo osservato in febbraio, è quindi possibile che svernino. Nella Raccolta C. Orlando vi è un esemplare isabellino preso a Castelvetro il 24.XII.1905. È noto per le E., U., P., Pe., M.

63. *Accipiter g. gentilis* (Linneo) - Astore.

Di passo irregolare, molto raro, finora segnalato solo per il trapanese, ma probabilmente giunge anche alle Isole. Una ♀ fu vista da Steinbacher nella pineta di Erice nel marzo '53, sul far della sera; un altro individuo, sempre nel marzo '53 fu osservato dallo stesso Autore, mentre si librava basso sui giardini vicino Marsala. Noi non lo abbiamo osservato mai in natura in Sicilia e ci sembra essere una specie occasionale. È noto per U. (con dubbio), per le E. e M.

64. *Circus cyaneus* (Linneo) - Albanella reale.

Di passo regolare, molto scarsa sia alle isole, come nel trapanese. L'abbiamo osservata in tutte e tre le isole in marzo o in maggio, rari i maschi. In settembre è più comune e l'abbiamo osservata più regolarmente. Una cattura di una ♀ ad. a Levanzo nel maggio 1971 (esemplare conservato e visto da uno di noi, Massa). Lo Steinbacher la incontrò in marzo a Favignana, Krapp ne vide una coppia in marzo a Marettimo. Nel trapanese è meno scarsa, soprattutto in marzo e settembre. Ne abbiamo osservato un ♂ ad. a C. Granitola, presso Mazara, nel marzo '69. Altri individui sempre isolati li abbiamo osservati in settembre e ottobre allo Stagnone e presso Trapani. Lo Steinbacher la notò a Mazara nel marzo '53. Nella Raccolta C. Orlando vi è un ♂ (ex Venezia) della Foce del Belice con data 29.X.25, una ♀ (ex Venezia) di Castelvetro del 10.IV.1900 ed un individuo iuv. (ex Venezia) della stessa località del novembre del 1930. La specie è nota per le E., U., P., Pe., M.

65. *Circus pygargus* (Linneo) - Albanella minore.

Di passo regolare, molto scarsa sia alle isole come nel trapanese. L'abbiamo incontrata in aprile a Favignana, in maggio

a Levanzo (due ♀ ♀). Pare che in settembre sia meno scarsa. Un ♂ ed una ♀ sono conservati nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara. Un individuo inanellato a Kvistorp, Is. Oland, in Svezia da iuv. il 4.VII.53, con anello Göteborg D 41840, fu ripreso a Marsala il 22.IV.56. È specie nota per le E., U., Pe., P., M.

66. *Circus macrourus* (Gmelin) - Albanella pallida.

Di passo regolare, scarsa sia alle isole come nel trapanese. È la più comune delle Albanelle; l'abbiamo osservata in tutte e tre le isole sia in marzo, aprile e maggio, come in settembre. È più frequente nella costa trapanese. Nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara ve ne è un individuo del 6.IV.48 ed una ♀ iuv. senza dati. Nella Raccolta C. Orlando vi è un ♂ di Campobello di Mazara del 30.III.08 (ex Venezia), ed un ♂ di Castelvetro del 14.IX.27 (ex Venezia). È nota per le E., U., P., Pe., M.

67. *Circus ae. aeruginosus* (Linneo) - Falco di palude.

Di passo regolare, molto scarso alle isole, scarso nel trapanese; rari i maschi adulti. Una cattura a Favignana nel maggio '70 (♂ iuv.); un ♂ ad. è stato pure catturato a Favignana nel marzo '71 ed uno di noi (Massa) lo vide preparato. Noi abbiamo osservato due ♀ ♀ a Favignana in aprile ed una ♀ in ottobre a Levanzo. Suchantke ne osservò una ♀ in settembre a Marettimo. Nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara ve ne sono due; nella Raccolta Orlando vi sono tre individui (ex Venezia) della prov. di Trapani: ♂ iuv. Foce Madione (Castelvetro) 24.III.30; ♀ Marinella (Castelvetro) 23.XI.21; Palo Paceco (Castelvetro), primav. '22. Un individuo inanellato da pullus il 29.VI.52 a Buchan (48° 05 N, 9° 38 E) in Germania, con anello Radolfzell D 2427, fu ripreso a Trapani nell'ottobre '52. È noto per le E., U., Pe., M.

68. *Circaëtus gallicus* (Gmelin) - Biancone. « Biancuni », « Falconazzo » (Mazara).

Di passo regolare, raro. Ne abbiamo osservato bene un individuo a Favignana il 28.IV.69, prima alto sull'isola, poi si è abbassato in direzione di P. Marsala, prendendo probabilmente la

direzione della costa di Marsala. Nel marzo '71 pure a Favignana ne abbiamo visto un altro individuo alto sulla montagna, in migrazione. Per le Isole, da notizie attendibili assunte a Favignana, dovrebbe essere specie regolare; è comunque nota a molti cacciatori ed anzi nel trapanese non è da ritenersi molto rara. Il sig. Marco Alagna di Mazara nel marzo '69 ci mostrò due esemplari provenienti da Pantelleria e nell'aprile '70 altri due di provenienza locale. Secondo il sig. Alagna la specie è abbastanza frequente in primavera. Nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara ne esistono due esemplari, di cui uno catturato nell'ottobre '52. È specie nota per le E., U., P., M.

69. *Hieraëtus fasciatus* (Vieillot) - Aquila del Bonelli.

Specie stazionaria alle isole e forse ancora nel trapanese. Alle Egadi ne esiste una coppia che ha come areale di caccia tutto l'arcipelago ma che nidifica a Marettimo, isola che presenta alti strapiombi e luoghi idonei per la riproduzione di questo grosso rapace. I giovani nati non restano nelle isole, ma dopo qualche tempo migrano, forse verso le coste dell'Africa. Non crediamo comunque che restino in Sicilia, ove la specie è in via di estinzione. L'abbiamo incontrata tutte le volte che siamo stati alle isole, soprattutto a Marettimo e Favignana, ma nel maggio '70 anche a Levanzo. L'Aquila del Bonelli fu scoperta alle isole Egadi dallo Steinbacher nel 1953; fu poi osservata da tutti gli Autori che visitarono le Isole. Nel trapanese una volta era piuttosto diffusa; l'Orlando (v. R.I.O. 1935, pg. 217) citava diverse catture per i monti del trapanese e la dava come nidificante sul Mt. S. Bonifacio. A noi non si è presentata mai l'occasione di incontrarla nel trapanese in questi ultimi anni e ci auguriamo di essere stati solamente sfortunati! Presso il Comitato Prov. della Caccia di Trapani vi è un esemplare iuv. catturato sul Mt. Spargio il 2.IV.32; un esemplare iuv. catturato a Castelvetro e preparato dal Venezia è conservato dal sig. Nello Accardo Palumbo di Partanna (non porta altri dati). Nella Raccolta C. Orlando vi è un esemplare (ex Venezia) proveniente da Castelvetro dell'11.I.27. La specie è nota per M.

70. *Aquila c. chrysaëtus* (Linneo) - Aquila reale.

Di passo irregolare, molto rara o accidentale alle isole. Nel trapanese forse è ancora da considerarsi stazionaria. La presenza della specie a Favignana è stata supposta dallo Steinbacher che nell'aprile '53 credette di vederne una tra le Aquile del Bonelli. Anche noi nel marzo '71 abbiamo osservato un'Aquila che ci è sembrato appartenere a questa specie, ma era troppo alta. Un individuo fu comunque catturato a Favignana alcuni decenni fa, come da comunicazione del sig. A. Catalano. Nel trapanese è specie molto rara, ma non ancora estinta. Uno di noi (Massa) l'osservò presso Mt. Cofano nel maggio '70. L'Orlando (1955) scriveva che l'Aquila reale aveva nidificato nell'ultimo venticinquennio sui monti Inici e Sparagio. Non abbiamo potuto accertare se la specie è ancora nidificante e sarebbe importante appurarlo. Presso il Comitato Prov. della Caccia di Trapani ve ne sono tre esemplari di provenienza locale. Nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara vi è una ♀ catturata alla montagna Tonda, presso Trapani, il 10.VIII.54. La specie è nota per U. (un individuo ad. fu osservato abbastanza a lungo nell'isola nel settembre '71 dal sig. Francesco Sulli) e per M.

71. *Gyps fulvus* (Hablizl) - Grifone. « Vuturu ».

Di passo irregolare, molto raro nel trapanese, forse una volta era sedentario nella parte più orientale della provincia. Oggi è scomparso comunque in tutta la parte occidentale della Sicilia e forse da tutta l'isola. Irregolarmente vengono osservati o purtroppo uccisi individui giovani, che sono da considerarsi la testimonianza di un erratismo della specie in tutto il Bacino del Mediterraneo o forse un tentativo di tornare nelle zone anticamente abitate. Un individuo di questi, un immaturo, è stato ucciso mentre stava posato sulla spiaggia di Mazara in loc. Tonnarella nell'ottobre del '70.

Il preparatore, sig. Marco Alagna di Mazara, ci assicura di averne avuto un altro alcuni anni fa. Nella farmacia di Castellammare uno di noi (Massa) vide nel marzo '71 un esemplare imbalsamato di provenienza locale, ma di cattura non recente. La specie è nota per M.

72. *Neophron p. percnopterus* (Linneo) - Capovaccaio. « Vuturu », « Vuturu jancu » (Egadi e trapanese).

Di passo regolare, non raro, sia alle isole come nel trapanese ove è pure estivo. Passa soprattutto in settembre e ottobre, ma anche in maggio. Fu osservato da Krampitz in maggio a Marettimo, da Suchantke a Marettimo nel settembre (questo Autore ne vide fino a 15 insieme sull'isola). Noi lo abbiamo osservato sia a Favignana che a Marettimo in autunno, soprattutto in settembre (individui isolati o a gruppi di 3-4); il sig. Clemente Ventrone di Favignana ci assicura che nell'isola esiste una località sul monte, dove ogni anno in autunno si possono osservare i Capovaccai alti in migrazione, che si fermano in aria, compiendo ampie volute in cielo. Nel trapanese è specie ancora estiva ma localizzatissima nella fascia più orientale della provincia; di passo è specie abbastanza frequente (soprattutto individui immaturi). Un individuo è stato catturato nel settembre '71 a Campobello di Mazara e uno di noi (Massa) lo vide in carne; era immaturo come i due individui conservati nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara. La specie è nota per P. e M.

Famiglia PANDIONIDAE

73. *Pandion h. haliaëtus* (Linneo) - Falco pescatore.

Di passo più o meno regolare, raro sia alle isole come nel trapanese. Ha nidificato a Marettimo ove probabilmente era sedentario. Gli isolani ci hanno descritto tanto bene questo uccello ed il modo come pescava, da farci ritenere certa la sua nidificazione; infatti abbiamo pure trovato un nido vecchissimo a P. Troia, su un'alta roccia, sotto il castello. Nel marzo 1970 un individuo è stato visto a Levanzo; nel settembre '69 un individuo è stato catturato presso Mazara. Per tale specie l'Orlando (v. R.I.O. 1936, pg. 71) scriveva che aveva motivo di credere che una coppia di tanto in tanto nidificasse a Capo Zafferano (a circa 15 Km. ad Est di Palermo). Un individuo inanellato ad Animskog (58° 52 N, 12° 30 E) in Svezia da iuv. il 16.VII.33 con anello Göteborg E 783, fu ripreso il 2.IX.33 ad Alcamo; altro individuo inanellato a Svennevad (59° 02 N, 15° 23 E) in Svezia da iuv. il 24.VI.51 con anello Göteborg E 6860, fu ripreso il 30.XII.52 a Trapani. La specie è nota per le E., U., P., Pe. (?), M.

Famiglia PHASIANIDAE

74. *Coturnix c. coturnix* (Linneo) - Quaglia. « Quagghia ».

Di passo regolare, molto comune in aprile e maggio, di meno in autunno, sia alle isole come nel trapanese. È pure estiva e riteniamo che qualcuna sverni irregolarmente nelle zone adatte della provincia. Arrivano fin da marzo con i venti di greco e levante o anche di maestrale, meno con quelli di scirocco; con tale vento entrano soprattutto in autunno.

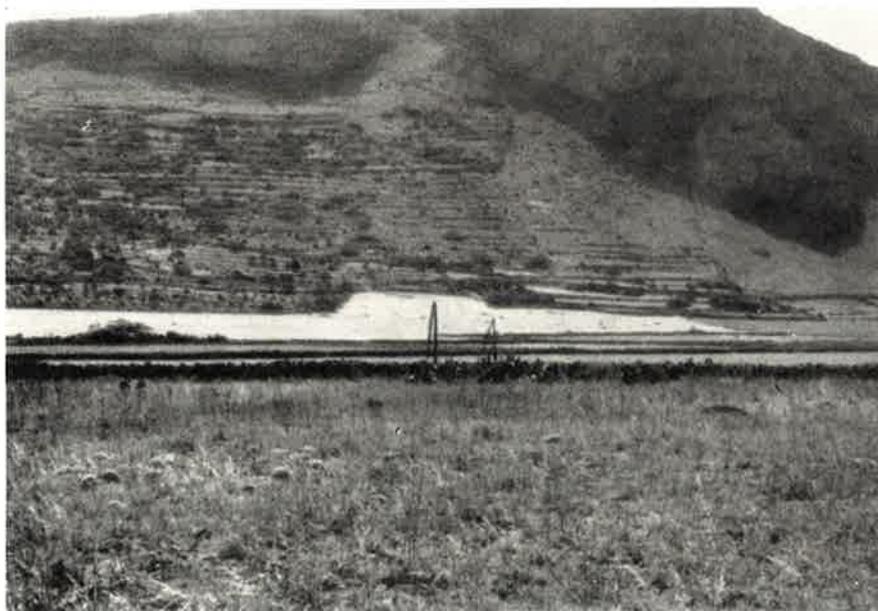


Fig. 15. — Favignana. Zone coltivate ai piedi della montagna dal lato di P. Sottile. Qui nidifica la Quaglia. (Foto B. Massa)

Noi l'abbiamo trovata nidificante nel giugno '71 a Favignana ove presso P. Sottile abbiamo incontrato una ♀ con nove piccoli presso un campo di grano. Nelle zone adatte del trapanese nidifica pure regolarmente. Un individuo inanellato a Dömsöd (47° 07 N, 19° 01 E) in Ungheria da ad. l'8.V.30 con anello Budapest 59216, fu ripreso a Trapani il 26.IV.31; uno inanellato a Modena

(44° 38 N, 10° 55 E) da ad. il 24.V.39 con anello A 69915 fu ripreso a Partanna (37° 43 N, 12° 55 E) il 5.X.39; altro individuo inanellato a Vigevano (45° 18 N, 8° 53 E) con anello Ana 22270 da ad. il 12.V.48, fu ripreso a Clusisia (37° 48 N, 12° 29 E) il 4.XI.48; un altro inanellato a S. Vincenzo (43° 07 N, 10° 32 E) con anello Ana 23638 da ad. il 13.V.48, fu ripreso ad Alcamo il 30.IV.49; un ind. inanellato a Ferrara (44° 51 N, 11° 38 E) il 10.V.50 da ad. con anello Ana 225272, fu ripreso a Xitta 38° 00 N, 12° 30 E) il 2.V.51; altro inanellato a Mortara (45° 14 N, 8° 46 E) con anello Ana 296139 da ad. il 24.IV.51 fu ripreso a Marsala il 4.X.51; un altro inanellato a Bologna (44° 30 N, 11° 21 E) con anello Ana 328531, da ad. il 14.V.51, fu ripreso a Trapani l'1.XII.51; uno inanellato a Cerea (45° 12 N, 11° 13 E) con anello Ana 350543 da ad. il 27.IV.52, fu ripreso a Custonaci (38° 04 N, 12° 41 E), il 24.V.53; uno inanellato a Genova (44° 05 N, 9° 00 E) con anello Ana 364930 da ad. il 4.V.52, fu ripreso a Rilievo (37° 55 N, 12° 34 E) il 16.IX.52; un individuo inanellato a Mantova (45° 09 N, 10° 48 E) con anello Ana 429993 da ad. l'11.V.53, fu ripreso a Castelvetro (37° 40 N, 12° 47 E) il 16.XII.53; un individuo inanellato a Genova con anello Ge Q 7956 da ad. il 4.VI.50, fu ripreso a Mazara il 28.IV.51; un individuo inanellato a Savona (44° 18 N, 8° 30 E) con anello Ge Q 21777 da ad. il 26.IV.52 fu ripreso a Salemi (37° 48 N, 12° 48 E) il 17.V.53. La Quaglia passa pure per le E., U., P., Pe., M.

75. *Alectoris chukar* (Gray) - Chukar. « Pirnici ».

Specie importata alle isole, ma non acclimatata; nel trapanese è stata pure importata, ma allo stato attuale non esiste più. Krapp la incontrò a Favignana e Marettimo (l'Autore la chiama *Alectoris graeca*, ma doveva trattarsi senz'altro di questa specie, che appunto qualche anno fa fu lanciata per esperimento).

76. *Alectoris graeca whitakeri* Schlegel - Coturnice di Sicilia. « Pirnici ».

Specie stazionaria nel trapanese, in forte e netta diminuzione. Forse resta solo sui monti Inici e Sparagio. Esisteva pure a Pantelleria, ma si è estinta; la Coturnice che esisteva alle Eolie (ora pure estinta) forse apparteneva alla sottospecie tipica.

77. *Francolinus f. francolinus* (Linneo) - Francolino.

Estinto dal 1869. Era presente in certe zone con canneti umidi presso Castelvetro; il Laboratorio di Ricerche Tecnologiche di Roma sta tentando la sua reintroduzione in Sicilia (cfr. A. Antoniani, La reintroduzione del Francolino alle Egadi. La Riserva di caccia, n. 1, 1972, pg. 30).

Famiglia TURNICIDAE

78. *Turnix sylvatica* (Desfontaines) - Quaglia tridattila. « Quaglia triugni ».

Specie estinta intorno al 1920. Il sig. Gaspare Russo ha donato ad uno di noi (Massa) due esemplari con i seguenti dati: ♂ Mazara del Vallo, inverno 1866; ♀ Castelvetro, autunno 1913.

Famiglia RALLIDAE

79. *Rallus a. aquaticus* Linneo - Porciglione. « Addinedda 'i macchia » (Marettimo), « Facianedda imperiali » (Mazara).

Di passo regolare ma raro alle isole, comune nel trapanese ove pure nidifica. In autunno lo si può incontrare tra le macchie di Marettimo, noi lo abbiamo trovato nel pantano di Favignana. Nel trapanese è parzialmente stazionario, ma come tale in diminuzione. È noto per U. e M.

80. *Crex crex* (Linneo) - Re di quaglie. « Regina 'ri quagghie ».

Di passo regolare, scarso alle isole come pure nel trapanese. Arriva soprattutto in maggio, dopo le quaglie. Lo si incontra comunque anche in marzo e talvolta d'inverno. È specie nota per le E., U., P., Pe., M.

81. *Porzana porzana* (Linneo) - Voltolino. « Addinedda 'i macchia » (Marettimo), « Facianedda quagghiola » (Mazara).

Di passo regolare, come il Porciglione, raro alle isole, comune nel trapanese ove non ci sembra che nidifichi. Arriva in marzo-maggio; una cattura a Marettimo in settembre; presso il

preparatore di Trapani, sig. Gaspare Virgilio, uno di noi (Massa) vide un esemplare proveniente da Favignana, ucciso nell'aprile 1969. È noto per U., P., Pe., M.

82. *Porzana parva* (Scopoli) - Schiribilla. « Facianedda tirrana » (Mazara).

Di passo regolare, molto scarsa alle isole, comune nel trapanese. A Trapani uno di noi (Massa) ne ha trovate due preparate provenienti da Favignana (marzo '70). A Marettimo ci hanno assicurato che passano diverse specie di « addincdde » in ottobre e tra queste deve essere pure inclusa la specie in parola. Nel trapanese oltre che di passo, può essere anche invernale ed estiva. È nota per U. e M.

83. *Porzana pusilla intermedia* (Herm.) - Schiribilla grigiata. « Facianedda tirrana » (Mazara).

Di passo (regolare?) nel trapanese. Si tratta di specie probabilmente meno rara di quanto si crede. Nel giugno '70 due di noi (Massa e Cangialosi) trovarono un esemplare preparato presso il sig. G. Virgilio; proveniva da un vicino fiumiciattolo. Un esemplare ♂ preso nel Basso Belice il 26.IV.906 si trova nella Raccolta C. Orlando. È nota per M.

84. *Gallinula c. chloropus* (Linneo) - Gallinella d'acqua. « Addinedda 'i macchia » (Egadi) - « Adduzzu » (Mazara).

Di passo regolare alle isole, frequente soprattutto in autunno (principalmente a Marettimo in ottobre), di passo e parzialmente stazionaria nel trapanese. L'abbiamo trovata nidificante a C. Feto (ove abbiamo osservato 5 pullus con la madre nel luglio '70) e nei laghetti di Preola. È nota per E., U., P., M.

85. *Porphyrio porphyrio* (Linneo) - Pollo sultano. « Addu 'ri fiddeccule » (Mazara).

Specie ormai estinta come stazionaria, rarissima e accidentale durante i passi nel trapanese. Un individuo è tenuto vivo nella Villa Municipale di Trapani da oltre due anni; fu catturato nella zona insieme con un altro individuo che andò perduto. Questa

specie era stata importata alcuni decenni fa in uno dei laghetti di Preola, in una zona allora costituitasi riserva e di proprietà del sig. Lentini di Mazara. Prolificò e si adattò perfettamente nell'ottimo ambiente, ma circa venti anni fa si estinse. Un esemplare è conservato nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara. La specie è nota per M.



Fig. 16. — Un Pollo sultano in cattività. Villa Municipale di Trapani.
(Foto G. Russo)

86. *Fulica a. atra* Linneo - Folaga. « Fideccula ».

Di passo regolare alle isole e nel trapanese ove nidifica. Arriva a gruppetti in settembre, ripassa in febbraio-marzo, ma si mantiene sempre a mare, tra le due isole più vicine e la costa o tra Favignana e Levanzo. Nel trapanese è frequente, di passo e invernale, in minima parte stazionaria. Noi l'abbiamo trovata nidificante (2 coppie) ai laghetti presso Mazara.

Nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara esiste un esemplare affetto da clorocroismo e la testa di un altro esemplare molto strana sia per le dimensioni che per l'estensione della placca frontale, ed anche per la presenza di un cornetto calloso unico sotto le penne dell'apice della fronte, diverso da quello doppio che dovrebbe avere la folaga crestatata. Va comunque considerato un caso teratologico. La specie è nota per le E., U., P., Pe., M.

Famiglia BALEARICIDAE

87. *Grus g. grus* (Linneo) - Gru. « Aroia ».

Di passo regolare, frequente sia alle isole come nel trapanese, soprattutto in marzo-aprile ed anche maggio e poi in settembre e ottobre. A Favignana alle volte posa nei campi, ma solitamente passa alta in volo. È nota per le E., U., P., Pe., M.

88. *Anthropoides virgo* (Linneo) - Damigella di Numidia.

Accidentale, rarissima. È stata catturata due volte in Sicilia. Una nel marzo 1879 ad Agrigento, una il 6.IX.64 a Marsala in loc. Birgi. Quest'ultimo individuo, preparato dal sig. Pippo D'Ascoli e conservato da un privato a Trapani, era in compagnia di un altro della medesima specie. Il Moltoni cita la specie dubitativamente per le Pelagie. È nota per M.

Famiglia OTITIDAE

89. *Otis tarda* Linneo - Otarda.

Non conosciamo nessuna recente cattura o osservazione per la prov. di Trapani. Un individuo fu catturato ad Alcamo nel 1864. È citata per U., P., M.

90. *Otis tetraz orientalis* Hartert - Gallina prataiola « Pitarra ».

Questa specie capitava di frequente nel trapanese, ma secondo le testimonianze raccolte si trattava di individui di passo e non stazionari. Oggi oltre a non esistere più come specie stazionaria in Sicilia, non si può più annoverare tra le specie di passaggio. Le ultime catture per il trapanese risalgono intorno al

1940; nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara sono conservati un esemplare e l'ala di un altro; nella Raccolta C. Orlando vi è un δ iuv. (ex Venezia) preso a Campobello di Mazara il 19.XII.32. Una recente cattura è avvenuta presso Marsala alla fine di ottobre 1969 (cfr. R.I.O. 1971, pg. 71). È citata per U. (con dubbio), P., M.

Famiglia CHARADRIIDAE

91. *Vanellus vanellus* (Linneo) - Pavoncella. « Nivalora ».

Di passo regolare, comune alle isole e nel trapanese, ove pure sverna. Più frequente a Favignana ove è dato di incontrarne anche d'inverno. Passa soprattutto nel tardo autunno ed in marzo e aprile. È nota per le E., U., P., Pe., M.

92. *Chettusia gregaria* (Pallas) - Pavoncella gregaria.

L'avv. Aurelio Burgio di Mazara ha comunicato a voce ad uno di noi (Massa) che almeno trenta anni fa catturò a C. Feto un uccello che apparteneva sicuramente a questa specie. Purtroppo le condizioni del soggetto ed altre contingenze fecero sì che non fu preparato. La serietà e la competenza in materia dell'avv. Burgio eliminano ogni possibile dubbio in proposito. Si tratterebbe quindi della prima cattura siciliana accertata. È nota per M.

93. *Charadrius h. hiaticula* Linneo - Corriere grosso. « Adduzzu 'i mari ».

Di passo regolare, scarso alle isole (più frequente nelle spiagge di Favignana) e nel trapanese ove pure può nidificare. Un esemplare (ex Venezia) pullus, preso vicino Castelvetro il 3.VI. 1898 e det. da Arrigoni, si trova nella Raccolta C. Orlando. La specie è nota per U., P., Pe., M.

94. *Charadrius dubius curonicus* Gmelin - Corriere piccolo. « Adduzzu 'i mari », « Aciddittu » (Mazara).

Di passo regolare ed invernale, comune alle isole e nel trapanese, ove nidifica, ma è in diminuzione.

Uno di noi (Massa) nel luglio '70 ha accertato la nidificazione a C. Feto; comunque le zone adatte per la riproduzione sono tante ed è probabile che saltuariamente abbia nidificato anche a Favignana. È noto per le E., U., P., Pe., M.



Fig. 17. — Favignana. P. Sottile: costa sabbiosa con stagno salmastro. Qui è probabile la nidificazione del Fratino.

95. *Charadrius a. alexandrinus* Linneo - Fratino. « Adduzzu 'i mari », « Aciddittu » (Mazara).

Di passo regolare e invernale (Favignana e trapanese). Frequenti i giovani in settembre e ottobre. A Favignana ne abbiamo osservato due individui adulti presso lo stagno di P. Sottile il 9.VI.71; dato il comportamento riteniamo che si siano fermati a nidificare. Questo avviene, seppure sporadicamente, a Capo Feto ed in poche altre zone del trapanese. È noto per U., P., Pe., M.

96. *Charadrius morinellus* Linneo - Piviere tortolino. « Mezzu marteddu » (Favignana), « Martidduzzu di ciara » (Mazara).

Di passo regolare, molto scarso alle isole, scarso nel trapanese, in certi anni è frequente. A Favignana lo si incontra più spesso che nelle altre isole, soprattutto in autunno. Nel trapanese lo abbiamo osservato in marzo, aprile, maggio, settembre e ottobre. È noto per U., P., M.

97. *Charadrius apricarius altifrons* Brehm. - Piviere dorato. « Marteddu » (Favignana e Mazara).

Di passo regolare, comune sia alle isole come nel trapanese. È frequente a Favignana ove lo si incontra anche d'inverno. È probabile che con questa forma passi anche il *Ch. a. apricarius*, Linneo, indistinguibile in natura dal precedente nell'abito invernale. Il Piviere dorato è noto per U., P., Pe., M.

98. *Squatarola squatarola* (Linneo) - Pivieressa.

Di passo regolare, rara alle isole, molto scarsa nel trapanese. Una cattura a Levanzo nel marzo 1970. Compare da marzo a maggio e in settembre; noi l'abbiamo osservata alle saline di Trapani nell'aprile '70 e a C. Feto nel maggio '70 (un gruppo di 20). Un esemplare è conservato nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara. È nota per U., P., M.

99. *Arenaria i. interpres* (Linneo) - Voltapietre.

Di passo regolare, molto scarso o raro a secondo gli anni, sia alle isole come nel trapanese. Ne abbiamo osservati due a Favignana nell'aprile '67. Un ♂ in ab. autunnale è stato preso a Favignana il 10.X.70; nel trapanese è più frequente nelle zone adatte. È noto per le Pe. e M.

Famiglia HAEMATOPODIDAE

100. *Haematopus ostralegus* Linneo - Beccaccia di mare.

Di passo più o meno regolare, rara alle isole ed anche nel trapanese. Una cattura a Favignana nell'aprile '67; nel maggio '69 il sig. G. Virgilio ne ha preparate due provenienti dalle isole;

il sig. Emilio Milana di Marettimo ci ha assicurato di averla incontrata qualche rara volta nelle scogliere dell' isola. Nella Raccolta C. Orlando ve ne è un esemplare (ex Venezia) preso a Castelvetro nel marzo '36. È nota per U., P., M.

Famiglia RECURVIROSTRIDAE

101. *Himantopus h. himantopus* (Linneo) - Cavalier d' Italia.

Di passo regolare, raro alle isole, molto scarso e in diminuzione nel trapanese. Una cattura a Levanzo nel marzo '70. Il sig. Emilio Milana di Marettimo ci assicura che è specie rara e che l'ultima volta l'ha osservato 3-4 anni fa nel settembre. Nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara ve ne sono due esemplari. Il Doderlein (1861) scriveva che qualche coppia si fermava a nidificare alle saline di Trapani; il che oggi non avviene più. È noto per le E., U., M.

102. *Recurvirostra avosetta* Linneo - Avocetta. « Lesina ».

Di passo più o meno regolare, rara alle isole e nel trapanese. Il sig. Clemente Ventrone di Favignana ne ha osservata una nel maggio 1965, come da sua gentile comunicazione; noi ne abbiamo trovata una in pelle fresca presso il preparatore di Trapani nel maggio '70, proveniente dalle isole; nella Raccolta del dr. Umberto Mosca di Palermo vi è un esemplare preso alle saline nel maggio '69. Nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara ve n'è un esemplare. È nota per U., Pe., M.

Famiglia SCOLOPACIDAE

103. *Scolopax rusticola* Linneo - Beccaccia. « Addazzu », « Beccaccio ».

Di passo regolare, soprattutto autunnale, comune sia alle isole come nel trapanese. Più frequente a Marettimo, scarsa nelle altre isole. Compare dopo i primi di novembre, arriva all'alba con venti di greco-levante e greco-tramontana; il passo ha il culmine alla fine di novembre e termina nella prima quindicina di

dicembre. Un individuo con anello Moskwa E 515285 fu ucciso l'8.XII.58 a C. Feto-Mazara (Venatoria Sicula, 1959, pg. 15). È specie citata per le E., U., P., Pe., M.

104. *Capella g. gallinago* (Linneo) - Beccaccino. « Beccaccinu », « Accirittuni ».

Di passo regolare, scarso alle isole, frequente nel trapanese. Lo abbiamo incontrato in autunno a Marettimo presso la sorgente di Pegna, a Favignana nello stagno della « Piana ». In questa isola era pure presente lungo la costa in agosto. In inverno è accidentale alle isole. Comune e svernante nelle zone adatte del trapanese. È di passo pure alle E., U., P., Pe., M.

105. *Capella media* (Latham) - Croccolone.

Di passo regolare, raro alle isole, scarso nel trapanese, presente solo in primavera, molto raro in autunno. Una cattura a Favignana nel maggio '65. È noto per P. e M.

106. *Lymnocyptes minimus* (Brünnich) - Frullino.

Di passo regolare, molto scarso o raro alle isole, abbastanza frequente nelle zone adatte del trapanese. In ottobre a Levanzo erano presenti tre individui a C. Grosso sugli scogli; poi ancora un individuo a marzo a Favignana ed un altro a Levanzo. È noto per U. e M.

107. *Erolia testacea* (Pallas) - Piovanello. « Adduzzu ».

Di passo regolare, comune sia alle isole che nel trapanese, soprattutto in aprile-maggio e settembre-ottobre. Raro d'inverno (osservato uno a Favignana in dicembre ed un altro catturato dal sig. Ventrone). L'abbiamo visto molto spesso alle saline, a C. Feto ed al lago di Preola. È noto per U., P., M.

108. *Erolia minuta* (Leisler) - Gambecchio. « Aciddittu » (Mazara).

Di passo regolare, molto comune, soprattutto in autunno alle isole e nel trapanese. Lo abbiamo incontrato parecchie volte, lungo le coste e nelle zone adatte dell'interno. È noto per U., P., Pe., M.

109. *Erolia temmincki* (Leisler) - Gambecchio nano. « Aciddittu » (Mazara).

Di passo regolare, molto scarso o raro sia alle isole che nel trapanese; accertato per Levanzo in settembre, Favignana in marzo e settembre e Marettimo in marzo. Durante il passo autunnale l'abbiamo incontrato alcune volte lungo la costa trapanese, alle saline, e a C. Feto, sempre però individui isolati. È noto per le Pe. e M.

110. *Erolia a. alpina* (Linneo) - Piovanello pancianera. « Adduzzu 'i mari ».

Di passo regolare, abbastanza comune sia alle isole che nel trapanese. Ne abbiamo osservati a Favignana, e Marettimo in settembre; molte volte lo abbiamo visto alle saline, a C. Feto ed al lago di Preola (stormi di 10-15), soprattutto in settembre e ottobre, ma anche alla fine di agosto, in novembre ed in primavera, fino a giugno. Non ci sembra che sverni. È probabile che arrivi anche l'*Erolia alpina schinzi* (Brehm) (indistinguibile in libertà) in quanto il cav. Gaspare Giambona ne possiede un esemplare preso a Trappeto (PA) nel febbraio '70. Un Piovanello pancianera con anello Radolfzell S 21956 Germania, preso in loc. Salina Acqua dolce (TP) l'11.XI.58, era stato inanellato il 4.X.58 a Ismaning (Germania). È noto per P. e M.

111. *Erolia c. canuta* (Linneo) - Piovanello maggiore.

Di passo irregolare, raro alle isole, forse regolare, ma pur sempre raro in tutto il trapanese. Uno di noi (Massa) il 9.IX.69 ha osservato con certezza un individuo a Favignana presso P. Sotile, posato sulla battigia della spiaggia; era ancora in abito quasi completo. Il 18.IX.71 due di noi (Massa e Cangialosi) hanno incontrato ancora la specie al lago di Preola (3 individui in abito ancora quasi completo, frammisti a Piovanelli pancianera). Siccome questa specie l'avevamo notata a C. Feto nel marzo 1968, riteniamo passi ogni anno nelle zone adatte. È nota per M.

112. *Philomachus pugnax* (Linneo) - Combattente.

Di passo regolare, abbastanza comune sia alle isole come nel trapanese. Abbiamo accertato la sua presenza in tutte e tre le

isole; il sig. G. Spadaro ci ha comunicato di averlo catturato alcune volte in autunno a Favignana. Nel trapanese è più comune e lo abbiamo incontrato moltissime volte, mai d'inverno. Un individuo ucciso a Marsala il 21.X.58 era stato inanellato in Finlandia da iuv. a Pori, Rnutukuopat il 27.IX.58; uno inanellato in Svezia il 6.VII.51 con anello Stokolm YO 5803, fu catturato a Nubia (TP) il 10.III.52. È noto per le E., U., Pe., M.

113. *Crocethia a. alba* (Pallas) - Piovanello tridattilo o Calidra.

Di passo più o meno regolare, assai scarso sia alle isole come nel trapanese. Una cattura a Favignana il 23.IV.69, presso P. Marsala; osservati tre allo Stagnone nel marzo '70, e nell'agosto '69 un gruppo di 15 a C. Feto. Nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara ne esiste un esemplare. È noto per le Pe. e M.

114. *Tringa stagnatilis* (Bechstein) - Albastrello.

Di passo più o meno regolare, assai scarso sia alle isole che nel trapanese; ne abbiamo osservati due individui a Favignana il 27.IV.69; alle saline l'abbiamo notato alcune volte, anche in agosto; una volta osservato un individuo anche a C. Feto in ottobre. È noto per U. e M.

115. *Tringa nebularia* (Gunnerus) - Pantana.

Di passo regolare, scarsa alle isole, abbastanza comune nel trapanese. L'abbiamo notata in tutte e tre le isole in settembre, una volta in marzo a Favignana ed una volta nei primi di giugno nella stessa isola presso lo Stagno della Piana; nel trapanese l'abbiamo incontrata molte volte in aprile, maggio ed in settembre. È nota per U., P., Pe., M.

116. *Tringa t. totanus* (Linneo) - Pettegola.

Di passo regolare, piuttosto scarsa alle isole, abbastanza comune nel trapanese; nel settembre '69 ne abbiamo osservato un gruppo di 7 a Favignana; un individuo proveniente da Levanzo lo abbiamo visto in carne presso il preparatore di Trapani, signor G. Virgilio nel settembre '70; nell'aprile del 1971 un individuo è stato colto a Favignana. Frequente nelle zone adatte del

trapanese durante i passi; un individuo inaneflato nel Mar Baltico in Germania il 18.VI.17 con anello Rossitten F 25763, fu ripreso alle saline di Trapani il 24.XII.17 (ciò dimostra che può essere anche invernale). È nota per le E., U., Pe., M.

117. *Tringa erythropus* (Pallas) - Totano moro.

Di passo regolare, raro alle isole, scarso nel trapanese. Catturato a Favignana e Levanzo in settembre e ottobre, osservato, ma con dubbio, a Marettimo in settembre. Nel maggio 1966 un individuo in abito è stato colto a C. Feto; altro individuo pure in abito è stato preso a Castelvetro nell'aprile '67. E' noto per M.

118. *Tringa ochropus* Linneo - Piro piro culbianco. « Adduzzu 'i mari ».

Di passo regolare, non comune alle isole, frequente nel trapanese; lo si incontra dalla fine di luglio fino a tutto ottobre, è raro d'inverno, frequente a marzo e aprile. È noto per le E., U., P., Pe., M.

119. *Tringa glareola* Linneo - Piro piro boschereccio. « Adduzzu 'i mari ».

Di passo regolare, scarso alle isole, molto comune nel trapanese; notato a Levanzo l'11.V.70 e a Marettimo nel settembre '71; parecchi individui presenti a Favignana in settembre; nelle zone adatte del trapanese lo si incontra sempre durante i passi; è noto per le E., U., P., Pe., M.

120. *Actitis hypoleucos* (Linneo) - Piro piro piccolo. « Adduzzu 'i mari » (Castellammare), « Aciddittu » (Mazara).

Di passo regolare, molto comune sia alle isole che nel trapanese, parzialmente stazionario nelle zone adatte. Suchantke(1960) sospettò che nidificasse a Marettimo; noi riteniamo debba nidificare anche a Favignana, poichè lo abbiamo incontrato tutte le volte che abbiamo visitato l'isola. Nel trapanese nidifica in numero molto esiguo in alcune zone adatte. È noto per le E., U., P., Pe., M.

121. *Limosa l. limosa* (Linneo) - Pittima reale.

Di passo regolare, rara alle isole, scarsa nel trapanese. Un individuo è stato catturato a Levanzo nel settembre '69 ed uno a Favignana nell'ottobre '70; nel marzo '70 ne abbiamo incontrate tre allo Stagnone. Lungo il litorale trapanese è frequente in certi anni, mentre è molto scarsa in altri. È nota per U., Pe., M.

122. *Limosa l. lapponica* (Linneo) - Pittima minore.

Di passo irregolare, rara. È stata colta almeno tre volte in autunno alle saline nel 1970, ma riteniamo che generalmente sia confusa con la specie precedente; noi non l'abbiamo incontrata mai. È nota per M.

123. *Numenius a. arquata* (Linneo) - Chiurlo maggiore. « Ciurruviu » (Trapani), « Curleo » (Mazara).

Di passo regolare, molto scarso alle isole, abbastanza comune nel trapanese. Il sig. G. Spadaro ci ha comunicato che alla metà del novembre '71, 6 individui di questa specie sono stati visti a Favignana ed uno è stato catturato e che alla maggior parte dei cacciatori locali è più noto il Chiurlo piccolo. Nell'ottobre del '69 abbiamo trovato un esemplare in carne presso il preparatore di Trapani, proveniente dalle isole. Lo abbiamo osservato varie volte alle saline e a C. Feto in marzo ed in settembre e ottobre; lo Steinbacher lo osservò alle saline il 13.IV.53. È noto per U., P., M. P., M.

124. *Numenius phaeopus phaeopus* (Linneo) - Chiurlo piccolo.

Di passo regolare, scarso, ma più frequente del precedente, sia alle isole che nel trapanese. Un esemplare ucciso nel settembre '64 a Marettimo è conservato nella Agenzia Si.Re.Na. dell'isola; lo abbiamo osservato varie volte alle saline. È noto per M. e per U. (un esemplare di questa isola è conservato dal cav. Gaspare Giambona).

125. *Numenius tenuirostris* Vieillot - Chiurlottello.

Una volta passava con una certa frequenza nelle zone adatte del trapanese; oggi non lo si incontra più. È noto per U. e M.

Famiglia GLAREOLIDAE

126. *Glareola p. pratincola* (Linneo) - Pernice di mare. « Re 'ri tinninuni ».

Di passo regolare, rara alle isole, scarsa nel trapanese. Abbiamo avuto varie conferme e testimonianze sul passaggio di questa specie da Favignana; un individuo preparato proveniente da Favignana lo abbiamo visto presso il preparatore di Trapani nel maggio '70. Uno di noi (Massa) ha osservato la specie a C. Feto nel maggio '68. Nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara ve n'è un esemplare; nella Raccolta Massa vi è un esemplare preso a Birgi nell'aprile '66. È nota per U., P., Pe., M.

127. *Glareola nordmanni* Fischer - Pernice di mare orientale.

Accidentale, rarissima, ma nota per il trapanese. Una cattura a Marsala il 27.IV.1904 (Coll. Whitaker, Museo di Belfast).

128. *Cursorius c. cursor* (Latham) - Corriente biondo.

Di passo irregolare, occasionale nel trapanese. Nella primavera del 1956 un individuo fu catturato a C. Feto. Il soggetto, che in natura era insieme con un altro della stessa specie, fu preparato e fa ora parte della Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara. Con questo esemplare le catture a noi note per la Sicilia salgono a 8. È noto per M.

Famiglia BURHINIDAE

129. *Burhinus oe. oedienemus* (Linneo) - Occhione. « Ciurruviu » (Favignana), « Ciurlu » (Mazara), « Francolinu » (TP).

Specie di passo regolare alle isole e parzialmente sedentario a Favignana e nel trapanese, ma in forte diminuzione. Nidifica nella pianura retrostante P. Sottile e qualche volta a Pozzo Vecchio e verso P. Marsala. Le zone sono tutte e tre piane e molto pietrose, quasi totalmente aride; nel trapanese è estivo in poche zone adatte ed occasionalmente è invernale. È specie nota per le E., U., P., Pe., M.

Famiglia STERCORARIIDAE

130. *Stercorarius pomarinus* (Temminck) - Stercorario mezzano.

Di passo regolare e invernale, scarso, solitamente al largo delle isole della costa trapanese. Gruppi di Gabbiani frammisti a Stercorari si sono avvicinati alle isole e sotto la costa mazarese nel dicembre '70; tra questi vi doveva essere anche qualche Stercorario mezzano. Per le altre notizie su questa famiglia si veda pure R.I.O. 1971 n. 3. La specie è nota per M. e dubitativamente per U. e Pe.

131. *Stercorarius parasiticus* (Linneo) - Labbo.

Di passo regolare, come sopra, ma meno scarso. Una cattura a Trapani nel dicembre del 1968 come da gentile comunicazione del sig. G. Virgilio. Un esemplare iuv. catturato a 15 miglia a Sud di Lampedusa il 3.III.63 è conservato nella Raccolta della Unione Cacciatori di Mazara; la specie è nota per le Pe., M. e con dubbio per U.

132. *Stercorarius longicaudus* Vieillot - Labbo codalunga.

In R.I.O. 1971, n. 3 noi consideriamo questa specie la meno erratica, ma nello stesso tempo la più difficile a riconoscersi in natura dalle altre; pertanto concludiamo che senz'altro passa anch'essa dalle isole e dalla Sicilia occidentale, ma a tutt'oggi non è stata ancora notificata per queste zone. È comunque stata catturata alcune volte in Sicilia ed è stata osservata anche nel Nord-Africa; riteniamo probabile che passi anche da M.

Famiglia LARIDAE

133. *Larus argentatus michahellis* Naumann - Gabbiano reale mediterraneo. « Arvunazzu » (ad.), « Martino » (iuv. e pullus).

Stazionario nidificante, ma anche di passo regolare, comune alle isole; nel trapanese è solo di passo, ma occasionalmente nidificante nelle zone isolate e adatte. Gli individui nidificanti sono un centinaio a Levanzo e Favignana e più di duecento a Maret-

timo; iniziano le cove in marzo-aprile, fanno i nidi a terra (a Favignana solo negli isolotti Galera, Galeotto e soprattutto Proveto, nella costa meridionale dell'isola; a Levanzo nella costa settentrionale dell'isola sulla spiaggia di C. Arancio; a Marettimo tra i Barranchi e Cala Bianca, nella zona nord-occidentale dell'isola; ancora vi è una colonia all'isolotto Maraone, tra la costa e le isole; inoltre ha nidificato sporadicamente nelle zone adiacenti il porto di Trapani e di Mazara). Cova in aprile-maggio. In luglio si incontrano già parecchi giovani da poco usciti dal nido; in agosto è ancora numeroso alle isole; poi con il sopraggiungere degli individui migratori gli altri divengono erratici e durante l'inverno si vedono ben pochi Gabbiani reali alle Egadi; a Favignana in giugno erano presenti ancora individui giovani e pre-adulti immaturi, senza dubbio estivanti; ciò si può spiegare con il fatto che questi Gabbiani aspettano la mattanza dei tonni che offre ad essi abbondante cibo. Una ♀ vista in carne da uno di noi (Massa) il 27.III.69 a Mazara, aveva un uovo pronto da deporre ed un altro ancora senza involucro. Nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara vi è un pullus proveniente da un molo del porto. La specie è nota per le E., U., P., Pe., M.

134. *Larus f. fuscus* Linneo - Gabbiano zafferano.

Di passo regolare, non comune sia alle isole che nel trapanese. Solitamente compare con individui isolati che possono svernare nel trapanese. Un esemplare esiste nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara. È noto per le E., U., Pe., M.

135. *Larus fuscus graellsii* A. E. Brehm - Zafferano meridionale.

Di passo regolare, più scarso del precedente sia alle isole che nel trapanese. Osservati due individui adulti a Favignana nel settembre '69. Riteniamo sia regolare in quanto è presente ogni anno nella costa occidentale sicula. È noto per M.

136. *Larus canus* Linneo - Gavina.

Di passo, rara nella costa trapanese; l'abbiamo osservata una volta nel porto di Mazara nel marzo '69. È nota per le E. e M.

137. *Larus melanocephalus* Temminck - Gabbiano corallino.
« Cirru ».

Di passo regolare e invernale, comune alle isole e nella costa trapanese. Arriva in ottobre-novembre, ripassa in febbraio-marzo; qualcuno sverna alle isole, ma soprattutto nel trapanese. Un individuo inanellato Moskwa E 121945 nell' isola Orlov (M. Nero) il 2.VII.49, fu ripreso nelle saline di Trapani nel novembre '49; uno inanellato Moskwa E 201068 nella stessa località, fu ripreso a Mazara nel nov. '49; uno con anello Moskwa E 127171 inanellato nella stessa località il 3.VII.49, fu ripreso a Mazara nel nov. '49; uno inanellato nella stessa località il 2.VII.49 con anello Moskwa E 178001, fu ripreso a Mazara il 19.XI.49; uno con anello Moskwa E 203881 fu ripreso a S. Leone (Tp) il 20.X.52; uno inanellato alle isole Orlov il 2.VII.49, fu ripreso alla Salina Grande nel nov. '49; uno con anello Moskwa E 128783 inanellato nello stesso luogo il 2.VII.48 fu ripreso a Castellammare del Golfo (38° 01 N, 12° 53 E) il 20.I.49; uno inanellato nello stesso luogo il 5.VII.52 con anello Moskwa E 241823, fu ripreso a Trapani il 2.I.53; è specie nota per le E., U., P., Pe., M.

138. *Larus ridibundus* Linneo - Gabbiano comune. « Cirru ».

Di passo regolare, comune alle isole, anche invernale nel trapanese, più frequente della specie precedente; arriva e riparte prima del Gabbiano corallino; è difficile incontrarne in abito nuziale; un individuo preso a Trapani il 4.XII.47 era stato inanellato da pullus in Cecoslovacchia il 16.VI.45; uno con anello N. Museum Praha CSR E 152246 è stato catturato in loc. Salina Grande il 14.1.60 (Vd. Venatoria Sicula, 1960, pg. 32); uno con anello Vogelwarte-Radolfzell Germania E 20796 inanellato l'11.V.56 a Wessel (51° 18 N, 14° 28 E), fu ripreso a Marsala il 4.II.56; è specie nota per le E., U., P., Pe., M.

139. *Larus genei* Breme - Gabbiano roseo.

Di passo regolare, invernale, molto scarso, in alcuni anni è più comune. Alle isole lo abbiamo incontrato una volta sola (Favignana, marzo '71). Nella costa occidentale sicula, pur essendo poco comune, è tuttavia svernante. Un individuo inanellato da iuv. alle is. Orlov (46° 17 N, 31° 45 E) il 26.VI.50 con anello

Moskwa E 155733, fu ripreso a Trapani nel gennaio '51; altro individuo con gli stessi estremi ed anello Moskwa E 16174, fu pure preso a Trapani nel gennaio '51; altro individuo con medesimi estremi ed anello Moskwa E 161988 fu ripreso a S. Teodoro (Tp) (37° 55 N, 12° 28 E) nel gennaio '51; un individuo con anello Moskwa E 204866 preso all'Ospizio Marino (Tp) (38° 01 N, 12° 30 E) il 22.X.52, un individuo con anello Moskwa E 228765 preso a Trapani il 18.X.53, un individuo con anello Moskwa E 237708 preso a Marausa il 24.X.52, erano stati tutti e tre inanellati da iuv. alle is. Orlov tra il 16 ed il 18.VI.52; degli individui inanellati alle is. Orlov il 24.VI.53, uno con anello Moskwa E 268031 fu ripreso a Trapani il 15.XI.53; ed un altro con anello Moskwa E 270643 fu ripreso a Trapani il 12.V.54; degli individui inanellati nella stessa località il 22.VI.54 ne fu ripreso a Trapani il 13.I.55 uno con anello Moskwa E 307538; uno con anello Moskwa E 331335 fu ripreso a Trapani il 30.XI.54; uno con anello Moskwa E 334334 fu ripreso a Trapani il 2.XII.54; un individuo inanellato alle is. Orlov il 3.VI.54 con anello Moskwa E 326445 fu ripreso a Trapani il 28.XI.54. La specie è nota per le Pe., e M.

140. *Larus minutus* Pallas - Gabbianello.

Di passo regolare alle isole, ma raro; è più frequente e invernale nel trapanese, ma non tutti gli anni. Lo abbiamo notato a Favignana e Levanzo in autunno. È noto per le E. e M.

141. *Rissa tridactyla* (Linneo) - Gabbiano tridattilo.

Di passo piuttosto irregolare, da considerarsi raro per tutta la fascia occidentale della Sicilia e quindi anche per le isole. Ne abbiamo osservato un individuo iuv. dall'aliscafo per Favignana nel settembre '69. Un individuo inanellato Moskwa E 204866, fu ripreso a Trapani il 22.X.52; nella Raccolta C. Orlando vi è un esemplare ♂ iuv. preso alla foce del f. Arena, presso Mazara il 30.XII.23. È noto per M.

142. *Chlidonias nigra* (Linneo) - Mignattino. « Cirriteddu » (Egadi) « Tarbazza » (Mazara).

Di passo regolare sia alle isole che nel trapanese, molto comune in agosto-settembre (di meno alle isole), scarso in marzo-

aprile. Lo abbiamo incontrato dappertutto. Un individuo preso a Marsala il 21.IV.59 era stato inanellato da pullus in Olanda a Reenwijk il 7.VI.55. È noto per le E., U., P., M.

143. *Chlidonias leucoptera* (Temminck) - Mignattino alibianche.

Di passo regolare come il precedente ma più scarso. Ne abbiamo incontrati in diverse località ed alle isole di Favignana e Levanzo, in marzo ed anche in aprile. È noto per U., Pe., M.

144. *Chlidonias hybrida* (Pallas) - Mignattino piombato.

Di passo regolare, molto scarso o raro alle isole, non comune nella costa trapanese. Ne abbiamo osservati pochi a Favignana in aprile e settembre ed a Levanzo nel settembre 1969, frammisti alla specie precedente. Nel trapanese ne abbiamo incontrati alle saline in maggio ed ai laghetti di Mazara in aprile. È noto per M.

145. *Sterna h. hirundo* Linneo - Rondine di mare.

Di passo regolare, molto scarsa sia alle isole che nel trapanese; ne abbiamo osservata una a Levanzo nel maggio '70; è nota per U., P., M.

146. *Sterna s. sandvicensis* Latham - Beccapesci. « Aipeddu ».

Di passo regolare come la specie precedente ma meno scarso. È pure invernale. Nel novembre '69 uno di noi (Massa) ne vide in carne un individuo preso a Levanzo. Una cattura a Marettimo nel novembre '70; il preparatore di Trapani ci assicura di osservarne parecchi ogni anno; noi lo abbiamo visto nel porto di Trapani e di Mazara in ottobre e novembre. Un individuo preso allo Stagnone il 28.XII.58 portava anello Moskwa P 21320 e fu segnalato in Venatoria Sicula 1959, pg. 32 come *Sterna dougalli* (di questo individuo ne fa parola anche il Moltoni in R.I.O. 1966, pg. 213); ma abbiamo appreso dall'Osservatorio Ornitologico Russo (a Massa in litt. 19.III.71) che l'anello apparteneva ad un Beccapesci inanellato da iuv. il 3.VI.58 a Kherson Region, Chernomorsk Reserve the Smalenyi Island, Black Sea (46° 27' N, 31° 55' E). Un individuo con anello London AS 5772 fu inanellato

pullus il 2.VII.36 a Forne Isl. (55° 37 N, 1° 37 W) in Gran Bretagna e fu ripreso a Levanzo il 13.XI.49 e rilasciato il giorno dopo; era stato inanellato da iuv. il 5.VII.49 sull'isola di Orlov nel Mar Nero. Nella Raccolta C. Orlando ne esiste una coppia di esemplari adulti (ex Venezia) catturati all'isola Formica il 21.IV.14. È nota per le E., U., Pe., M.

147. *Sterna a. albifrons* Pallas - Fraticello.

Di passo regolare, raro alle isole, non comune nel trapanese; ne abbiamo osservato uno in agosto a Favignana ed uno in marzo a Levanzo; alle saline di Trapani l'abbiamo notato alcune volte in settembre; è noto per M.

148. *Gelochelidon n. nilotica* (Gmelin) - Rondine di mare zampe nere.

Di passo regolare, scarsa sia alle isole che nel trapanese; riteniamo passi solo in primavera in quanto non l'abbiamo mai notata in autunno nè conosciamo catture di quel periodo. Una cattura a Favignana il 28.IV.65; nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara ne esiste un esemplare. È nota per U., P., M.

149. *Hydroprogne c. caspia* (Pallas) - Rondine di mare maggiore.
« Aipazzu cu' pizzu russu » (Trapani).

Di passo regolare, molto scarsa o rara alle isole, scarsa nel trapanese; una cattura a Levanzo nel settembre '69; poche le nostre osservazioni nel porto di Trapani ed a C. Feto; pare che passi soprattutto in autunno, non essendo mai stata colta in primavera; il Moltoni ne vide però un individuo nel porto di Trapani il 15.VI.70. La specie è nota per le Pe. e M.

Famiglia ALCIDAE

150. *Fratercula arctica grabae* (C. L. Brehm) - Polcinella di mare. « Summuzzaturi » (Marettimo).

Di passo piuttosto irregolare, in gran diminuzione, almeno per quanto riguarda la sua presenza sotto costa. Dalle notizie avute alle isole pare che ogni tanto compaia in quelle zone, ma

che prima fosse più frequente; nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara ne esiste un esemplare; un individuo morente è stato trovato nella spiaggia di S. Vito Lo Capo nel marzo '70 ed un altro nelle stesse condizioni e nella stessa località nel maggio '71. È specie nota per le E., U. e M.

151. *Alca torda* Linneo - Gazza marina.

Di passo piuttosto irregolare, rara dappertutto, in diminuzione almeno per quanto riguarda le osservazioni sottocosta. Il sig. Gaspare Virgilio di Trapani ne ha preparati due esemplari presi vicino Favignana nel novembre '70; nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara ve n'è un esemplare; nella Raccolta C. Orlando vi sono tre esemplari (ex Venezia) del trapanese: 1 ♂ preso a Mazara l'8.I.25; 2 presi alle saline di Trapani il 9.XII.1905; la specie anticamente si notava più di frequente. Un individuo è stato osservato a C. Feto, il 28.IV.70 mentre nuotava al largo. È nota per M.

Famiglia COLUMBIDAE

152. *Columba p. palumbus* Linneo - Colombaccio. « Palumma turcazza » (Egadi); « Tiruni » (Mazara).

Di passo regolare, frequente alle isole, soprattutto a Marettimo; nel trapanese è pure di passo regolare ma scarso. Arriva in settembre-ottobre e raramente in novembre; è accidentale in primavera; sosta poco alle isole. È specie nota per le E., U., P., Pe., M.

153. *Columba oenas oenas* Linneo - Colombella. « Beccamodda » (Egadi).

Di passo regolare, non comune alle isole e nel trapanese. Presente soprattutto in autunno. È pure nota per le E., U., M.

154. *Columba l. livia* Gmelin - Piccione selvatico. « Palummu sarvaggiu ».

Stazionario con pochi individui a Favignana e Levanzo, in via di estinzione a Marettimo; in quest' isola la diminuzione della

specie è dovuta principalmente al completo abbandono dei terreni una volta coltivati; nel trapanese è divenuto piuttosto scarso; resta localizzato principalmente nella zona costiera Trapani-Palermo. È noto per le E., U. (ove è estinto), P., Pe., M.

155. *Streptopelia t. turtur* (Linneo) - Tortora. « Turtura ».

Di passo regolare, comunissima sia alle isole che nel trapanese, nel passo primaverile. Entra numerosa nelle giornate a cavallo tra aprile e maggio in cui tira vento di scirocco o levante; si ferma poco. È possibile incontrarla fino alla metà di giugno. Passa poi in settembre con venti di libeccio e di maestrale. Un individuo inanellato a Sibyllenort (51° 12 N, 17° 11 E) in Polonia con anello Rossitten 6801 da iuv. il 13.VI.12, fu ripreso a Marsala il 30.VII.14; un individuo con anello N. Museum Praha-CSR H 17934 inanellato a Ronov (49° 53 N, 15° 32 E) il 4.VII.54, fu ripreso a Granitola (Mazara) il 21.IV.56. È nota per le E., U., P., Pe., M.

Famiglia CUCULIDAE

156. *Cuculus c. canorus* Linneo - Cuculo. « Cucca di majò » (Prov. di Tp. e Favignana), « Falchetto » (Marettimo).

Di passo regolare sia alle isole che nel trapanese, comune in aprile-maggio, scarso in agosto-settembre. È noto per le E., U., P., Pe., M.

157. *Clamator glandarius* (Linneo) - Cuculo dal ciuffo.

Di passo raro per le isole, regolare e più o meno raro a secondo gli anni nel trapanese. Compare in qualsiasi mese dell'anno per il costume proprio della specie di errare dall'Africa all'Europa e viceversa (vd. E. A. Di Carlo, R.I.O. 1971, n. 2).

Un individuo proveniente dalle Egadi, catturato nel maggio '70, è stato preparato dal sig. G. Virgilio; un individuo è stato colto a Mazara il 6.III.68 (era in coppia: cfr. Diana, 1968, n. 11, pg. 66) e si trova nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara; un individuo preso pure a Mazara nell'ottobre '68 si trova preparato presso il sig. Giancarlo Calabrese di Mazara; altro esemplare esiste nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara,

posteriore al primo; ancora un individuo è stato catturato presso Trapani nella primavera '70 e si trova nella Raccolta U. Mosca di Palermo; infine due individui sono stati catturati nel maggio '71 a Mazara in contrada S. Elia e preparati dal sig. Alagna. La specie è nota per U. e M.

Famiglia CORACIIDAE

158. *Coracias g. garrulus* Linneo - Ghiandaia marina. « Carraggiaru », « Carragio ».

Di passo regolare, soprattutto primaverile, comune sia alle isole che nel trapanese. È nota per le E., U., P., Pe., M.

Famiglia ALCEDINIDAE

159. *Alcedo atthis ispida* Linneo - Martin pescatore. « Aceddu di S. Andrea » (Favignana), « Aceddu di paraddisu » (Mazara).

Di passo regolare, scarso alle isole, molto comune nel trapanese, ove nidifica nelle zone adatte. Un individuo inanellato a Zadverice (49° 13 N, 17° 48 E) in Cecoslovacchia, con anello Mus. Praha R 14795 da iuv. il 5.VI.48, fu ripreso a Mazara il 6.IX.48. È noto per le E., U., P., Pe., M.

Famiglia MEROPIDAE

160. *Merops apiaster* Linneo - Gruccione. « Spezzaferro » (Egadi), « Appizzaferli » (Mazara).

Di passo regolare, comune sia alle isole che nel trapanese; passa soprattutto in primavera fino ai primi di giugno. È noto per le E., U., P., Pe., M.

161. *Merops p. persicus* Pallas - Gruccione egiziano.

Di comparsa accidentale, rarissimo. È nota una cattura a Castelvetrano del maggio 1912.

Nell'Ornitologia Italiana di Arrigoni degli Oddi a pg. 327-28 si legge che tale cattura sarebbe avvenuta ad Enna (già Castelvetro, vi è scritto) ma crediamo che l'Arrigoni abbia confuso l'antico nome di Enna, cioè Castrogiovanni, con quello di Castelvetro. Il Gruccione egiziano sarebbe comparso tre volte in Sicilia (Palermo 1843, Messina 1890, Castelvetro 1912) ed è noto per Malta.

Famiglia UPUPIDAE

162. *Upupa e. epops* Linneo - Upupa. « Tiribusso » (Egadi), « Tibibusso » (prov. di Trapani).

Di passo regolare, comune sia alle isole che nel trapanese; arriva in marzo-maggio e poi passa in agosto-ottobre. Un individuo inanellato a Weisenheim a. S. (49° 32 N, 8° 15 E) in Germania da pullus con anello Helgoland 666 78 A, il 4.VII.35, fu ripreso il 24.IX.35 a Cipponeri (38° 02 N, 12° 32 E). È specie nota per le E., U., P., Pe., M.

Famiglia TYTONIDAE

163. *Tyto alba alba* (Scopoli) - Barbagianni. « Varvaianni ».

Di passo regolare, non comune alle isole, nidificante e sedentario a Marettimo; di passo e parzialmente sedentario pure in tutto il trapanese. È noto per le E., U., P., Pe., M.

Famiglia STRIGIDAE

164. *Otus s. scops* (Linneo) - Assiolo. « Cuccaruneddu » (Egadi), « Ciciolo » (Mazara), « Jacobu » (Castellammare).

Di passo regolare, numeroso in autunno alle isole (meno in primavera), e nel trapanese ove nidifica ed è da considerarsi in parte stazionario. È noto per le E., U., P., Pe., M.

165. *Asio o. otus* (Linneo) - Gufo comune. « Cucca ».

Di passo regolare, soprattutto autunno-invernale, raro alle isole, non frequente nel trapanese. Nella Raccolta dell'Unione Cac-

ciatori di Mazara ve ne è un esemplare; è noto per le E., U., P., Pe., M.

166. *Asio f. flammeus* (Pontoppidan) - Gufo di palude. « Cucca » (Marettimo), « Triorva reale » (Mazara).

Di passo regolare, comune soprattutto in settembre, di meno in marzo-aprile, sia alle isole che nel trapanese. Nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara ve ne è un esemplare; è noto per le E., U., P., Pe., M.

167. *Strix a. aluco* Linneo - Allocco.

Erratico, da considerarsi raro sia alle isole che nel trapanese, soprattutto per la natura dei luoghi. Una cattura a Marettimo (dell'esemplare è conservata un'ala) ed una a Favignana nell'ottobre '67. Lo Steinbacher ne vide un individuo a Selinunte nel marzo '53. La specie è comune, nidificante nei boschi del palermitano e non escludiamo la possibilità che qualche coppia sedentaria esista anche in certi boschetti del trapanese.

168. *Carine n. noctua* (Scopoli) - Civetta. « Cucca ».

Di passo regolare, scarsa alle isole, comune nel trapanese, ove nidifica ed è parzialmente sedentaria. Conosciamo due catture avvenute nell'inverno '69 a Levanzo. La specie è nota per le E., P., Pe., M.

Famiglia CAPRIMULGIDAE

169. *Caprimulgus e. europaeus* Linneo - Succiacapre. « Ngannafoddi ».

Di passo regolare, soprattutto primaverile, comune e in certi anni numeroso sia alle isole che nel trapanese. Viene normalmente confuso con il *Caprimulgus europaeus meridionalis* Hartert. - Succiacapre meridionale, che a nostro parere è la forma più frequente e sporadicamente estiva nel trapanese. Abbiamo accertato la sua nidificazione a Mazara nella primavera '68. Il Succiacapre è noto per le E., U., P., Pe., M.

170. *Caprimulgus ruficollis desertorum* Erlanger - Succiacapre collarosso.

Accidentale, rarissimo. Una ♀ fu catturata a S. Vito Lo Capo (TP) il 3.VI.1898 ed è conservata nel Museo dell'Istituto di Zoologia di Palermo. È noto per M.

171. *Caprimulgus aegyptius saharae* Erlanger - Succiacapre algerino o isabellino.

Accidentale, rarissimo. Nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara ne esiste un esemplare ♂ catturato nei dintorni di Mazara ante 1955 (in primavera) e preparato dal sig. Severino Mauro. Questa sarebbe la quarta cattura per la Sicilia e la quinta per l'Italia, oltre le 15 catture di Malta (cfr. R.I.O. 1972, n. 3). Le catture italiane sono: Agrigento (cfr. Doderlein, cattura dubbia); Modica XII-1879 (cfr. Giglioli); Palermo 23.IV.1899, ♀ coll. Whitaker (cfr. Giglioli) (vd. R.I.O. 1^a serie, 1923 Despott - Il Succiacapre algerino a Malta); Zannone (Ponziane) 10.IV.65, ♀ (cfr. Moltoni, R.I.O. 1968, pg. 355).

Questa specie, come la precedente, può darsi che compaia in Sicilia più spesso di quanto si creda, imbrancandosi con stormi di uccelli affini; a tutt'oggi però si sa poco delle specie africane debordanti in Sicilia, per la mancanza di osservatori esperti.

Famiglia APODIDAE

172. *Apus a. apus* (Linneo) - Rondone. « Rinninuni ».

Di passo regolare, comune da marzo a maggio. Alle isole si incontra pure fino a luglio, ma si deve trattare degli individui nidificanti nel trapanese ed erratici dopo le prime cove. Numeroso nei centri urbani della prov. di Trapani fino a luglio. Il Rondone poi si incontra sporadicamente alla fine di agosto, settembre e ottobre. È noto per le E., U., P., Pe., M.

173. *Apus murinus brehmorum* Hartert - Rondone pallido. « Rinninuni ».

Di passo regolare, come sopra, ma probabilmente nidificante nelle coste rocciose delle isole. È difficile stabilire in che per-

centuale numerica sia con il Rondone comune, data la difficoltà a riconoscerlo in natura da questo. Nel trapanese è estivo, ma ci è sembrato che non si mescoli con l'altra specie nei centri urbani, bensì preferisca le coste rocciose. È noto per le E., P., Pe., M.

174. *Apus m. melba* (Linneo) - Rondone maggiore. «Pettujancu».

Di passo regolare, probabilmente nidificante a Marettimo, estivo nidificante nel trapanese. Giunge in marzo-aprile e ripassa in settembre e ottobre, alle volte in novembre. È già noto per le E., U., P., Pe., M.

Famiglia PICIDAE

175. *Jynx t. torquilla* Linneo - Torcicollo. «Formicularu» (Egadi) «Torcicoddu» (Mazara).

Di passo regolare, frequente alle isole, giunge in aprile-maggio, ripassa in agosto-settembre. Nel trapanese è specie di passo ed in minima parte nidificante (l'abbiamo trovata come tale nei dintorni di Mazara in un boschetto nella primavera '69); irregolarmente è anche invernale, pertanto può considerarsi parzialmente stazionario. È noto per le E., U., P., Pe., M.

Famiglia ALAUDIDAE

176. *Galerida c. cristata* (Linneo) - Cappellaccia. «Tupputa» (Egadi), «Cucciuvia» (Trapani, Stagnone, Mazara), «Cucciuuta» (Zone prossime alla prov. di Palermo).

Specie comunissima stazionaria a Favignana, scarsa e localizzata a Levanzo (a Marettimo non esiste); nel giugno '71 uno di noi (Massa) l'ha trovata stazionaria e nidificante anche nell'Isola Grande e nell'Isola di S. Pantaleo (Stagnone) in discreto numero. Nel trapanese è specie comunissima e presente dappertutto. È nota per le E., P., M.

177. *Melanocorypha c. calandra* (Linneo) - Calandra. « Calanne-rune ».

Di passo regolare, piuttosto scarsa alle isole, ma presente soprattutto a Favignana anche durante l'inverno. Nel giugno '71 uno di noi (Massa) l'ha trovata nidificante all'Is. Grande; pare che fino a qualche anno fa fosse pure stazionaria a S. Pantaleo, ma da quando sarebbero state piantate le viti, non ne sia restata nemmeno una. Nel trapanese è stazionaria abbastanza comune, ed anche di passo. Nidifica in aprile-maggio. È nota per le E. (con dubbio), U., P., Pe., M.

178. *Calandrella b. brachydactyla* (Leisler) - Calandrella. « Calannareda » (Egadi), « Calantrina » (Mazara).

Di passo regolare, nidificante a Favignana e Levanzo, più numerosa nella prima isola. A Marettimo è solo di passo e l'abbiamo incontrata fino ai primi di giugno. Può interessare il fatto che lo Steinbacher non incontrò la specie alle Egadi nel 1953. Nel trapanese è specie di passo ed estiva, numerosa nelle zone adatte. Non l'abbiamo incontrata mai d'inverno. È nota per le E., U., P., Pe., M.

179. *Lullula a. arborea* (Linneo) - Tottavilla. « Lononedda ».

Di passo regolare, comune sia alle isole che nel trapanese, ove sarebbe stazionaria la forma *pallida* Sarudny dell'Europa meridionale, Africa settentrionale e Asia minore. È nota per le E., U., P., Pe., M.

180. *Alauda a. arvensis* Linneo - Allodola. « Lonona » (Egadi), « Lonara » (Mazara).

Di passo regolare, comune alle isole, soprattutto in ottobre ed in marzo. In minima parte sverna. Nel trapanese è pure molto comune di passo ed invernale. La *Alauda a. cantarella* Bp., è la forma stazionaria nel trapanese. È nota per le E., U., P., Pe., M.

Famiglia MOTACILLIDAE

181. *Motacilla a. alba* Linneo - Ballerina bianca. « Pispisa ».

Di passo regolare ed invernale alle isole e nel trapanese, comune nei luoghi adatti. Giunge in settembre-ottobre, ripassa in marzo-aprile. È nota per le E., U., P., Pe., M.

182. *Motacilla c. cinerea* Tunstall - Ballerina gialla. « Pispisa ».

Di passo regolare, comune sia alle isole che nel trapanese. È nota per le E., U., P. Pe., M.

183. *Budytes f. flavus* (Linneo) - Cutrettola. « Pispisa ».

Di passo regolare, comune, in certi anni numerosa soprattutto alle isole. Passa in settembre e ottobre, ripassa in aprile, maggio, fino a metà giugno. Non sosta molto. Nel trapanese è pure molto comune ed anche estiva, almeno l'abbiamo trovata tale al lago di Preola. È nota per le E., U., P., Pe., M.

184. *Budytes flavus thumbergi* (Billberg) - Cutrettola caposcuro.

Di passo regolare, piuttosto scarsa rispetto alle altre Cutrettole, alle isole. Passa con la precedente. L'abbiamo incontrata in primavera e autunno a Favignana e Levanzo, mentre a Maretimo l'abbiamo trovata solo in settembre. Nel trapanese è pure di passo, non comune. È nota per le E., P., Pe.

185. *Budytes f. cinereocapillus* Savi - Cutrettola capocenerino.

Di passo regolare, abbastanza comune e talvolta numerosa alle isole. Passa con la forma tipica e si può notare, come essa, fino ai primi di giugno. Nel trapanese è pure comune durante i passi. È nota per le E., P., Pe., M.

186. *Budytes f. feldegg* (Michahelles) - Cutrettola capinera.

Di passo regolare, non comune, talvolta scarsa alle isole ed anche nel trapanese. L'abbiamo tuttavia incontrata in tutte e tre le Egadi, durante ambedue i passi. È nota per le E., Pe., M.

187. *Anthus c. campestris* (Linneo) - Calandro.

Di passo regolare, abbastanza comune sia alle isole che nel trapanese. Lo si può incontrare in aprile-maggio fino ai primi di giugno e poi in settembre-ottobre. Non abbiamo accertato la nidificazione nel trapanese. È noto per le E., U., P., Pe., M.

188. *Anthus r. richardi* Vieillot - Calandro maggiore.

Di passo (irregolare?), raro. Lo Steinbacher ne osservò molti a Marettimo il 4 e 5 ottobre '55; noi ne abbiamo incontrato un individuo a Levanzo nel settembre '70. Era isolato in un piccolo campo incolto, molto confidente, forse appena giunto (erano le nove del mattino). Una volta alzatosi in volo non siamo riusciti a trovarlo più ma ci è sembrato abbia preso la direzione del mare; ancora abbiamo osservato 4 individui a Marettimo, sopra il centro abitato in un campo incolto il 7.VI.71, ed uno isolato al Faro nel pomeriggio dello stesso giorno; il giorno appresso ce n'era ancora uno sopra il centro abitato. Non abbiamo notizie per il trapanese. È specie nota per U., P., M.

189. *Anthus p. pratensis* (Linneo) - Pispola. « Lononedda picchiusa » (Egadi), « Picchiusa » (Mazara), « Linguinedda » (Castellammare).

Di passo regolare, comune alle isole in marzo-maggio e settembre-ottobre; casualmente invernale. Nel trapanese è di passo ed invernale, molto comune. Lo Steinbacher scriveva di averla trovata scarsa dappertutto in Sicilia come nidificante; a noi non risulta che la specie possa nidificare nell'isola, mancando il tipico biotopo (cfr. Di Carlo, R.I.O., 1958, pg. 224). È specie già citata per le E., U., P., Pe., M.

190. *Anthus t. trivialis* (Linneo) - Prispolone.

Di passo regolare, comune alle isole e nel trapanese, ove pure sverna. Non l'abbiamo incontrato mai durante l'estate. È noto per le E., U., P., Pe., M.

191. *Anthus cervinus* (Pallas) - Pispola golarossa.

Di passo regolare, piuttosto scarsa sia alle isole che nel trapanese, soprattutto primaverile. È nota per U., P., Pe., M.

192. *Anthus s. spinoletta* (Linneo) - Spioncello.

Di passo regolare, molto scarso alle isole, non comune nel trapanese; è soprattutto autunno-invernale. È noto per le E., U., M.

Famiglia MUSCICAPIDAE

193. *Muscicapa s. striata* (Pallas) - Pigliamosche.

Di passo regolare, abbastanza comune alle isole in aprile-maggio ed in settembre. Nel trapanese è specie di passo ed estiva, nidificante nei giardini. È noto per le E., U., P., Pe., M.

194. *Muscicapa a. albicollis* Temminck - Balia dal collare. « Ali-pinti ».

Di passo regolare, piuttosto scarsa, più frequente in primavera sia alle isole che nel trapanese. È nota per U., P., Pe., M.

195. *Muscicapa h. hypoleuca* (Pallas) - Balia nera.

Di passo regolare, più scarsa della precedente, soprattutto primaverile sia alle isole che nel trapanese. In agosto e settembre è però più frequente della specie precedente. È nota per le E., U., P., Pe., M.

196. *Muscicapa parva* Bechstein - Pigliamosche pettirosso.

Anche questa specie passa per le Egadi (?) Il 20.IX.71, uno di noi (Massa) osservava a Marettimo presso il centro abitato, un uccelletto posato su un filo che dava proprio l'impressione di appartenere a questa specie; ma la fugace osservazione non bastava per una sicura determinazione. La specie che è già capitata in Sicilia, è pure nota di U. delle Pe. e di M.

Famiglia TURDIDAE

197. *Turdus pilaris* Linneo - Cesena. « Re 'ri marvizzi ».

Di passo regolare, scarsa o rara alle isole a secondo gli anni, abbastanza frequente nel trapanese, mai numerosa. Arriva nel tardo autunno e nell'inverno. È nota per le E., U., P., Pe., M.

198. *Turdus v. viscivorus* Linneo - Tordela.

Di passo regolare, scarsa alle isole, presente comunque dal tardo autunno all'inverno inoltrato. Nell'inverno '70-71 è stata particolarmente numerosa a Favignana. Nel trapanese è abbastanza comune, soprattutto in questi ultimi anni; rara a marzo. È nota per le E., U., P., Pe., M.

199. *Turdus ph. philomelos* Brehm. « Marvizzu », « Turdu ».

Di passo regolare ed invernale, comune sia alle isole che nel trapanese. A Marettimo è più frequente che altrove e ciò è da mettere senz'altro in relazione con la presenza di abbondante ginepro in quest'isola. È specie nota per le E., U., P., Pe., M.

200. *Turdus i. iliacus* Linneo - Tordo sassello. « Marvizzu petturussu ».

Di passo regolare, piuttosto scarso alle isole e nel trapanese. Presente soprattutto a Marettimo in febbraio-marzo mentre è più scarso nelle altre isole. È raro incontrarne in autunno. È noto per U., P., Pe., M.

201. *Turdus t. torquatus* Linneo - Merlo dal collare. « Merru pettujancu », « Merru macchiatu » (Tp).

Di passo, raro. Un'osservazione sola a Marettimo in marzo, ma probabilmente la specie passa ogni anno, come avviene per la Sicilia occidentale. Solitamente è autunnale. È noto per P., Pe., M.

202. *Turdus t. alpestris* (Brehm) - Merlo dal collare meridionale.

Di passo regolare, assai scarso sia alle isole che nel trapanese. È la forma più frequente in Sicilia. Alcuni individui sono stati osservati in autunno a Favignana dal '69 al '71. Poche le catture. È noto per U., M.

203. *Turdus m. merula* Linneo - Merlo. « Merru ».

Di passo regolare, abbastanza scarso alle isole; è raro d'inverno. Nel trapanese è specie di passo e stazionaria, molto comune. È citato per le E., U., P., Pe., M.

204. *Monticola saxatilis* (Linneo) - Codirossone.

Di passo regolare, piuttosto scarso alle isole ed anche nel trapanese. Incontrato da Krampitz in aprile a Favignana, da Krapp in marzo a Marettimo; noi ne abbiamo incontrati tre in marzo a Favignana. Nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara ne esiste una coppia. È noto per U., P., Pe., M.

205. *Monticola s. solitarius* (Linneo) - Passero solitario. « Sultariu » (Egadi), « Merru di rocca » (prov. di TP).

Stazionario alle Egadi e nel trapanese, comune ma localizzato. Cova in aprile-maggio su rocce piuttosto inaccessibili. A Levanzo ci è sembrato più diffuso che nelle altre isole. È noto per le E., U., P., Pe., M.

206. *Oenanthe oe. oenanthe* (Linneo) - Culbianco. « Curabianca ».

Di passo regolare, molto comune in marzo-aprile e maggio ed in agosto e settembre, sia alle isole che nel trapanese, ove qualche coppia può fermarsi a nidificare. È noto per le E., U., P., Pe., M.

207. *Oenanthe h. hispanica* (Linneo) - Monachella occidentale. « Curabianca ».

Di passo regolare, abbastanza frequente, soprattutto alle isole. Nel trapanese l'abbiamo notata poche volte. Passa con il Culbianco. È nota per U., P., Pe., M.

208. *Oenanthe h. melanoleuca* (Güldenstandt) - Monachella orientale. « Curabianca ».

Di passo regolare, più frequente della precedente sia alle isole che nel trapanese. Passa con le specie precedenti. Lo Steinbacher dava la Monachella come nidificante a Favignana in base al comportamento di alcune coppie (fine marzo); Krampitz ne vide il 25 e 26 aprile, pure a Favignana, alcuni individui a parer suo, probabilmente nidificanti. Noi non l'abbiamo trovata come specie estiva, tuttavia riteniamo che occasionalmente può nidificare alle isole come pure nel trapanese. È nota per le E., U., P., Pe., M.

209. *Oenanthe leucura* ssp. (?) - Monachella nera.

Di passo ed estiva alle Egadi (?). La specie non è stata finora segnalata per le Egadi, ma Krapp (in litt. a Massa del 7.VI.72) l'osservò con certezza a Marettimo nel maggio '68 insieme con il dr. Riggio dell'Istituto di Zoologia di Palermo, ed a Favignana pure in primavera; questo Autore comunica ad uno di noi (Massa) di essere convinto che la specie nidifica alle Egadi, ma di non potersi ancora pronunciare perchè non ha prove concrete della sua nidificazione. La Monachella nera è stata sempre al centro delle nostre attenzioni; la cercavamo dappertutto, in particolare a Marettimo nel luglio '70, ma senza risultato; finalmente il 7.VI.71 uno di noi (Massa) riusciva a vedere seppure per pochi istanti un individuo di questa specie a P. Libeccio in un canalone che scende a mare. Le caratteristiche morfologiche, il disegno della coda non lasciano dubbio di sorta sulla determinazione. È superfluo sottolineare che in quella zona si sono concentrate le nostre ricerche, ma non siamo riusciti nè a vedere più alcuna Monachella nè a trovare un ipotetico nido. La presenza estiva accertata per più volte ed in anni diversi a Marettimo è sintomatica ma non probante la sua nidificazione. Non siamo in grado di stabilire a quale forma appartenesse, alla tipica *leucura* Gmelin, forma europea o alla *syenitica* Heuglin forma africana con il nero della coda più largo. Nel trapanese non l'abbiamo osservata mai; in Sicilia è rara. È nota per le E. e M.

210. *Saxicola torquata rubicola* (Linneo) Saltimpalo. « Cacamaruggiu ».

Di passo regolare, comune, soprattutto in primavera alle isole, di passo e sedentario nidificante nel trapanese. Lo Steinbacher nel 1953 suppose che questa specie nidificasse a Favignana in quanto gli individui visti erano apparentemente legati all'ambiente. Noi non l'abbiamo trovata d'estate. È noto delle E., U., P., Pe., M.

211. *Saxicola r. rubetra* (Linneo) - Stiaccino.

Di passo regolare, comune sia in primavera (fino a maggio) che in autunno alle isole e nel trapanese. È noto per le E., U., P., Pe., M.

212. *Phoenicurus ph. phoenicurus* (Linneo) - Codirosso. « Curarussa ».

Di passo regolare, comune alle isole e nella prov. di Trapani, ove nidifica, ma non è numeroso. È noto per le E., U., P.

213. *Phoenicurus ochruros gibraltariensis* (Gmelin) - Codirosso spazzacamino. « Curarussa cu pettu nivuru », « Curarussa ri rocca ».

Di passo regolare, scarso alle isole, abbastanza comune nel trapanese, ove è parzialmente stazionario nidificante. È noto per le E., U., P., Pe., M.

214. *Luscinia m. megarhyncha* Brehm - Usignolo.

Di passo regolare, scarso alle isole, abbastanza comune nel trapanese, soprattutto in marzo-aprile. L'11 giugno '71, uno di noi (Massa) l'ha trovato all'isola di S. Pantaleo (Stagnone), ove probabilmente nidifica. Nel trapanese nidifica sporadicamente. È noto per le E., U., P., Pe., M.

215. *Cyanosylvia svecica cyanecula* (Wolf) - Pettazzurro occidentale.

Di passo. Ne abbiamo osservato un individuo probabilmente giovane a Favignana nel settembre '69 (riteniamo sia la forma occidentale, poichè è la più frequente in Sicilia); nel maggio '65 il sig. Giovanni Spadaro notò a Favignana una ventina di uccelletti che non riusciva a determinare. Uccisone uno, vide con sorpresa che aveva il petto di colore azzurro. Riteniamo fossero anche questi Pettazzurri. Infine il 20.IX.71 uno di noi (Cangialosi) ha osservato un individuo ♂ a Marettimo. È specie che capita forse regolarmente nella Sicilia occidentale. È noto per le E., U., P., M.

216. *Erithacus r. rubecula* (Linneo) - Pettiroso. « Pettirussu ».

Di passo regolare, invernale, molto comune sia alle isole che nel trapanese. Un individuo inanellato a Lampertheim (49° 36 N, 8° 28 E) in Germania con anello Helgoland 906180 il 12.IX.30 da ad., fu ripreso a Mendola (37° 50 N, 12° 40 E) il 30.I.32. È noto per le E., U., P., Pe., M.

Famiglia PRUNELLIDAE

217. *Prunella c. collaris* (Scopoli) - Sordone.

Di passo irregolare, raro. Un individuo è stato catturato a Favignana nel dicembre '66: faceva parte di un gruppo di 7. Non abbiamo alcuna notizia per il trapanese. Le nostre recenti ricerche ci conducono a considerarlo ~~soveramente~~ nella prov. di Palermo. È noto di U. e M.

218. *Prunella m. modularis* (Linneo) - Passera scopaiola. « Chiummarolu » (Mazara).

Di passo regolare, scarsa alle isole e nel trapanese. È presente soprattutto in febbraio-marzo ed ottobre-novembre. Nel trapanese sverna. È nota per le E., U., P., Pe., M.

Famiglia SYLVIIDAE

219. *Sylvia h. hortensis* (Gmelin) - Biglia grossa.

Di passo, senz'altro non comune. Ne abbiamo osservato un individuo ♂ a Favignana alla fine di marzo, presso P. Sottile; nel trapanese abbiamo notato questa specie una volta sola, a Mazara del Vallo, nell'aprile '69, tra i giunchi di C. Feto. È nota per le E. e M.

220. *Sylvia a. atricapilla* (Linneo) - Capinera. « Testanivura ».

Di passo regolare, abbastanza comune, alle isole, in particolare a Favignana; sedentaria e di passo nel trapanese, ove è molto comune nei giardini, frutteti, ecc. È nota per le E., U., P., Pe., M.

221. *Sylvia b. borin* (Boddaert) - Beccafico. « Beccaficu ».

Di passo regolare, molto comune sia alle isole che nel trapanese. Passa in aprile-maggio (a Marettimo ve ne erano ancora parecchi individui su un gelso a primi di giugno) ed in agosto-settembre negli orti. Riteniamo non nidifichi. Un Beccafico preso

a Mazara il 7.X.58 era stato inanellato in Francia a Tour du Vallat, Camargue, il 17.IX.58. È specie nota per le E., U., P., Pe., M.

222. *Sylvia m. melanocephala* (Gmelin) - Occhiocotto. « Cacasgobbiu » (Marettimo), « Cacagioppo » (Levanzo), « Ciccapai » (Is. Stagnone), « Perciaai » (Castellammare).

Di passo regolare, ma soprattutto stazionario, sia alle isole che nel trapanese, molto comune. Scarso a Marettimo, diffusissimo a Favignana e Levanzo, ove vive nella rada macchia; nidifica ed è stazionario anche alle isole dello Stagnone dove uno di noi (Massa) ne incontrò alcuni individui l' 11.VI.71. Si riproduce in aprile-maggio. È già noto per le E., U., P., Pe., M.

223. *Sylvia c. communis* Latham - Sterpazzola. « Acidduzzu 'i macchie ».

Di passo regolare, abbastanza comune alle isole (a Favignana potrebbe nidificare) e nel trapanese ove è pure estiva. Passa in marzo-maggio (a Marettimo era ancora presente ai primi di giugno) ed in agosto-settembre. Nidifica da aprile a giugno. È nota per le E., U., P., Pe., M.

224. *Sylvia c. curruca* (Linneo) - Bigiarella.

Di passo regolare, molto scarsa alle isole, ove Krapp la trovò nella primavera '69 e noi abbiamo accertato la sua presenza in aprile-maggio e settembre-ottobre, sempre con individui isolati. Nel trapanese l'abbiamo notata una volta sola nel marzo '70 a Marausa tra la salicornia abbondante vicino le saline; il 10.VI.71 uno di noi (Massa) ne ha osservato un individuo nell' isola di S. Pantaleo (sicuramente era di passo). È nota per le E., U., Pe., M.

225. *Sylvia c. cantillans* (Pallas) - Sterpazzolina.

Di passo regolare, comune alle isole; a Favignana lo Steinhacher ne incontrò individui a coppie nel '53, noi ne abbiamo osservati individui a coppie nel giugno '71 sia a Favignana che a Levanzo, e riteniamo che qualcuna può restare a nidificare in queste due isole. Nel trapanese è pure comune ed estiva. È nota per le E., U., P., Pe., M.

226. *Sylvia c. conspicillata* Temminck - Sterpazzola di Sardegna.

Di passo regolare in tutte e tre le isole, non molto comune; Krampitz la riteneva estiva a Marettimo ed anche nel trapanese ma scarsa come tale. È nota per le E., P., Pe., M.

227. *Sylvia u. undata* (Boddaert) - Magnanina. « Mammalum-mira ».

Stazionaria, abbastanza comune e diffusa a Marettimo, di passo, molto scarsa a Favignana e Levanzo, isole in cui abbiamo incontrato pochissimi individui in marzo, settembre e ottobre. La specie non fu citata nè da Krampitz, nè da Steinbacher, mentre fu notificata solo da Suchantke e da Krapp. Ciò stupisce non poco, dato che a Marettimo oggi la Magnanina è comunissima; è pure da tenere presente come questa specie negli anni addietro di questo secolo, secondo gli Autori, fosse molto comune nella Sicilia occidentale; oggi in questa fascia dell'isola è specie assai scarsa e solo di passo. Tuttavia è probabile che la specie sia soggetta a fluttuazioni periodiche per cui la popolazione è aumentata in questi ultimi anni e prima era quindi facilmente sfuggita agli Autori. La specie è nota per le E., U., P., Pe., M.

228. *Sylvia s. sarda* Temminck - Magnanina sarda.

Di passo, rara a Marettimo, ove l'abbiamo incontrata una volta sola in giugno. Non abbiamo mai osservato questa specie in alcuna zona del trapanese. È nota per P., Pe., M.

229. *Cisticola j. juncidis* (Rafinesque) - Beccamoschino. « Nzinzi » (Mazara).

Specie stazionaria a Favignana, nidificante in buon numero tra i campi di fieno e di grano, tra i coltivati, i vigneti ed il rado pascolo. Di passo piuttosto sporadico a Levanzo e Marettimo; sedentario in diverse zone del trapanese, molto comune (Capo Feto, Lago di Preola, etc.). È noto per le E., P., M.

230. *Hippolais polyglotta* (Vieillot) - Canapino.

Di passo regolare, abbastanza comune sia alle isole che nel trapanese in aprile-maggio ed anche ai primi di giugno. È noto per le E., U., Pe., M.

231. *Hippolais icterina* (Vieillot) - Canapino maggiore.

Di passo regolare, abbastanza comune, certe volte numeroso alle isole in aprile-maggio; nel trapanese è pure specie di passo, comune. È noto per le E., Pe., M.

232. *Acrocephalus a. arundinaceus* (Linneo) - Cannareccione.
« Re 'ri beccafichi » (Mazara).

Di passo regolare, alquanto scarso alle isole, scarso nel trapanese, e localizzato come estivo nidificante. Lo abbiamo notato in maggio a Favignana e Levanzo; nel trapanese da aprile in poi, soprattutto a C. Feto ed al lago di Preola. È già citato per le E., U., Pe., M.

233. *Acrocephalus s. scirpaceus* (Hermann) - Cannaiola.

Di passo regolare, scarsa alle isole, solitamente isolata e primaverile; nel trapanese non è comune ma diffusa con poche coppie nei luoghi adatti dalla primavera all'estate. Qualche individuo sverna e quindi è da considerarsi stazionaria. È nota per le E., U., Pe., M.

234. *Acrocephalus schoenobaenus* (Linneo) - Forapaglie.

Di passo regolare, almeno nel trapanese in marzo, aprile e talvolta in maggio; è difficile incontrarne in autunno, mentre in qualche zona trascorre i mesi freddi; si può considerare anch'esso parzialmente stazionario. È noto per le Pe. e M.

235. *Acrocephalus paludicola* (Vieillot) - Pagliarolo.

Di passo ed estivo, raro e localizzato nelle zone adatte del trapanese. Lo abbiamo trovato nidificante al lago di Preola nel giugno '66; pochi altri incontri primaverili ci permettono comunque di sottolineare la rarità di questo interessante Silvide. Nella Raccolta C. Orlando ve ne è una ♀ presa a Castellammare nell'agosto 1924. È noto per M.

236. *Cettia cetti schiebeli* Rokitansky - Usignolo di fiume di Sicilia.

Questa sarebbe la forma sedentaria in Sicilia, che riteniamo sia erratica alle isole, in quanto Krapp l'osservò in giugno a Fa-

vignana; noi l'abbiamo osservata e udita a Favignana in marzo, aprile e ottobre ed a Marettimo in marzo e settembre. Nel trapanese la specie è molto comune nei luoghi adatti. È noto per M.

237. *Phylloscopus t. trochilus* (Linneo) - Luì grosso. « Scardidicchiu » (Marettimo), « Pappamuschi » (Trapani).

Di passo regolare, comune alle isole e nel trapanese in primavera ed autunno. E' noto per le E., U., P., Pe., M.

238. *Phylloscopus c. collybita* (Vieillot) - Luì piccolo. Nomi dialettali come sopra.

Di passo regolare ed invernale alle isole, molto comune; nel trapanese è pure estivo, scarso come tale. È noto per le E., U., P., Pe., M.

239. *Phylloscopus bonellii* (Vieillot) - Luì bianco.

Di passo regolare, alquanto scarso alle isole e nel trapanese. Ne abbiamo incontrati in primavera a Levanzo e Favignana gruppetti sugli alberi da frutta, frammisti ai Canapini o isolati. È noto per U., Pe., M.

240. *Phylloscopus s. sibilatrix* (Bechstein) - Luì verde.

Di passo regolare, abbastanza comune in aprile e maggio alle isole, meno nel trapanese. Lo abbiamo incontrato parecchie volte in gruppetti di 3-4. È noto per le E., U., P., Pe., M.

Famiglia REGULIDAE

241. *Regulus r. regulus* (Linneo) - Regolo.

Di passo regolare, scarso sia alle isole che nel trapanese. Alle Egadi si incontra in marzo-aprile ed in settembre, isolato solitamente nei giardini o nella fitta gariga. È noto per U., P., M. P., M.

242. *Regulus i. ignicapillus* (Temminck) - Fiorrancino.

Di passo regolare, abbastanza comune sia alle isole che nel trapanese. Passa in marzo-aprile e settembre sempre più nume-

roso del Regolo, anche in gruppetti di 3-4 ed oltre. Riteniamo non nidifichi nel trapanese. È noto per U., P., Pe., M.

Famiglia TROGLODYTIDAE

243. *Troglodytes t. troglodytes* (Linneo) - Scricciolo.

Di passo regolare, assai scarso alle isole, presente in aprile-maggio e settembre-ottobre. Lo abbiamo incontrato a Favignana e Levanzo, ma è certo che passa anche da Marettimo, in quanto ne rinvenimmo uno morto da almeno una settimana il 20.IX.71. Nel trapanese è specie soprattutto stazionaria, piuttosto localizzata. È noto per le E., U., Pe., M.

Famiglia HIRUNDINIDAE

244. *Hirundo r. rustica* Linneo - Rondine. « Rinnini ».

Di passo regolare, comune alle isole, soprattutto in primavera, casualmente in estate (individui erratici dopo la nidificazione dalla costa trapanese). Passa anche in agosto, settembre, fino a ottobre. Nel trapanese è estiva nidificante, molto comune nei centri abitati. Un individuo inanellato a Aneboda (57° 08 N, 14° 32 E), in Svezia, con anello Göteborg A 101061 da iuv. l'8.VII.53, fu ripreso a Trapani l'1.X.53; un individuo inanellato a Karise (55° 19 N, 12° 13 E) in Danimarca, con anello Viborg E U R 36696 il 26.VIII.31 da ad. fu ripreso a Castelvetrano il 29.VI.34. È nota per le E., U., P., Pe., M.

245. *Riparia r. riparia* (Linneo) - Topino. « Rinninedda ».

Di passo regolare molto scarso alle isole; arriva alla fine di marzo e passa fino a maggio, sempre con pochi individui; l'abbiamo incontrato in tutte e tre le isole mentre passava con volo radente il terreno. Nel trapanese è pure specie scarsa di passo. È già citato per le E., U., P., Pe., M.

246. *Ptyonoprogne rupestris* (Scopoli) - Rondine montana.

Di passo regolare, raramente invernale piuttosto scarsa alle isole e nel trapanese, ove vi è qualche colonia nidificante in poche

zone adatte rocciose. Più frequente nella costa tra Trapani e Palermo. È nota per le E. e M.

247. *Delichon u. urbica* (Linneo) - Balestruccio. « Rinnini ».

Di passo regolare, comune sia alle isole che nel trapanese, ove nidifica in buon numero. Giunge in marzo, aprile e maggio, fino ai primi di giugno, passa poi in settembre e ottobre. È noto per le E., U., P., Pe., M.

Famiglia LANIIDAE

248. *Lanius e. excubitor* Linneo - Averla maggiore.

Di passo irregolare, rara alle isole. Compare nella cattiva stagione. L'ing. E. Milana di Marettimo ci ha comunicato di averne presa una nel novembre '63; un individuo proveniente dalle Egadi l'ha visto in carne uno di noi (Massa) presso il preparatore di Trapani, sig. G. Virgilio, nel novembre '70. Nel trapanese la specie deve essere rara, ma non abbiamo alcuna notizia. È nota di U. (con dubbio) e di M.

249. *Lanius m. minor* Gmelin - Averla cenerina.

Di passo regolare, piuttosto scarsa alle isole ed anche nel trapanese. Passa in aprile-maggio ed in agosto-settembre. È nota per le E., U., M.

250. *Lanius c. collurio* Linneo - Averla piccola. « Testuni » (Egadi), « Testagrossa » (TP).

Di passo regolare, non comune sia alle isole che nel trapanese. Passano individui isolati, soprattutto in autunno. Un individuo inanellato da iuv. a Seahouses (55° 35 N, 1° 39 W) in Gran Bretagna, con anello London X 84361 il 28.VIII.54, fu ripreso a Marsala il 24.IX.54. È nota per le E., U., P., Pe., M.

251. *Lanius s. senator* Linneo - Averla capirossa. « Testuni » (Egadi), « Testa 'rossa » (Mazara), « Testagrossa » (Trapani).

Di passo regolare, abbastanza comune alle isole; è la più frequente delle averle, passa in buon numero sia in primavera

che in autunno, anzi noi a Favignana ne abbiamo incontrato una coppia ai primi di giugno e riteniamo vi potesse nidificare. Nel trapanese è di passo; la forma estiva (comune nel trapanese come nel resto della Sicilia) apparterebbe alla forma *hensii* Clancey propria della Sicilia. Ci stupisce che lo Steinbacher (1955) trovò questa specie rara in Sicilia, avendola osservata solo due volte. È nota per le E., U., P., Pe., M.

252. *Lanius senator badius* Hartland - Averla baia.

Di passo regolare, più scarsa della precedente, sia alle isole, che nel trapanese. Passa con la forma tipica. È nota per le E. e Pe.

Famiglia PARIDAE

253. *Parus m. major* Linneo - Cinciallegra.

Di passo, rara alle isole, probabilmente erratica dalla costa trapanese. Ne abbiamo osservati 3-4 individui su un mandorlo a Levanzo l'11.V.70 ed un individuo a Favignana il 25.III.71; nel trapanese è specie stazionaria, comune. È nota per U. (con dubbio), P., M.

254. *Parus c. coeruleus* Linneo - Cinciarella.

Alle isole è di passo o erratica nel trapanese; ne abbiamo osservato un solo individuo a Levanzo il 12.V.70 in prossimità del villaggio, su una *Opuntia ficus-indica*. Nel trapanese è specie stazionaria comune. È nota per U. (con dubbio) e M. A Pantelleria esiste invece il *Parus c. ultramarinus* Bonaparte, Cinciarella algerina, che è sedentaria nell'Isola (cfr. Ed. Moltoni, R.I.O., 1971, n. 1).

Famiglia ORIOLIDAE

255. *Oriolus o. oriolus* (Linneo) - Rigogolo. « Alio », « Aiula ».

Di passo regolare, comune soprattutto in aprile-maggio, in settembre passa meno numeroso, sia alle isole che nel trapanese. Un individuo inanellato a Szejed in Ungheria il 22.VI.23 con anello Budapest 18363, fu ripreso ad Alcamo il 6.V.28; un altro

inanellato da pullus in Ungheria a Szeged-Fehértò il 5.VI.52. È già noto per le E., U., P., Pe., M.

Famiglia CORVIDAE

256. *Corvus c. corax* Linneo - Corvo imperiale. « Corbu ».

Stazionario alle Egadi con poche coppie per ogni isola; i giovani vanno via dal luogo di nascita, quindi il numero si mantiene costante. Nel trapanese è specie piuttosto scarsa e localizzata, ma presente sugli alti monti e lungo le coste rocciose. È noto per le E., P., Pe., M.

257. *Corvus c. cornix* Linneo - Cornacchia bigia. « Corbu ».

Specie di comparsa casuale alle isole, erratica, proveniente dal trapanese, ove è comune e stazionaria. Ne abbiamo incontrati 3 individui il 27.IV.69 a Favignana (P. Marsala), altri 3 il 3.V.69 (al Mulino a Vento) e 6 individui lo stesso giorno (a P. Fanfalo). È nota per M.

258. *Corvus f. frugileus* Linneo - Corvo nero.

Specie di comparsa accidentale durante l'inverno nel trapanese; probabilmente una volta era più regolare. Lo Steinbacher nel marzo '53 ne osservò singoli individui nel tratto ferroviario PA-TP ed uno stormo di 30-40 presso Castelvetrano. Un esemplare immaturo preso nel 1952 si trova nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara; nella Raccolta C. Orlando vi è un esemplare (ex Venezia) preso a Campobello di Mazara il 28.XII.1902. Presso la Sezione Cacciatori di Agrigento ne esiste altro esemplare. È noto per M.

259. *Pyrhocorax p. erythrorhamphus* (Vieillot) - Gracchio corallino.

La specie si deve ritenere estinta per la prov. di Trapani. Ne esisteva molti anni or sono una colonia nel Golfo di Castellammare, ma oggi non c'è più. La sua scomparsa è dovuta probabilmente all'incremento turistico nella zona.

260. *Coloeus monedula spermologus* (Vieillot) - Taccola. « Ciavula ».

Stazionaria, molto comune, in molte zone del trapanese. È nota per M.

261. *Garrulus glandarius (albipectus* Kleinsch o *jordansi* Kleinsch. ?) - Ghiandaia.

Di comparsa casuale, di passo o erratica dal trapanese, alle isole. Il sig. G. Spadaro di Favignana ci ha comunicato una cattura nell'isola nell'inverno '67. L'esemplare è stato conservato, ma noi non lo abbiamo veduto, quindi non ne conosciamo la forma sottospecifica. Nel trapanese è specie sedentaria, piuttosto localizzata. È nota per M.

262. *Pica pica galliae* Kleinschmidt - Gazza. « Azza » (Stagnone), « Carcarazza » (Mazara e Trapani).

Erratica alle isole. Il sig. G. Spadaro ne ha osservato un individuo a Favignana nel settembre '70, ove ovviamente è di comparsa casuale, ma ciò non stupisce se si considera che la specie nidifica nelle vicine isole dello Stagnone (Isola Grande e di S. Pantaleo), come ha accertato uno di noi (Massa) l'11.VI.71; nidifica anche in tutto il trapanese, ove è stazionaria ed in certe zone comunissima. È nota per M.

Famiglia STURNIDAE

263. *Sturnus v. vulgaris* Linneo - Storno. « Sturnieddu ».

Di passo regolare, numeroso in ottobre-novembre; sverna in discreto numero alle isole; ripassa in febbraio-marzo. Nel trapanese è pure molto comune nei passi e d'inverno. Uno Storno inanellato a Skalbania (50° 22 N, 19° 30 E) in Polonia con anello Varsavia F 103222 da pullus il 20.VI.36, fu ripreso a Marsala il 23.X.36; uno inanellato a Kesarovo (43° 09 N, 25° 56 E) in Bulgaria, con anello Sofia D 33620 da pullus l'1.VI.40, fu ripreso a Castelvetrano nel 1941; un altro preso a Marsala (17.X.59 ?) era stato inanellato da pullus in Jugoslavia a Gunaros il 7.V.59. È noto per le E., U., P., Pe., M.

264. *Sturnus unicolor* Temminck - Storno nero.

Lo Steinbacher ne avrebbe incontrati individui sempre isolati alla periferia di Trapani nella primavera 1953. Nonostante le nostre continue e assidue ricerche, non abbiamo mai osservato la specie nella prov. di Trapani. È noto per P., Pe., M.

265. *Pastor roseus* (Linneo) - Storno roseo.

Accidentale nel trapanese. Un individuo preso a Castelve-trano il 28.V.1899 si trova nella Raccolta C. Orlando (ex Venezia). È noto per U. e M.

Famiglia CETHIIDAE

266. *Tichodroma muraria* (Linneo) - Picchio muraiolo.

Accidentale nel trapanese. Un esemplare di questa specie si trova nella Raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara. L'avv. Aurelio Burgio ci ha comunicato a voce di essere stato presente alla cattura, avvenuta presso Mazara il 26.X.47. L'uccello si trovava in una parete di tufo. Si tratta senz'altro di una comparsa eccezionale, ma va ricordato che la specie è stata osservata molto raramente anche in Marocco, Algeria ed Egitto (con dubbio) (Etchéopar e Hüe, 1964).

Famiglia PLOCEIDAE

267. *Petronia p. petronia* (Linneo) - Passera lagia.

Di passo e sedentaria alle isole e nel trapanese. Esiste solo a Favignana e Levanzo come nidificante, sebbene durante i passi cãpiti anche a Marettimo; piũ comune a Favignana ove nidifica nella Piana, meno a Levanzo, presente sui fianchi meridionali dell'isola in zone pianeggianti o terrazzini naturali. Cova in aprile-maggio. Nel trapanese è localizzata in colonie; noi l'abbiamo osservata qua e là, soprattutto al Mt. Erice e nel Golfo di Castellammare (l'Orlando nel 1936, R.I.O., pg. 63) scriveva che la specie nella zona era in aumento. È nota per le E., U., M.

268. *Passer hispaniolensis maltae* Hartert - Passero di Malta.
« Passaru sbirru ».

Stazionario alle Egadi e nel trapanese. È presente in discreto numero a Favignana ed a Levanzo, legato strettamente al centro abitato e ad ogni abitazione umana; a Marettimo è comparso, da quanto abbiamo saputo, solo dopo l'ultimo conflitto mondiale; qui si trova presso l'insediamento umano ed al Faro (una coppia presente solo nel periodo della nidificazione). I Passeri maschi da noi osservati presentano sempre le strisce ai fianchi sul tipo « hispaniolensis » nel periodo degli amori, perdendole per lo più durante l'inverno o restandone solo una traccia. Questa forma nidifica anche alle isole dello Stagnone, come ha accertato uno di noi (Massa) l'11.VI.71. Nel trapanese è comune dappertutto nei centri abitati. Il Passero di Malta è noto per le E. (Passero di Malta o di Calabria (?) vd. Moltoni e Frugis, R.I.O. 1967), P., Pe., M. Abbiamo accertato che questa specie esiste anche ad Ustica, in buon numero, legata al centro abitato. Gli isolani ci assicurano che questo Passero è giunto dopo gli ultimi eventi bellici. Ciò stupisce molto soprattutto perchè il valente ornitologo Gino Ajola, nella sua monografia sugli Uccelli di Ustica (1959), non comprendeva tale specie, e lo Steinbacher nel 1955 scriveva che la specie era assente ad Ustica, come aveva constatato egli stesso nel 1953. L' Ajola inoltre a voce ad uno di noi (Massa) nel luglio 1966 disse non esserci la specie ad Ustica, mentre il cav. Gaspare Giambona ci assicura che la specie è presente da circa un decennio; così pure ci assicura il dr. Megna, assiduo frequentatore dell' Isola. Noi conserviamo due maschi adulti presi ad Ustica il 28.V.71: presentano le strisce ai fianchi molto ridotte, a causa del piumaggio consumato. Ad Ustica esisteva o era di passo il *Passer italiae* (nella Raccolta Arrigoni degli Oddi, oggi Museo di Roma vi sono due esemplari ♂♂: n. 13654 catturato nell' isola il 13.VIII.1896 e n. 13644 catturato il 18.IV.1900 (ex Sgroi), determinati come tali dal prof. Edgardo Moltoni; i due esemplari visti al Museo di Roma da uno di noi (Massa) presentano un'anomalia abbastanza diffusa nel *Passer italiae*, hanno cioè il petto marrone scuro anzichè nero; può quindi essere che solo questi due soggetti fossero stati conservati proprio perchè anomali e che un tempo ad Ustica esisteva questa forma, come testimoniano

anche le date di cattura). Il *Passer italiae* è segnalato anche di Malta, mentre il supposto ibrido Passero di Malta (di Calabria?) X Passero di Italia fu trovato da Moltoni e Frugis alle Eolie.

269. *Passer m. montanus* (Linneo) - Passero mattugio. « Passaru africanu » (Marettimo), « Passaru napoletanu » (Trapani).

Di passo regolare, piuttosto scarso, soprattutto autunnale alle isole, anche estivo e parzialmente stazionario nel trapanese, ma come tale scarso e localizzato. È noto per le E., U., P., Pe., M.

Famiglia FRINGILLIDAE

270. *Coccothraustes c. coccothraustes* (Linneo) - Frosone. « Scaccia mennule ».

Di passo regolare, scarso o raro alle isole, ove si può osservare nel tardo autunno ed alle volte d'inverno, come ci comunica il sig. Aurelio Giangrasso di Favignana. Nel trapanese è pure di passo, scarso; è noto per U., P., Pe., M.

271. *Chloris c. mühleii* Parrot - Verdona. « Virduni ».

Di passo regolare in ottobre e marzo, raramente invernale alle isole; a Marettimo è stazionario nidificante, legato alla fonte di Pegna ed apparentemente ai Pini d'Aleppo lì vicino. Le coppie nidificanti non sono più di 3-4. Nel trapanese è pure di passo e stazionario non molto diffuso. È noto per le E., U., P., Pe., M.

272. *Carduelis c. carduelis* (Linneo) - Cardellino. « Cardiddu ».

Di passo regolare, comune ed invernale, nidificante a Favignana e Levanzo, ove quindi è stazionario; a Marettimo è solo di passo ed invernale, ma ne abbiamo incontrato un individuo isolato al Faro in giugno. È stazionario nidificante anche alle Isole dello Stagnone come ha accertato uno di noi (Massa) l' 11.VI.71. Nel trapanese è specie di passo, invernale ed estiva, quindi anche stazionaria. Invero la forma nidificante in Sicilia sarebbe la *bruniventris* Schiebel. È noto per le E., U., P., Pe., M.

273. *Carduelis spinus* (Linneo) - Lucherino.

Di passo regolare, molto scarso alle isole, soprattutto invernale una ♀ è stata catturata a Favignana il 15.XI.67; nel trapanese è pure scarso, limitatamente alle zone più alte durante i mesi freddi. È noto per le E., U., P., Pe., M.

274. *Carduelis flammea cabaret* (P. L. S. Müller) - Organetto minore.

Di passo irregolare in Sicilia, occasionale, molto raro nel trapanese. Lo citiamo per una recente cattura avvenuta a Gallitello (TP) il 5.XI.71; l'esemplare ♀ fu visto in carne poche ore dopo la cattura da uno di noi (Massa) ed ora è conservato; il signor A. D'Amico che lo ha catturato ci ha assicurato che l'individuo faceva parte di uno stormo di Lucherini ma se ne distingueva per essere più scuro. La specie è capitata altre volte in Sicilia, presso Palermo, ma soprattutto nella fascia orientale, come da comunicazione del sig. M. Sernagiotto. È nota per Malta dove sarebbe pure giunto l'Organetto tipico *flammea* Linneo.

275. *Carduelis cannabina mediterranea* (Tschusi) - Fanello mediterraneo. « Zuinu ».

Specie stazionaria alle isole di Favignana e Levanzo e nel trapanese, ma pure di passo sia in queste zone come a Marettimo, ove ne abbiamo incontrati fino ai primi di giugno. Nidifica ed è stazionario anche alle isole dello Stagnone, come ha accertato uno di noi (Massa) l'11.VI.71. Cova fin da metà marzo. È noto per le E., U., P., Pe., M.

276. *Carduelis c. cannabina* (Linneo) - Fanello « Zuinu ».

Di passo regolare alle isole, scarso, anche invernale nel trapanese, pure scarso. Giunge soprattutto nella cattiva stagione e ripassa a febbraio-marzo. Per la determinazione ci siamo basati su esemplari catturati. È noto per P. e M.

277. *Serinus canarius serinus* (Linneo) - Verzellino. « Papparu-
neddu » (Marettimo), « Rappareddu » (Trapani).

Di passo regolare ed invernale, comune alle isole dove Krapp lo riteneva estivo e nel trapanese, ove è pure stazionario nidifi-

cante; tale è anche alle isole dello Stagnone, come ha accertato uno di noi (Massa) l'11.VI.71; arriva in settembre-ottobre, sverna, ripassa in marzo-aprile fino ai primi di maggio; nidifica fino a luglio. È noto per le E., U., P., Pe., M.

278. *Loxia c. curvirostra* Linneo - Crociere. « Beccu in cruci » (Mazara).

Di passo alquanto irregolare, molto raro alle isole, raro nel trapanese. Un ♂ imm. fu portato ad uno di noi (Massa) da Favignana nel dicembre '63, ma non fu conservato; un ♂ ad. è stato catturato pure a Favignana dal sig. C. Ventrone nel novembre '70; nel trapanese fa pure apparizioni sporadiche, di cui la più recente pare essere quella del 1963-64; nella Raccolta della Unione Cacciatori di Mazara ne esistono 1 ♂ ed 1 ♀, che risalgono ad un'altra incursione, quella del 1935. Un individuo catturato presso Alcamo nell'inverno '67, fu preparato dal sig. Musacchia di Palermo, come da sua comunicazione. È noto per U. e M.

279. *Fringilla c. coelebs* Linneo - Fringuello. « Panzuneddu » (Egadi), « Pinzuni » (Stagnone e prov. di TP).

Di passo regolare ed invernale, comune alle isole e nel trapanese, ove nidifica, ma è scarso come estivo. È noto per le E., U., P., Pe., M.

280. *Fringilla montifringilla* Linneo - Peppola.

Di passo irregolare, rara alle isole, probabilmente pure tale nel trapanese, ma non abbiamo alcuna notizia. Conosciamo solo la cattura di un individuo preso a Favignana nel novembre '69, troppo rovinato per prepararsi. Faceva parte di un gruppo di 7. È noto per P. e M.

Famiglia EMBERIZIDAE

281. *Emberiza c. calandra* Linneo - Strillozzo. « Ciceruni ».

Di passo regolare ed invernale, comune a Favignana, meno a Levanzo, raro a Marettimo ove è solo di passo. Nel trapanese è pure estivo, ma scarso. È noto per le E., U., P., Pe., M.

282. *Emberiza c. citrinella* Linneo - Zigolo giallo.

Di passo alquanto irregolare, occasionale alle isole. Lo abbiamo notato solo a Levanzo nel marzo '71; l'individuo era isolato. Non abbiamo notizie per il trapanese. È noto per M. ed occasionalmente giunge in Algeria e Tunisia.

283. *Emberiza c. cirulus* Linneo - Zigolo nero. « Zivedda ».

Di passo regolare ed invernale, poco comune a Favignana e Levanzo, non accertato per Marettimo. Nel trapanese è stazionario. È noto per le E., U., P., Pe., M.

284. *Emberiza m. melanocephala* Scopoli - Zigolo capinero.

Accidentale, di comparsa casuale. Abbiamo osservato solo un individuo ♂ ad. a Levanzo l'11.V.70, presso C. Grosso. Era solo, posato su un cespuglio di erica e non cantava. Non avevamo mai osservato questa specie in nessuna altra zona della Sicilia occidentale; lo Steinbacher comunque ne vide una coppia presso un negoziante di uccelli a Palermo nell'aprile '53, presa nell'autunno '52; aggiungeva (l.c. 1955) che la specie veniva catturata spesso durante i passi. Quanto sopra non ci risulta ed a tal proposito vd. R.I.O. 1972, pg. 246, n. 3. Questa specie a distribuzione turkestanico-mediterranea piuttosto orientale (fino in Asia Minore) è stata catturata in Egitto, nel Sahara ed osservata a Tangeri; in Italia secondo le recenti ricerche nidifica in diverse regioni, sia settentrionali che meridionali adriatiche, ioniche e tirreniche. È stata osservata in Spagna ed anche in Francia. È nota per M.

285. *Emberiza hortulana* Linneo - Ortolano.

Di passo piuttosto irregolare, raro sia alle isole che nel trapanese. Suchantke ne vide un individuo a Marettimo il 9.X.60; noi lo abbiamo incontrato a Favignana nell'ottobre '70 (prima due individui e poi uno isolato) e nel marzo '71 (due individui insieme). È noto per P., Pe., M.

286. *Emberiza c. cia* Linneo - Zigolo muciatto.

Di passo regolare, assai scarso alle isole, scarso e localizzato nel trapanese, ove è pure stazionario nidificante. Lo abbiamo os-

servato in settembre-ottobre, ma è stato notato pure in agosto a Favignana, nel '69. È noto per M.

287. *Emberiza s. schoeniclus* (Linneo) - Migliarino di palude.

Di passo irregolare, raro alle isole; un ♂ in ab. invernale è stato catturato a Favignana nell'inverno '68 e preparato dal sig. G. Virgilio. Nel trapanese è specie di passo e stazionaria localizzatissima nelle zone adatte. Ne abbiamo constatato la nidificazione a C. Feto nel maggio '70. È noto per M.

**Specie non ancora notificate per la provincia di Trapani,
ma di probabile passaggio.**

Alcune specie di uccelli che non sono state comprese nel precedente elenco le comprendiamo nella seguente appendice, in quanto a tutt'oggi non ci sono prove del loro passaggio, ma tuttavia parecchi elementi sono a favore di questa ipotesi, primo dei quali il fatto che nella migrazione nel Bacino del Mediterraneo la Sicilia rappresenta un ponte tra l'Africa e l'Europa e viceversa e quindi costituisce uno scalo obbligatorio per molte specie sia orientali che occidentali che convergono nelle coste siciliane, evitando così lunghe traversate e voli pericolosi su vaste distese marine (Di Carlo, 1972).

Phalacrocorax aristotelis desmarestii (Payraudeau) - Marangone col ciuffo.

Forma nidificante in Tunisia ed in alcune coste dell'Europa meridionale, Italia compresa (Sardegna, Arcipelago toscano, Isole Pelagie e Corsica). Durante le migrazioni è stato osservato in Algeria e Tunisia, ma anche in Libia ed Egitto e forse in Marocco; in Italia è stato osservato un po' ovunque; passa pure per la Sicilia ma è raro o poco noto. *

Phalacrocorax pygmaeus (Pallas) - Marangone minore.

Originario dei Balcani e dell'Asia Minore, raggiunge irregolarmente l'Europa occidentale ed il Nord Africa (pare che abbia pure nidificato in Algeria). Poche osservazioni ad oggi in Sicilia, tutte nella fascia orientale.

Ardeola i. ibis (Linneo) - Airone guardabuoi.

Specie presente in gran parte del Nord-Africa, è soggetta a spostamenti autunno-invernali soprattutto nell'età giovanile, per cui è dato ogni tanto di incontrarne in Sicilia. La sua migrazione o meglio il suo erratismo andrebbe studiato in quanto può essere collegato con la ricerca di terre una volta occupate ove impiantarsi nuovamente. La presenza in Sicilia ed Italia peninsulare potrebbe essere spiegata dal fatto che la specie nidifica pure in Spagna e poi compie una migrazione « alla larga » tramite l'arco ligure per arrivare in Africa.

Tadorna ferruginea (Pallas) - Casarca.

Specie nidificante in parte del N-Africa, in Spagna e nella Penisola balcanica; dopo le covate gli individui africani si spostano facendo una migrazione inversa a quella di tutti gli altri uccelli, e vanno a svernare nel sud della Spagna e nel Delta del Nilo e forse anche in Grecia. Durante tale migrazione e nell'erratismo verso il Nord Europa alcuni individui passano (e svernano anche, secondo le ricerche di E. A. Di Carlo) in Italia. Per la Sicilia sono note varie catture di cui una nell'agrigentino, citata nel precedente elenco.

Gen. *Phalaropus*. I Falaropi passano senz'altro dalla Sicilia come provano alcune sporadiche catture, ma la loro biologia ne rende difficile l'osservazione lungo le coste, pertanto siamo portati a pensare che passino regolarmente, ma di rado vengono osservati mantenendosi in alto mare. La loro frequenza nel Mediterraneo è tuttora poco nota.

Stercorarius s. skua (Brünn.) - Stercorario maggiore.

Questa specie viene osservata sempre più di frequente nel Mediterraneo ed è possibile che venga pure sotto le coste occidentali della Sicilia. A tal uopo si veda « Il gen. *Stercorarius* Brisson è regolare nel Mediterraneo », Riv. It. Orn., 1971.

Larus audouini Payr. - Gabbiano corso.

Non solo è probabile il suo passaggio nella Sicilia occidentale, essendo una specie tipicamente mediterranea, ma è pure pro-

babile che nidifichi alle Isole Egadi; anche se non l'abbiamo mai visto, va tenuto presente che la specie è sempre localizzatissima con piccole colonie anche di tre- quattro coppie, e quindi è estremamente difficile imbattersi in essa. Si veda pure a tal proposito Moltoni e Di Carlo « Gli Uccelli dell' Isola d'Elba », Riv. It. Orn., 1970.

Hirundo daurica rufula Temm. - Rondine rossiccia.

Specie nidificante nel Marocco, Algeria occidentale, parte della Spagna e Grecia; ultimamente scoperta in parecchie regioni d' Italia, passa dalla Sicilia ove viene osservata ormai quasi regolarmente, soprattutto nella fascia orientale (S. Baglieri in litteris a Massa); noi l'abbiamo trovata nel palermitano ma è probabile il suo passaggio in tutta la Sicilia occidentale (cfr. R.I.O., 1972, n. 3).

Budytes flavus iberiae (Hartert.) - Cutrettola di Spagna.

Forma del Sud della Francia, della Spagna e del N-Africa occidentale, nelle sue migrazioni passa senz'altro dalla Sicilia occidentale, ma è di difficile determinazione in natura.

Budytes flavus flavissimus Blyth. - Cutrettola testagialla.

Razza inglese che raggiunge durante le migrazioni il N-Africa occidentale; già nota per le Isole Pelagie e Malta, può raggiungere anche le coste siciliane.

Oenanthe oe. leucorrhoea (Gm.) - Culbianco di Groenlandia.

Razza di Groenlandia, Islanda, etc., arriva nelle migrazioni fino nel N-Africa ed è stata trovata in varie parti d' Italia e se anche non è ancora nota di Sicilia è stata trovata alle Pelagie e Pantelleria; è di probabile comparsa anche nel trapanese, insieme con la forma tipica da cui ben difficilmente si distingue.

Cyanosylvia s. svecica (L.) - Pettazzurro orientale.

Forma scandinava che con la forma dell' Europa centrale e meridionale *cyaneacula* (Wolf.) passa da tutta l' Italia; in Sicilia è stata trovata raramente, riteniamo per la scarsità delle osservazioni.

Agrobates g. galactotes (Temm.) - Usignolo d'Africa.

Forma del sud della Penisola Iberica, presente nel N-Africa e che nei suoi spostamenti raggiunge le Isole Pelagie con una certa regolarità; è arrivata pure in Sicilia, ma si sa poco sulla sua frequenza in questa isola.

Rhodopechys g. githaginea (Licht.) - Trombettiere.

Forma egiziana frequente nel N-Africa, erratico a Malta, Pelagie, Grecia e coste settentrionali del Mediterraneo. Il suo erratismo va interpretato come un debordamento dall'Africa verso la Sicilia e oltre, dovuto probabilmente ad un atavico senso di conquista di terre anticamente occupate. È recente la notizia della sua nidificazione in Spagna (Ardeola, 1970).

Ringraziamento.

Prima di mettere punto al presente lavoro desideriamo volgere i nostri vivi ringraziamenti a quanti ci hanno aiutato: il sig. Gaspare Russo che spesso ci ha accompagnato nelle escursioni nella sua zona a Mazara ed anche alle Isole; l'avv. Aurelio Burgio che ci ha fornito preziose notizie di catture interessanti e la maggior parte dei dati degli esemplari conservati nella Raccolta di Mazara; l'avv. G. Manzo di Marsala; i sigg. Giovanni Spadaro, Aurelio Giangrasso, Andrea Catalano e Clemente Ventrone di Favignana; l'ing. Emilio Milana, il sig. Bonaventura Venza ed il sig. Giuseppe Febbraio detto « Spantidu » di Marettimo; il dr. Silvano Riggio dell'Istituto di Zoologia di Palermo ed i sigg. Gioacchino Cusimano, Vincenzo Terranova, dr. Marcello Immordino, cav. Gaspare Giambona di Palermo ed il sig. Giuseppe Ajello di Bagheria che si sono uniti a noi durante alcune escursioni. Un ringraziamento particolare vada al dr. Vittorio Emanuele Orlando di Palermo che ha consentito di trarre i dati dal catalogo della cospicua raccolta di Suo padre comm. Carlo Orlando; ancora ringraziamo il dr. Franz Krapp del Museo di Verona che ci ha fornito alcune sue note personali raccolte alle Isole, ed il dr. Elio Augusto Di Carlo che ci ha messo a disposizione la sua biblioteca ed i suoi preziosi consigli.

I nostri cordiali ringraziamenti vadano al prof. Edgardo Moltoni, Direttore di questa Rivista, che oltre ad ospitare il presente lavoro, ci ha sempre spronato a continuare, dandoci ottimi consigli, senza i quali ci saremmo spesso arenati.

**Quadro consuntivo delle specie ad oggi riscontrate
alle Eolie, Ustica, Pantelleria, Pelagie, Malta e Sicilia.**

Le specie contrassegnate con (1) per Pantelleria sono state accertate da
B. Massa in base a dati di catture inediti.

Specie	Eolie	Ustica	Egadi	Pantelleria	Pelagie	Malta	Sicilia
Strolaga mezzana		+	?	+			+
Strolaga minore		+	+			+	+
Svasso maggiore		+	+	+	+	+	+
Svasso piccolo		+	+	+	+	+	+
Tuffetto	+	+	+	+		+	+
Svasso cornuto						+	+
Albatros urlatore							+
Albatros piedi neri							+(?)
Uccello delle tempeste	+	+	+	+	+	+	+
« « « a coda forcuta							+
Berta maggiore	+	+	+	+	+	+	+
Berta minore	+	+	+	+	+	+	+
Sula	+	+	+	+	+	+	+
Cormorano	+	+	+	+	+	+	+
Marangone dal ciuffo					+	+	+
Marangone nano						+	+
Pellicano	+	+	+	+	+	+	+
Pellicano riccio							+
Airone cenerino	+	+	+	+	+	+	+
Airone rosso	+	+	+	+	+	+	+
Airone bianco maggiore		+	+	+(1)		+	+
Garzetta	+	+	+	+	+	+	+
Airone guardabuoi						+	+
Sgarza ciuffetto	+	+	+	+	+	+	+
Nitticora	+	+	+	+	+	+	+
Tarabusino	+	+	+	+	+	+	+
Tarabuso	+	+	+			+	+
Cicogna		+	+	+	+	+	+
Cicogna nera		+	+	+(1)		+	+
Mignattaio		+	+	+		+	+
Spatola	+	+	+	+	+	+	+
Fenicottero		+	+	+	+	+	+
Cigno minore		?	?				+
Cigno selvatico		?	?			+(?)	+
Cigno reale		?	?			+	+
Oca selvatica		+	+	+	+	+	+

(continua Quadro consuntivo)

Specie	Eolie	Ustica	Egadi	Pantelleria	Pelagie	Malta	Sicilia
Oca lombardella	+(?)	+	+			+	+
Oca granaiola	(?)	+	+	+		+	+
Oca egiziana						+	
Volpoca		?	+	+	+	+	+
Casarca						+	+
Germano reale	+	+	+	+	+	+	+
Canapiglia		+	+			+	+
Codone		+	+	+	+	+	+
Fischione		+	+	+		+	+
Alzavola		+	+	+		+	+
Alzavola asiatica						+	
Marzaiola	+	+	+	+	+	+	+
Anatra marmorizzata						+	+
Mestolone		+	+			+	+
Fistione turco			?			+	+
Moriglione			+	+		+	+
Moretta tabaccata			?	+		+	+
Moretta			+			+	+
Moretta grigia						+	+
Quattrocchi						+	+
Orchetto marino						+	
Gobbo rugginoso				+		+	+
Smergo maggiore		+	?			+	+
Smergo minore			+	+(1)		+	+
Pesciaiola						+	+
Grifone						+	+
Capovaccaio			+	+		+	(estinto?)
Avvoltoio degli agnelli							+
Falcone pellegrino		+	+			+	+
Falcone mediterraneo	+	+	+	+	+	+	+
Falcone di Barberia						+	?
Lanario		?	+			+	+
Sacro			+			+	+
Falco della regina	+			+	+	+	+
Lodolaio	+	+	+		+	+	+
Falco cuculo	+	+	+	+	+	+	+
Smeriglio	+	+	+	+(1)		+	+
Gheppio	+	+	+	+	+	+	+
Grillaio	+	+	+	+	+	+	+
Nibbio reale	+	+	+	+		+	+
Nibbio bruno	+	+	+		+	+	+
Falco pecchiaiolo	+	+	+	+	+	+	+

(continua Quadro consuntivo)

Specie	Eolie	Ustica	Egadi	Pantelleria	Pelagie	Malta	Sicilia
Aquila reale		+	+			+	+
Aquila imperiale						+	+
Aquila anatraia magg.		+					+
Aquila anatraia min.		+				+	
Aquila del Bonelli			+			+	+
Aquila minore							+
Biancone	+	+	+	+		+	+
Aquila di mare	+	+				+	+
Poiana calzata						+	
Poiana di Sardegna							+
Poiana	+	+	+	+	+	+	+
Poiana minore				+			
Poiana delle steppe						+	+
Poiana codabianca							+
Astore	+	(?)	+			+	+
Sparviere	+	+	+	+	+	+	+
Albanella reale	+	+	+	+	+	+	+
Albanella pallida	+	+	+	+	(1)	+	+
Albanella minore	+	+	+	+	+	+	+
Falco di palude	+	+	+		+	+	+
Falco pescatore	+	+	+	+	+	(?)	+
Coturnice di Sicilia				estinta			+
Coturnice meridionale	estinta						
» orientale (Ciukar)			+				+
Quaglia	+	+	(importata)	+	+	+	(importata)
Francolino							+
Re di quaglie	+	+	+	+	+	+	estinto
Porciglione		+	+			+	+
Voltolino		+	+	+	+	+	+
Schiribilla		+	+			+	+
Schiribilla grigiata						+	+
Gallinella d'acqua	+	+	+	+		+	+
Folaga	+	+	+	+	+	+	+
Folaga cornuta						+	+
Pollo sultano						+	+
Pollo sultano di Allen							+
» » schiena verde							+
Gru	+	+	+	+	+	+	+
Gru coronata					+		+
Damigella di Numidia					?	+	+
Otarda		+		+		+	+
Gallina prataiola		?		+		+	+

(continua Quadro consuntivo)

Specie	Eolie	Ustica	Egadi	Pantelleria	Pelagie	Malta	Sicilia
Ubara asiatica				+		+	
Ubara africana							+
Corriere grosso		+	+	+	+	+	+
Corriere piccolo	+	+	+	+	+	+	+
Corriere grosso siberiano						+	
Fratino	+	+	+	+	+	+	+
Corriere asiatico						+	
Piviere tortolino		+	+	+		+	+
Piviere dorato		+	+	+	+	+	+
Piviere orientale						+	
Pivieressa		+	+	+		+	+
Pavoncella	+	+	+	+	+	+	+
Pavoncella gregaria						+	+
Pavoncella codabianca						+	
Pavoncella armata						+	
Voltapietre			+		+	+	+
Beccaccia di mare		+	+	+(1)		+	+
Avocetta		+	+		+	+	+
Cavalier d'Italia	+	+	+			+	+
Beccaccia	+	+	+	+	+	+	+
Beccaccino	+	+	+	+	+	+	+
Croccolone			+	+		+	+
Frullino		+	+			+	+
Piovanello		+	+	+		+	+
Piovanello pancianera			+	+		+	+
Gambecchio		+	+	+	+	+	+
Gambecchio nano			+		+	+	+
Piovanello maggiore			+			+	+
Calidra o Piovanello tridattilo			+		+	+	+
Combattente	+	+	+		+	+	+
Terechia						+	+
Piro piro codalunga						+	+
Piro piro piccolo	+	+	+	+	+	+	+
Piro piro culbianco	+	+	+	+	+	+	+
Totano moro			+	+(1)		+	+
Pettegola	+	+	+		+	+	+
Albastrello		+	+			+	+
Pantana		+	+	+	+	+	+
Piro piro boschereccio	+	+	+	+	+	+	+
Pittima reale		+	+		+	+	+
Pittima minore			?			+	+
Chiurlo		+	+	+		+	+

(continua Quadro consuntivo)

Specie	Eolie	Ustica	Egadi	Pantelleria	Pelagie	Malta	Sicilia
Chiurlo piccolo		+	+	+(1)		+	+
Chiurlottello		+				+	+
Falaropo beccolargo				+		+	
Falaropo beccosottile						+	+
Corrione biondo						+	+
Pernice di mare		+	+	+	+	+	+
» » » orientale							+
Occhione	+	+	+	+	+	+	+
Occhione del Senegal						+	
Mugnaiaccio							+
Gabbiano reale	+	+	+	+	+	+	+
Zafferano	+	+	+		+	+	+
Zafferano meridionale			+			+	+
Gavina	+					+	+
Gabbiano glauco						+	
Gabbiano corso					+	+	+
Gabbiano roseo			+		+	+	+
» testanera maggiore						+	
Gabbiano corallino	+	+	+	+	+	+	+
Gabbiano comune	+	+	+	+	+	+	+
Gabbianello	+		+			+	+
Gabbiano tridattilo			+			+	+
Stercorario maggiore						+	+
Stercorario mezzano	?	?	+	?	?	+	+
Labbo	?	?	+	?	+	+	+
Labbo codalunga			?				+
Sterna zampanere		+	+	+		+	+
Sterna maggiore			+		+	+	+
Rondine di mare		+	+	+		+	+
» » » di Mc. Dougall						+	+
» » » codalunga							+
Beccapesci	+	+	+		+	+	+
Beccapesci forestiero							+
Fratricello			+			+	+
Mignattino	+	+	+	+		+	+
Mignattino alibianche		+	+		+	+	+
Mignattino piombato			+			+	+
Gazza marina			+			+	+
Gazza marina minore						+	
Uria						+	
Polcinella di mare	+	+	+			+	+
Grandule						+	+
Grandule del Senegal							+

(continua Quadro consuntivo)

Specie	Eolie	Ustica	Egadi	Pantelleria	Pelagie	Malta	Sicilia
Ganga						+	
Colombaccio	+	+	+	+	+	+	+
Colombella	+	+	+			+	+
Piccione selvatico	+	estinto	+	+	+	+	+
Tortora	+	+	+	+	+	+	+
» dal collare orientale						+	
Tortora delle palme						+	
Cuculo americano							+
Cuculo	+	+	+	+	+	+	+
Cuculo dal ciuffo		+	+			+	+
Ghiandaia marina	+	+	+	+	+	+	+
Martin pescatore	+	+	+	+	+	+	+
Gruccione	+	+	+	+	+	+	+
Gruccione egiziano						+	+
Upupa	+	+	+	+	+	+	+
Barbagianni	+	+	+	+	+	+	+
Gufo comune	+	+	+	+	+	+	+
Gufo di palude	+	+	+	+	+	+	+
Allocco			+				+
Assiolo	+	+	+	+	+	+	+
Civetta	+		+	+(1)	+	+	+
Gufo reale						+	+
Succiacapre	+	+	+	+	+	+	+
Succiacapre colorosso						+	+
Succiacapre isabellino						+	+
Rondone	+	+	+	+	+	+	+
Rondone pallido	+		+	+	+	+	+
Rondone maggiore	+	+	+	+	+	+	+
Rondone indiano						+	
Picchio nero							estinto
Picchio verde						+	estinto
Picchio rosso maggiore							+
Picchio rosso minore							estinto
Torricollo	+	+	+	+	+	+	+
Lodola del Dupont						+	
Lodola beccorcurvo						+	
Lodola del deserto min.						+	
Cappellaccia	+		+	+		+	+
Calandra	+(?)	+	+	+	+	+	+
Calandra siberiana						+	
Calandra nera						+	
Calandrella	+	+	+	+	+	+	+
» della Palestina						+	

(continua Quadro consuntivo)

Specie	Eolie	Ustica	Egadi	Pantelleria	Pelagie	Malta	Sicilia
Pispoletta						+	
Pispoletta minore						+	
Tottavilla	+	+	+	+	+	+	+
Allodola	+	+	+	+	+	+	+
Allodola cantarella						+	+
Lodola golagiulla						+	+
Lodola dai due ciuffi						+	
Ballerina bianca	+	+	+	+	+	+	+
Ballerina nera						+	
Ballerina gialla	+	+	+	+	+	+	+
Cutrettola	+	+	+	+	+	+	+
Cutrettola caposcuro	+		+	+	+		+
Cutrettola capocenerino	+		+	+	+	+	+
Cutrettola testa gialla					+	+	
Cutrettola capinera	+		+		+	+	+
Cutrettola gialla orient.							+
Calandro	+	+	+	+	+	+	+
Calandro maggiore		+	+	+		+	+
Pispola	+	+	+	+	+	+	+
Prispolone	+	+	+	+	+	+	+
Pispola golarossa		+	+	+	+	+	+
Spioncello	+	+	+			+	+
Spioncello marino						+	
Pigliamosche	+	+	+	+	+	+	+
Balia nera	+	+	+	+	+	+	+
Balia del collare		+	+	+	+	+	+
Balia caucasica					+		
Pigliamosche pettirosso		+	+	(?)	+	+	+
Tordo siberiano						+	
Cesena	+	+	+	+	+	+	+
Tordela	+	+	+	+	+	+	+
Tordo bottaccio	+	+	+	+	+	+	+
Tordo sassello		+	+	+	+	+	+
Tordo oscuro						+	
Merlo del collare			+	+	+	+	+
Merlo del collare merid.		+	+			+	+
Merlo	+	+	+	+	+	+	+
Codirossone		+	+	+	+	+	+
Passero solitario	+	+	+	+	+	+	+
Culbianco	+	+	+	+	+	+	+
Culbianco di Groenlandia				+	+		
Monachella del deserto						+	+
Monachella golanera occ.		+	+	+	+	+	+

(continua Quadro consuntivo)

Specie	Eolie	Ustica	Egadi	Pantelleria	Pelagie	Malta	Sicilia
Monachella golanera or.	+	+	+	+	+	+	+
Monachella dorsonero						+	
Monachella testabianca						+	
Monachella nera	+		+			+	+
Saltimpalo	+	+	+	+	+	+	+
Stiaccino	+	+	+	+	+	+	+
Codiroso	+	+	+	+	+	+	+
Codiroso spazzacamino	+	+	+	+	+	+	+
Pettazzurro occidentale	+	+	+	+		+	+
Pettazzurro orientale						+	+
Usignolo	+	+	+	+	+	+	+
Usignolo maggiore						+	
Pettirosso	+	+	+	+	+	+	+
Pettirosso Isole Britan.						+	
Sordone		+	+			+	+
Passera scopaiola	+	+	+	+	+	+	+
Bigiarella	+	+	+		+	+	+
Sterpazzola	+	+	+	+	+	+	+
Beccafico	+	+	+	+	+	+	+
Capinera	+	+	+	+	+	+	+
Bigia grossa	+		+			+	+
Silvia di Rüppell		+		+		+	+
Occhiocotto	+	+	+	+	+	+	+
Sterpazzolina	+	+	+	+	+	+	+
Sterpazzolina orientale						+	+
Sterpazzola di Sardegna	+		+	+	+	+	+
Sterpazzola nana						+	
Bigia padovana						+	
Magnanina	+	+	+	+	+	+	+
Magnanina sarda			+	+	+	+	+
Rusignolo d'Africa					+	+	+
Canapino	+	+	+		+	+	+
Canapino maggiore	+		+		+	+	+
Canapino pallido						+	
Canapino levantino						+	
Salciaiola						+	+
Forapaglie castagnolo						+	+
Cannareccione	+	+	+		+	+	+
Cannaiola	+	+	+		+	+	+
Cannaiola verdo gnola						+	+
Forapaglie					+	+	+
Pagliarolo						+	+
Usignolo di fiume			+			+	+

(continua Quadro consuntivo)

Specie	Eolie	Ustica	Egadi	Pantelleria	Pelagie	Malta	Sicilia
Luì grosso	+	+	+	+	+	+	+
Luì piccolo	+	+	+	+	+	+	+
Luì verde	+	+	+	+	+	+	+
Luì bianco		+	+		+	+	+
Luì forestiero				+		+	
Beccamoschino	+		+	+		+	+
Beccamoschino iberico				+			
Scricciolo	+	+	+		+	+	+
Merlo acquaiolo						+	+
Rondine	+	+	+	+	+	+	+
Rondine rossiccia					+	+	+
Topino	+	+	+	+	+	+	+
Rondine montana	+		+			+	+
Balestruccio	+	+	+	+	+	+	+
Averla maggiore		?	+			+	+
Averla meridionale						+	
Averla algerina						+	
Averla elegante						+	
Averla becco pallido							+
Averla cenerina	+	+	+			+	+
Averla piccola	+	+	+	+	+	+	+
Averla capirosa	+	+	+	+	+	+	+
Averla capirosa egiz.							+
Averla baia	+		+		+		+
Beccofrusone						+	+
Cincialegra		?	+	+		+	+
Cinciarella		?	+			+	+
Cincia bigia							+
Cincia mora							+
Cinciarella algerina				+		+	
Codibugnolo di Sicilia							+
Pendolino							+
Basettino							+
Regolo		+	+	+		+	(estinto?)
Fiorrancino		+	+	+	+	+	+
Rigogolo	+	+	+	+	+	+	+
Corvo imperiale	+	+	+		+	+	+
Corvo tingitano						+	
Cornacchia grigia			+			+	+
Cornacchia nera						+	+
Corvo nero						+	+
Tàccola						+	+

(continua Quadro consuntivo)

Specie	Eolie	Ustica	Egadi	Pantelleria	Pelagie	Malta	Sicilia
Gracchio corallino							+
Gazza			+			+	+
Ghiandaia	+		+			+	+
Storno	+	+	+	+	+	+	+
Storno nero				+	+	+	+
Storno roseo		+				+	+
Rampichino di Sicilia							+
Picchio muraiolo						+	+
Picchio muratore di Sicilia							+
Passera lagia	+	+	+			+	+
Passera d'Italia		+				+	?
Passera di Malta	+	+	+	+	+	+	+
Passera mattugia	+	+	+	+	+	+	+
Frosone		+	+	+	+	+	+
Verdone	+	+	+	+	+	+	+
Verdone algerino						+	
Cardellino	+	+	+	+	+	+	+
Cardellino di Sardegna				+			
Lucherino	+	+	+	+	+	+	+
Fanello			+	+		+	+
Fanello mediterraneo	+	+	+	+	+	+	+
Organetto						+	
Organetto minore						+	+
Verzellino	+	+	+	+	+	+	+
Ciuffolotto		+				+	+
Ciuffolotto maggiore						+	
Trombettiere					+	+	+
Ciuffolotto scarlatto						+	+
Crociere		+	+			+	+
Fringuello	+	+	+	+	+	+	+
Fringuello tunisino						+	
Peppola			+	+		+	+
Strillozzo	+	+	+	+	+	+	+
Zigolo giallo			+			+	+
Zigolo nero	+	+	+	+	+	+	+
Zigolo capinero			+			+	+
Zigolo dal collare						+	
Ortolano			+	+	+	+	+
Ortolano grigio							+
Zigolo muciatto			+			+	+
Zigolo boschereccio						+	+
Zigolo minore						+	+

(continua Quadro consuntivo)

Specie	Eolie	Ustica	Egadi	Pantelleria	Pelagie	Malta	Sicilia
Migliarino di palude			+			+	+
Passera di palude							+
Migliarino di palude dalmatino						+	
Zigolo delle nevi		+				+	+
	Eolie	Ustica	Egadi	Pantelleria	Pelagie	Malta	Sicilia
Totale forme elencate	157	203	247	188	177	372	354 (+ 5 estinte)

BIBLIOGRAFIA

- AJOLA G., 1959 - *Gli Uccelli dell'Isola di Ustica*. Riv. It. Orn.
- ARRIGONI DEGLI ODDI E., 1929 - *Ornitologia Italiana*. Milano, Ed. Hoepli.
- COVA C., 1969 - *Atlante degli Uccelli Italiani*. Ed. Hoepli.
- DE LUCA C., 1967 - *Appunti sull'Ornitologia delle Isole Maltesi*. Riv. It. Orn.
- DE LUCCA C., 1969 - *A Revised Check-list of the Birds of the Maltese Islands*. E. W. Classey Ltd.
- DI CARLO E. A., 1972 - *Aspetti della migrazione degli Uccelli attraverso il ponte delle isole circum-siciliane*. (Relazione presentata al XVIII Congresso della Società di Biografia).
- DI MARTINO A.-PERRONE C., 1968 - *Flora delle Isole dello Stagnone (Marsala). I. Isola Grande*. Lavori dell'Ist. Bot. e Giard. Col. di Palermo.
- DI MARTINO A.-PERRONE C., 1971 - *II. Isole di S. Pantaleo e S. Maria*. Ibidem.
- DI MARTINO A.-TRAPANI S., 1965 - *Flora e vegetazione delle isole di Favignana e di Levanzo nell'Arcipelago delle Egadi. I. Favignana*. Lavori Ist. Bot. e Giard. Col. di Palermo.
- DI MARTINO A.-TRAPANI S., 1966 - *II. Levanzo*. Ibidem.
- EREDIA F., 1942 - *Distribuzione della temperatura dell'aria in Italia nel decennio 1926-35*. Ministro dei Lavori Pubblici, Servizio Idrografico, Pubbl. n. 21, pp. 1-128, Roma, Ist. Poligr. di Stato.
- EREDIA F., 1934 - *Le precipitazioni atmosferiche in Italia nel decennio 1921-30*. Ibidem, Pubbl. n. 16.
- ETCHÉCOPAR R. D.-HÜE F., 1964 - *Les oiseaux du Nord de l'Afrique*. Ed. Boubée.
- FRANCINI E.-MESSERI A., 1956 - *L'Isola di Marettimo nell'Arcipelago delle Egadi e la sua vegetazione*. Webbia, Vol. XI, pp. 607-846, Ist. Bot. Univ. di Firenze.

- FOSCHI F., 1968 - *Monografia sugli Uccelli nell'Isola di Pantelleria*. R.I.O.
- GIAMBCNA G., 1971 - *Nuove aggiunte all'Avifauna di Ustica (Palermo, Sicilia)*. Riv. It. Orn.
- KRAMPTZ H. E., 1957 - *Beobachtungen auf der Mittelmeerinsel Marettimo im Mai 1955*. Vogelring.
- KRAPP F., 1970 - *Vogelbeobachtungen während des Frühjahrszuges 1969 auf den Ägadischen Inseln*. Der Ornithologische Beobachter.
- KRAPP F., 1969 - *Terrestrische Kleisäugetiere von den Ägadischen Inseln (Mammalia: Insectivora, Rodentia)*. (Provinz Trapani, Sizilien). Memorie del Museo Civ. St. Nat. di Verona, pp. 331-347.
- LA GRECA M.-SACCHI C. F., 1957 - *Problemi del popolamento animale nelle piccole isole mediterranee*. Annuario dell'Ist. e Museo di Zoologia Univ. Napoli, vol. IX.
- MASSA B.-CANGIALOSI G., 1970 - *Uccelli riscontrati in una gita a Favignana (Isole Egadi) 21 aprile-6 maggio 1969*. R.I.O.
- MOLTONI ED., 1957 - *Gli Uccelli rinvenuti durante un'escursione ornitologica all'Isola di Pantelleria (Prov. di Trapani) nel giugno-luglio 1954 con notizie su quelli noti per l'Isola*. Riv. It. Orn.
- MOLTONI ED., 1966 - *Altre notizie su uccelli inanellati all'estero e ripresi in Italia ed in Libia*. Riv. It. Orn.
- MOLTONI ED., 1970 - *Gli Uccelli ad oggi riscontrati nelle isole Linosa, Lampedusa e Lampione (Isole Pelagie, Canale di Sicilia, Mediterraneo)*. Riv. It. Orn.
- MOLTONI ED., 1971 - *La Cinciarella algerina - PARUS CAERUTEUS ULTRAMARINUS, Bonaparte - è uccello sedentario nell'isola di Pantelleria (Trapani)*. Riv. It. Orn., pp. 25-27.
- MOLTONI ED.-FRUGIS S., 1967 - *Gli Uccelli delle Isole Eolie (Messina, Sicilia)*. Riv. It. Orn.
- ORLANDO C., 1936 - *Specie nidificanti nella zona litoranea tra i golfi di Puzos e di Castellammare*. Riv. It. Orn., pp. 61-72 e 201-205.
- ORLANDO C., 1936 - *Sulla presunta abbondanza di Cesene (Turdus pilaris) nel passo autunnale 1935 nell'Isola di Marettimo-Egadi*. Riv. It. Orn.
- ORLANDO C., 1955 - *Poianus quos Itali vocent (Aldrovandi)*. (Contributo allo studio della *Buteo buteo* (L.)). Riv. It. Orn.
- RYDZEWSKI W., 1960 - *Recoveries of ringed birds Mediterranean Islands*. Riv. It. Orn., pg. 1.
- STEINBACHER J., 1955 - *Sull'ecologia e distribuzione degli uccelli in Sicilia*. Riv. It. Orn.
- STEINBACHER J., 1956 Herbst - *Vogelleben in Sardinien und Sizilien*. Vogelwelt.
- SUCHANTKE A., 1960 September - *Beobachtungen auf der ägadischen Insel Marettimo*. Der Ornithologische Beobachter.
- VOOUS K. H., 1960 - *Atlas of European Birds*. Edimburg.